

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI SETTEMBRE 2008



Gioia Minuti (mgioiam@enet.cu), giornalista italiana, risiede all'Avana dal 1992, dove giunge come corrispondente del quotidiano *Paese Sera*.

All'Avana inizia a collaborare come *freelance* con numerose riviste cubane e ad occuparsi di traduzioni letterarie.

Da circa cinque anni è corrispondente e redattrice della rivista cubana *Granma Internacional* in italiano.

Il *Granma Internacional* (www.granma.cu) ha attualmente edizioni quotidiane *online* in lingua spagnola, portoghese, inglese, francese, tedesca e italiana.

La versione cartacea viene pubblicata mensilmente in lingua italiana e tedesca, settimanalmente nelle altre lingue straniere.

SOMMARIO

LUNEDÌ 8 SETTEMBRE 2008

1. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. ASSEDIATI DAGLI URAGANI
2. RAÚL: SONO CERTO CHE SUPEREREMO ANCHE I DANNO PROVOCATI DA IKE
3. RAÚL CASTRO HA RICEVUTO UNA DELEGAZIONE DEL VENEZUELA
4. DICHIARAZIONE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI
5. CUBA RINGRAZIA GLI AIUTI DELLA RUSSIA. ALMENO 90.000 LE CASE DANNEGGIATE DALL'URAGANO GUSTAV
6. DICHIARAZIONE DELLA UNEAC
7. PRESENTATA LA CONVOCAZIONE ALLA FIERA TURISTICA DI CUBA 2009

VENERDÌ 12 SETTEMBRE 2008

8. DICHIARAZIONE DEL MINREX

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008**

9. APPELLO PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE IN LA PRENSA DI NEW YORK
10. EPIDEMIA DI COLERA: SEI MORTI. ALLARME NEL SUD E AL CENTRO
11. MILLE VOLTE SÌ ALLA NUOVA COSTITUZIONE
12. CHÁVEZ RICONOSCE IL RUOLO DEI COLLABORATORI CUBANI
13. L'ESPULSIONE DELL'AMBASCIATORE USA APPROVATA DALLE ORGANIZZAZIONI SOCIALI
14. AMERICA LATINA ED I CARAIBI A PECHINO 2008. LA SECONDA MIGLIOR PRESTAZIONE NELLA STORIA OLIMPICA

SABATO 13 SETTEMBRE 2008

15. PER METTERE A FRUTTO LE AVVERSITÀ DOPO GUSTAV E IKE. NOTA INFORMATIVA
16. MEZZO MILIONE DI CASE DISTRUTTE TOTALMENTE, O IN PARTE
17. I CINQUE. NUOVE PROVE DELL'INGIUSTIZIA CONTRO I CINQUE EROI

DOMENICA 14 SETTEMBRE 2008

18. L'AVANA DOPO IL CICLONE. FOTO HÉCTOR PLANES
19. ALZABANDIERA PER L'INIZIO DEL CORSO SCOLARE PRIMA DEL PASSAGGIO DI IKE. FOTO HÉCTOR PLANES
20. RICOMINCIA LA SCUOLA PER I BAMBINI DELLE ELEMENTARI. FOTO HÉCTOR PLANES
21. UN RIFUGIO PRIMA DEL PASSAGGIO DI IKE. FOTO HÉCTOR PLANES
22. COMINCIA IL LAVORO DI RICOSTRUZIONE E SGOMBERO. FOTO HÉCTOR PLANES

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE 2008

23. DENUNCIATI 50 SCOMPARI TRA I CONTADINI. A PANDO
24. LE NONNE DI PLAZA DE MAYO. SONO 92 I NIPOTI RUBATI CHE HANNO RECUPERATO LA LORO IDENTITÀ
25. IL SENATO HA APPROVATO L'INCORPORAZIONE DELLA BOLIVIA IN UNASUR
26. LA MISSIONE 13 APRILE. CHÁVEZ HA SOTTOLINEATO LE METE DELLE MISSIONI SOCIALISTE
27. NOTA VERBALE DELLA SEZIONE D'INTERESSE DI CUBA IN WASHINGTON, CONSEGNATA AL DIPARTIMENTO DI STATO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA, ALLE 20.15 DI DOMENICA, 14 SETTEMBRE DEL 2008
28. PRESENTATO A PARIGI UN LIBRO SU FIDEL CASTRO
29. FIDEL CASTRO: L'ASSASSINIO DI CHÁVEZ SAREBBE UNA CATASTROFE

GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE 2008

30. A FIDEL CASTRO IL PREMIO SUDAFRICANO ALLA SOLIDARIETÀ
31. IL PRESIDENTE DI CUBA TRASMETTE SICUREZZA PER IL RECUPERO DEL PAESE
32. PERCHÉ BLOCCARE IL DIRITTO DI VIVERE?
33. RAÚL HA VISITATO LE ZONE PIÙ DANNEGGIATE DELL'ISOLA DELLA GIOVENTÙ
34. UCCISI 12 PALESTINESI IN UNO SCONTRO ARMATO A GAZA
35. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. IL RUOLO DEL BUONO. A SPESE DI CHI?

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008**

VENERDÌ 19 SETTEMBRE 2008

- 36. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LA STESSA MENZOGNA RIPETUTA
- 37. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. UN IKE FINANZIARIO
- 38. PROSEGUONO LE AZIONI INTERNAZIONALI PER LA LIBERAZIONE DEI CINQUE
- 39. CUBA CONFIDA IN UNA NUOVA E ASSOLUTA CONDANNA DEL BLOCCO

SABATO 20 SETTEMBRE 2008

- 40. L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AI CINQUE. FOTO DI HÉCTOR PLANES

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 2008

- 41. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. IL VERO E IL FALSO
- 42. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. I VIZI E LE VIRTÙ
- 43. IL PRESIDENTE RAÚL CASTRO HA RICEVUTO HUGO CHÁVEZ
- 44. RAÚL HA RICEVUTO UN MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELL'ANGOLA
- 45. MACHADO VENTURA RENDE OMAGGIO A MARTÍ E A BOLÍVAR, IN NEW YORK
- 46. JOSÉ RAMÓN MACHADO VENTURA GUIDA LA DELEGAZIONE CUBANA ALLA ONU. IL PRIMO VICEPRESIDENTE DI CUBA, INTERVERRÀ NEL DIBATTITO GENERALE A NOME DEL MOVIMENTO DEI PAESI NON ALLINEATI, MNOAL
- 47. SIAMO UNA NAZIONE CON UN ELEVATO SENSO DELLA DIGNITÀ E DELLA SOLIDARIETÀ
- 48. SUCCESSO A ROMA DEL LIBRO "L'AMBIENTE CAPITALE. ALTERNATIVE ALLA GLOBALIZZAZIONE CONTRO NATURA: CUBA INVESTE SULL'UMANITÀ"
- 49. ATTENTATO AL MARRIOT HOTEL: ALMENO 60 MORTI
- 50. NUOVA EDIZIONE DEL LIBRO "CUORE"
- 51. AULE NELLE CASE PRIVATE A HOLGUIN, DOPO GLI URAGANI
- 52. CHÁVEZ PROPONE UN NUOVO FONDO PER LO SVILUPPO SOCIALISTA
- 53. LE CAMPAGNE PRESIDENZIALI USA COSTANO MILIONI DI DOLLARI AL GIORNO. DILAPIDATI MILIONI DI DOLLARI CON INDIFFERENZA
- 54. FOTO DI BARACCA DOPO IL PASSAGGIO DI IKE

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 2008

- 55. MACHADO VENTURA CHIAMA A SOSTITUIRE LA RETORICA CON LA SOLIDARIETÀ E LA COOPERAZIONE CON L'AFRICA. IL PRIMO VICEPRESIDENTE DI CUBA, JOSÉ RAMÓN MACHADO VENTURA E LA DELEGAZIONE CHE LO ACCOMPAGNA NELLO SVOLGIMENTO DEL 63° PERIODO DI SESSIONI DELL'ASSEMBLEA GENERALE STANNO SVOLGENDO UN'AGENDA MOLTO INTENSA
- 56. CORREA HA DENUNCIATO I GRUPPI DELL'OLIGARCHIA ECUADORIANA
- 57. PROTESTANO A MIAMI CONTRO LE RESTRIZIONI IMPOSTE A CUBA
- 58. SOLIDARIETÀ ITALIANA CON CUBA
- 59. LE CAMPAGNE PRESIDENZIALI USA COSTANO MILIONI DI DOLLARI AL GIORNO. DILAPIDATI MILIONI DI DOLLARI CON INDIFFERENZA
- 60. LA CRISI FINANZIARIA. IL BANCO CENTRALE EUROPEO INIETTA ALTRI 40.000 MILIONI

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008**

61. CUBA VIVE UN MOMENTO DRAMMATICO. LA MAGGIOR CATASTROFE NATURALE DEGLI ULTIMI 45 ANNI

MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 2008

62. SODDISFATTI GLI IMPRENDITORI STRANIERI PER IL RECUPERO DEL TURISMO IN CUBA
63. RIVELATE LE IMPLICAZIONI DEL PREFETTO NEL MASSACRO DI PANDO
64. JOSÉ RAMÓN MACHADO VENTURA NELLA GIORNATA INAUGURALE. SEGMENTO D'ALTO LIVELLO DEL 63° PERIODO DE SESSIONI DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA ONU
65. LULA: "TUTTO DOBBIAMO RILEGGERE FIDEL". LUI AVEVA ALLARMATO SULLA CRISI ALIMENTARE
66. ALARCÓN ESORTA A RAFFORZARE LA CAMPAGNA PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE EROI
67. "VENEZUELA E CINA COSTRUISCONO UN MONDO PLURIPOLARE", HA DETTO CHÁVEZ
68. HOLGUÍN DISPONE DEL 76% DEL SERVIZIO ELETTRICO
69. FORTE PRESENZA CUBANA NELLA FIERA RUSSA DEL TURISMO DI MOSCA
70. ALARCÓN ESORTA A RAFFORZARE LA CAMPAGNA PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE EROI
71. SEMPRE PIÙ FORTE LA CONDANNA AL BLOCCO. JUAN GELMAN, RIGOBERTA MENCHÚ E MANU CHAO HANNO FIRMATO L'APPELLO "CON CUBA OGGI"
72. CONTRO L'OSTILITÀ IMPERIALE. CUBA È DIFESA IN TUTTO IL MONDO

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2008

73. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. L'OBIETTIVO IRRINUNCIABILE

VENERDÌ 26 SETTEMBRE 2008

74. È CUBANO IL NUOVO VICEPRESIDENTE DEL CICLISMO MONDIALE
75. SEQUESTRATE ARMI DA GUERRA IN VENEZUELA
76. RINUNCIA AL PATROCINIO DEL COMUNE DI VIAREGGIO. LETTERA APERTA AL SINDACO DEL COMUNE DI VIAREGGIO. IN NOME DELL'ANTIFASCISMO
77. UNASUR INVIERÀ UNA COMMISSIONE PER INVESTIGARE IL MASSACRO DI PANDO
78. NEGLI USA MANCA UN LEADER, AVVERTE IL NEW YORK TIMES
79. LA GIUSTIZIA COMMEDIA DEGLI USA BLOCCA L'ESTRADIZIONE DI POSADA CARRILES
80. ALARCON HA DENUNCIATO L'IPOCRISIA DEGLI STATI UNITI NELLA LOTTA AL TERRORISMO
81. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. L'AUTOCRITICA DI BUSH

SABATO 27 SETTEMBRE 2008

82. CORREA HA RICORDATO CHE IL 28 SI DEFINIRÀ IL FUTURO DELL'ECUADOR
83. OMAGGIO FILMICO AGLI EROI DI CANGAMBA
84. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. IL SOCIALISMO DEMOCRATICO

LUNEDÌ 29 SETTEMBRE 2008

85. "ECUADOR SARÀ UN PAESE NUOVO", HA DETTO CORREA
86. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE CUBANA

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

87. CUBA NON È SOLA! LO AFFERMA UN QUOTIDIANO DI NEW YORK
 88. IL SUDAMERICA VIVE UNA RIVOLUZIONE CONTINENTALE. LE DICHIARAZIONI DI HUGO CHÁVEZ
 89. L'ALGERIA HA OFFERTO DUE MILIONI DI DOLLARI. CUBA HA RICEVUTO 300 OFFERTE DI AIUTI UMANITARI, PROVENIENTI DA 42 PAESI
 90. L'INCONTRO DEL VINO NEL HOTEL NACIONAL
-

LUNEDÌ 8 SETTEMBRE 2008

1. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. ASSEDIATI DAGLI URAGANI

Non c'eravamo ancora ripresi dalle forti emozioni e dai danni materiali provocati dall'uragano *Gustav* nell'Isola della Gioventù e nella provincia di Pinar del Río, con venti di forza straordinaria, quando sono incominciate a giungere notizie sulle inondazioni marine da parte di Hanna e, peggio di ogni altra, che l'uragano *Ike*, di grande intensità, girando verso sudovest per via della pressione di un anticlone a nord della sua traiettoria, avrebbe colpito in lungo ed in largo, per circa mille chilometri, il territorio nazionale.

Ossia questo significa che il paese intero sarà stato colpito da tre uragani, ed in alcuni punti, due volte.

Che fine faranno i caschi di banane, la frutta o le verdure di un orto intensivo? Le coltivazioni di fagioli o di cereali? I campi di riso o di canna da zucchero? I centri d'allevamento avicoli, di suini o di produzione casearia? In questo momento l'intera nazione è alle prese con quello che in guerra si chiama "stato d'allarme".

I problemi che ho esposto nella riflessione in cui *Gustav* veniva definito una bomba nucleare ora si sono moltiplicati.

I principi che devono guidare la nostra condotta continuano ad essere gli stessi, ma richiedono sforzi incomparabilmente maggiori.

La Difesa Civile non ha perso un solo minuto. Tutti coloro che hanno responsabilità nel Partito e nel Governo si sono dati da fare in ogni centro.

I quadri devono esigere disciplina, contenere le emozioni ed esercitare autorità. La televisione, la radio e la stampa assumono una grande responsabilità nell'esercizio dei loro compiti informativi.

Il mondo intero ha osservato con ammirazione la condotta del nostro popolo di fronte alla devastazione di *Gustav*.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Mentre i nemici si sfregavano cinicamente le mani, gli amici, come di può vedere, sono molti e ben decisi a cooperare con il nostro popolo. I semi della solidarietà piantati lunghi anni danno i loro frutti in ogni luogo.

Aerei russi e di altre nazioni paesi sono giunti con rapidità da migliaia di chilometri di distanza, con prodotti che non si valutano per il loro volume o per il loro valore, ma per il loro significato. Donazioni di piccoli Stati come Timor Leste, messaggi di paesi più poderosi, paesi amici come la Russia, il Vietnam, la Cina ed altri, hanno espresso la loro totale disponibilità di cooperazione nei programmi d'investimento che dobbiamo immediatamente intraprendere per ristabilire la produzione e svilupparla.

La fraterna Repubblica Bolivariana del Venezuela e il presidente Hugo Chávez hanno adottato misure che costituiscono il più generoso gesto di solidarietà che la nostra Patria abbia mai ricevuto.

Penso che il nostro paese, per quanto duri siano i colpi ricevuti e che riceverà, garantisca condizioni di salvezza della vita dei cubani e che le famiglie cubane riceveranno aiuti materiali ed alimentari per il tempo necessario, finché, il più rapidamente possibile, si recupererà la produzione alimentare. Gli aiuti saranno differenziati nei vari municipi, valutando l'importanza dei danni e il tempo necessario per la ripresa.

Ora siamo assediati dagli uragani.

Adesso più che mai s'impongono la razionalità e la lotta contro lo spreco, il parassitismo e l'accomodamento.

Si deve agire con assoluta onestà, senza demagogia, né concessione alcuna al parassitismo e all'opportunismo. I militanti rivoluzionari devono essere esemplari. Devono infondere e ricevere fiducia. Devono dedicare tutto al popolo, anche la vita, se fosse necessario.

Fidel Castro Ruz — 7 Settembre 2008
Ore 17.29

(Traduzione Gioia Minuti)

(Inviato il 12 settembre 2008)

2. RAÚL: SONO CERTO CHE SUPEREREMO ANCHE I DANNO PROVOCATI DA IKE

Il Generale dell'Esercito Raúl Castro, Presidente di Cuba, ha dichiarato: " Sono certo che i cubani sapranno superare anche i danni che provocherà il pericoloso uragano Ike".

Raúl ha parlato per telefono con tutti i primi segretari del Partito nelle province minacciate da questo poderoso uragano, raccomandando di utilizzare tutti i mezzi a disposizione per proteggere al massimo le vite umane, i beni e le risorse dello Stato e della stessa popolazione.

Raúl ha raccomandato di prepararsi al peggio sino dalla fase informativa, insistendo nell'importanza di continuare la preparazione come via per minimizzare i danni ed ha chiesto ai dirigenti delle province di trasmettere il suo messaggio solidale alla popolazione e alle autorità per le responsabilità che devono affrontare in momenti come questi.

Il Presidente cubano ha ratificato la sua fiducia nelle misure preventive e organizzative che si stanno prendendo nel compiti di prevenzione per ridurre l'impatto di Ike.

José Ramón Machado Ventura, Primo Vicepresidente dei Consigli di Stato e dei Ministri, Esteban Lazo Hernández e Carlos Lage Dávila, vicepresidenti del Consiglio di Stato, il generale di corpo dell'esercito Ramón Espinosa, capo dell'Esercito orientale, tutti i membri del Burò Politico, Abelardo Álvarez Gil, Roberto Morales Ojeda, Víctor Fidel Gaute e Roberto López Hernández, integranti della Segretaria del Comitato Centrale, il generale di corpo dell'esercito Joaquín Quinta Solá, viceministro delle Forze Armate

Rivoluzionarie e altri dirigenti hanno analizzato la situazione con i Consigli di difesa delle varie province, la situazione degli evacuati e i lavori per assicurare gli alimenti e altre risorse.

GIOIA LIBRE. LE CORRESPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Inoltre è stata stabilita la distruzione di combustibili domestici per le famiglie prime dell'interruzione dell'elettricità che si applica durante il passaggio degli uragani, sono stati controllati la disposizione dei gruppi elettrogeni e il livello dell'acqua nei laghi artificiali.

Queste commissioni inoltre hanno segnalato la necessità d'attuare con disciplina, organizzazione, esigenza e responsabilità.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 12 settembre 2008)

3. RAÚL CASTRO HA RICEVUTO UNA DELEGAZIONE DEL VENEZUELA

AIN — Il Presidente dei Consigli di Stato e dei Ministri, Generale d'Esercito, Raúl Castro Ruz, ha ricevuto nella notte di venerdì il generale in capo Gustavo Reyes Rangel Briceño, ministro del Poder Popular per la Difesa del Venezuela, che si trova in Cuba alla guida di un gruppo di specialisti designati dal presidente

della Repubblica Bolivariana del Venezuela, compagno Hugo Chávez Frías, per valutare le priorità di appoggio a Cuba, dopo il passaggio dell'uragano Gustav.

L'informazione pubblicata dal quotidiano Juventud Rebelde, segnala che l'incontro si è svolto in un ambiente cordiale e amichevole, così come sono le relazioni tra i due paesi.

Raúl Castro ha spiegato ai visitatori la situazione attuale, dopo i danni provocati dall'uragano alle case e alle infrastrutture economiche, dell'educazione e della sanità in provincia di Pinar del Río e nell'Isola della Gioventù.

Inoltre ha analizzato la complessa situazione del clima nella regione, provocata in gran parte dagli effetti del cambio climatico.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

All'incontro hanno partecipato anche il generale di corpo dell' esercito Julio Casas Regueiro, Carlos Lage Dávila, il generale di corpo dell' esercito Leopoldo Cintra Frías, i compagni Jorge L. Sierra Cruz, José L. Rodríguez García e Felipe Pérez Roque, ministro degli Esteri dell'Isola.

Per la parte venezuelana, Isidro Ubaldo Rondón Torres, ministro del Poder Popular per l'Infrastruttura, Francisco Javier Árias Cárdena, viceministro degli Esteri e altri alti ufficiali della Forza Armata Nazionale della Repubblica Bolivariana del Venezuela.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 12 settembre 2008)

4. DICHIARAZIONE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI

Lo scorso mercoledì 3 settembre, alle 16.45 il segretario assistente di Stato per gli Affari dell'Emisfero Occidentale, Thomas Shannon, ha consegnato al capo della Sezione d'Interesse di Cuba in Washington la Nota Verbale No. 646 nella quale s'esprime il suo profondo rammarico per la distruzione provocata dall'uragano Gustav e nella quale si afferma che gli Stati Uniti sono pronti ad offrire al popolo di Cuba aiuti umanitari immediati e un'iniziale fornitura di attrezzature di soccorso, attraverso un'organizzazione appropriata di aiuti internazionali.

Una Nota identica è poi stata inviata al Ministero degli Esteri dalla Sezione d'Interesse degli Stati Uniti a L'Avana.

In questa Nota il governo statunitense chiede al governo cubano che permetta a un gruppo di valutazione umanitaria di visitare Cuba, con ispezioni delle aree devastate per valutare adeguatamente i danni.

Sabato 6 settembre, alle 8.55, il Ministero degli Esteri di Cuba ha trasmesso al Dipartimento di Stato, attraverso la Sezione d'Interesse degli Stati Uniti a L'Avana la sua Nota No. 1866, nella quale ringrazia per le espressioni di rammarico del governo degli Stati Uniti per la devastazione provocata nell'Isola dall'uragano Gustav.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Questa nota segnala anche che Cuba non necessita l'assistenza di un gruppo di valutazione umanitaria per considerare i danni e le necessità, dato che dispone di specialisti sufficienti che hanno già praticamente svolto questo lavoro.

La Nota del Ministero degli Esteri inoltre sostiene che se il governo degli Stati Uniti ha una reale volontà di cooperare con il popolo cubano di fronte alla devastazione dell'uragano, si chiede che permetta a Cuba di comprare i materiali indispensabili e che si sospendano le restrizioni che impediscono alle compagnie nordamericane di offrire crediti commerciali privati al nostro paese per comprare alimenti negli Stati Uniti.

In questo paese si è aperto nelle ultime ore un vasto dibattito pubblico sulla posizione che dovrà adottare il suo governo dopo i severi danni provocati dall'uragano Gustav in Cuba.

Nel pomeriggio del 4 settembre, il candidato presidenziale democratico Barak Obama, ha chiesto una sospensione di per lo meno di 90 giorni alle restrizioni dei viaggi e all'invio di rimesse e di aiuti ai familiari in Cuba da parte dei cubani residenti negli Stati Uniti.

Il Ministero degli Esteri considera che le restrizioni dei viaggi e delle rimesse dei residenti d'origine cubana negli Stati Uniti non avrebbero mai dovuto essere applicate. Non è Cuba, ma sono gli Stati Uniti che privano di questi diritti le persone d'origine cubana.

Se per ragioni umanitarie si ristabiliranno questi diritti per i cubani, non si potrà poi spiegare in che forma si manterranno le proibizioni ingiuste e discriminatorie per i cittadini statunitensi.

Oggi, quando l'oriente del paese è in allarme ciclonico per la minaccia dell'uragano Ike, poderoso come Gustav, Cuba riafferma che in realtà la sola cosa corretta etica e rispettosa del Diritto Internazionale e della volontà quasi unanime dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, sarebbe l'eliminazione totale e definitiva del ferreo e crudele blocco economico, commerciale e finanziario applicato da circa mezzo secolo contro la nostra Patria, che include la persecuzione delle operazioni commerciali e finanziarie cubane in terzi paesi e che secondo calcoli molto cauti, provoca annualmente danni superiori a quelli prodotti dall'uragano Gustav.

Ministero degli Esteri
6 settembre del 2008

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 12 settembre 2008)

5. CUBA RINGRAZIA GLI AIUTI DELLA RUSSIA. ALMENO 90.000 LE CASE DANNEGGIATE DALL'URAGANO GUSTAV

PL — Le massime autorità della Difesa Civile di Cuba hanno ringraziato per l'appoggio logistico inviato dal governo russo per accelerare il recupero dopo il passaggio devastante dell'uragano Gustav.

Il generale di divisione Ramón Pardo Guerra, capo dello Stato Maggiore Nazionale della Difesa Civile, ha ringraziato per gli aiuti umanitari a nome del popolo di Cuba e i suoi leaders principali.

Pardo Guerra ha definito d'enorme utilità l'arrivo di quattro aerei IL-76 con 120 tonnellate d'aiuti, con tende e materiali per la costruzione.

L'Isola, ha detto il generale, è immersa nei lavori di mobilitazione nazionale per il recupero dopo la tragedia e si stanno ancora quantificando i danni provocati da Gustav, un uragano di categoria quattro nella scala Saffir-Simpson, il cui massimo è cinque.

Il presidente russo, Dmitri Medvédev, ha disposto l'invio immediato di questi aiuti che provengono dalle riserve del Ministero russo per le Emergenze nei casi di catastrofe. Gustav ha provocato perdite enormi con il suo passaggio devastante su Cuba, dove però non ci sono state vittime umane, nonostante le raffiche di vento che superavano i 200 chilometri l'ora.

Le cifre preliminari indicano che circa 90.000 abitazioni sono state danneggiate da questo uragano, l'ottavo di questa stagione ciclonica che terminerà alla fine di novembre

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 12 settembre 2008)

6. DICHIARAZIONE DELLA UNEAC

L'Unione di Scrittori ed Artisti di Cuba (UNEAC) ha reso noto che:

"In questi giorni diversi mezzi di stampa hanno evidenziato il conflitto tra il poeta Ernesto Cardenal e l'attuale governo del Fronte Sandinista di Liberazione Nazionale del Nicaragua.

Cardenal è stato ed è una figura amata dai cubani. Ammiriamo la sua opera poetica, di indiscutibile profondità e la lealtà che ha sempre dimostrato in ogni circostanza verso la nostra Rivoluzione. Negli anni in cui molti hanno rinnegato le nostre idee, lui ha dato una lezione di coerenza e dignità. Oggi, mentre viviamo in America Latina momenti di cambiamento e di speranza, Cardenal accompagna questi processi con la sua voce e con il suo prestigio. Il ritorno al potere del Fronte Sandinista in Nicaragua, lo scorso anno, nonostante le minacce e l'ingerenza nordamericana, ha rotto l'egemonia degli Stati Uniti in America Centrale. Il nuovo governo del Nicaragua lavora per il bene del suo popolo, si è integrato all'ALBA, ha sfidato nei forum internazionali la politica aggressiva dell'Impero ed ha mantenuto una profonda solidarietà continentale. Proprio per questo è permanentemente attaccato dall'apparato egemonico di propaganda al servizio dei reazionari. Gli stessi media che tacciano il conseguente appoggio di Ernesto Cardenal per Cuba, Venezuela e Bolivia, amplificano e manipolano questa deplorabile controversia.

Assistiamo con dolore a questo confronto in un'ora decisiva per il futuro del nostro continente. Ci si dovrebbe domandare chi si avvantaggerà con queste contraddizioni. Non ci sono dubbi: trarranno vantaggi solo i nemici dei processi emancipatori in marcia in Nuestra América

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 12 settembre 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

7. PRESENTATA LA CONVOCAZIONE ALLA FIERA TURISTICA DI CUBA 2009

PL — Una delegazione cubana ha presentato a Berlino la convocazione alla XXIX Fiera Internazionale del Turismo "FITCUBA 2009", prevista per il mese di maggio dell'anno prossimo a L'Avana, come ha segnalato una nota ufficiale.

La promozione è avvenuta a Berlino e a Francoforte ed è stato annunciato che il mercato europeo avrà la condizione di mercato d'onore, è stato sottolineato nelle riunioni di questa presentazione.

La delegazione di Cuba, presieduta dalla viceministra del Turismo, María Elena López, era integrata da dirigenti di varie catene alberghiere, operatori e dirigenti di agenzie turistiche cubane.

Durante la presentazione è stato analizzato l'interesse per la destinazione Cuba nella capitale tedesca e nel suo centro finanziario

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 12 settembre 2008)

VENERDÌ 12 SETTEMBRE 2008

8. DICHIARAZIONE DEL MINREX

Alle 13.50 di martedì 9 settembre, il Dipartimento di Stato ha inviato alla Sezione d'Interesse di Cuba in Washington la Nota Verbale No. 252/18, nella quale, dopo aver espresso il proprio rammarico per gli ulteriori danni provocati dall'uragano Ike al popolo cubano, insiste nell'inviare nel nostro paese "un gruppo di valutazione umanitaria per ispezionare le aree danneggiate".

Oggi 10 settembre, alle 19.20 la Sezione d'Interesse di Cuba in Washington ha inviato al Dipartimento di Stato la Nota Verbale No. 046/08, nella quale si ringrazia per le espressioni di rammarico del Governo degli Stati Uniti per i danni provocati a Cuba

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

dall'uragano Ike e nella quale si reitera che Cuba non necessita l'assistenza di un gruppo di valutazione umanitaria, dato che dispone di specialisti sufficienti e preparati per realizzare questo lavoro.

La Nota sottolinea che, se il governo degli Stati Uniti sente una reale volontà di cooperare con il popolo cubano, gli si chiede che permetta la vendita a Cuba di materiali indispensabili come elementi per i tetti e altro per la riparazione delle case e per ristabilire la rete elettrica.

Inoltre si reitera la richiesta di sospensione, da parte del governo degli Stati Uniti, delle restrizioni che impediscono alle compagnie nordamericane di concedere crediti commerciali privati a Cuba per l'acquisto di alimenti in questo paese.

La Nota richiama l'attenzione del Dipartimento di Stato sul fatto che per permettere la vendita dei materiali menzionati sopra e per autorizzare i crediti privati per l'acquisto di alimenti, non è necessaria una visita a Cuba di un gruppo di valutazione umanitaria.

Infine la Nota Verbale della Sezione d'Interesse di Cuba sottolinea al Dipartimento di Stato che, nella sua Nota No. 252/18, insiste nella richiesta a cui il governo di Cuba ha già risposto nella Nota No. 1886 del Ministero degli Esteri, del 6 settembre del 2008 e inoltre, e più importante, non risponde alle richieste concrete che il governo di Cuba ha fatto al governo degli Stati Uniti per affrontare i danni provocati dall'uragano Gustav e che reitera nella Nota presentata oggi.

Nelle ultime ore i portavoce del governo degli Stati Uniti hanno tentato di giustificare la risposta negativa del presidente Bush a proposito del permesso di vendere a Cuba i materiali indispensabili e ad autorizzare i crediti commerciali privati per acquistare alimenti nello stesso paese.

La Segretaria di Stato, Condoleezza Rice, ha affermato chiaramente domenica 7 settembre: "Non credo che...togliere l'embargo sia saggio"

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Sean McCormack, lunedì 8 settembre, ha insistito in una conferenza stampa, sulla presunta importanza del fatto che Cuba accetti un gruppo di valutazione che faccia un'ispezione in situ dei danni. Di fronte all'osservazione dei giornalisti che altri paesi hanno offerto aiuti senza esigere

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

ispezioni sul terreno dei danni avvenuti, McCormack ha risposto evasivo: "Vedremo se il governo cubano cambia d'opinione e ci permetterà di aiutare il popolo cubano".

Il cubano americano Carlos Gutiérrez, segretario al Commercio e copresidente della commissione incaricata d'applicare il Piano Bush contro Cuba, ha detto ieri ipocritamente: "Reiteriamo la nostra offerta di permettere a un gruppo di valutazione della USAID di andare a Cuba per valutare la situazione".

Il governo degli Stati Uniti si comporta cinicamente. Tenta di suggerire che è disperato dalla voglia di cooperare con Cuba e che noi non lo permettiamo. Mente senza scrupoli.

Perché il governo degli Stati Uniti insiste nel pretesto di fare un'ispezione sul terreno, quando sono ampie ed evidenti le informazioni diffuse sui gravissimi danni provocati dagli uragani a Cuba?

Perché pone come condizione l'invio di un gruppo d'ispezione, cosa che nessun paese tra le decine che già inviano aiuti di generosa cooperazione, ha fatto?

Perché il governo degli Stati Uniti impedisce a Cuba di comprare i materiali per la riparazione delle case, dei tetti e delle componenti per ristabilire le reti elettriche?

Perché proibisce alle imprese nordamericane e alle loro filiali in qualsiasi paese di offrire a Cuba crediti privati per comprare alimenti che sono imprescindibili per garantire l'alimentazione della popolazione danneggiata e per riporre le riserve del paese, in previsione di nuovi uragani?

Queste sono le domande a cui il governo degli Stati Uniti deve rispondere.

Sono le domande che la comunità internazionale, che appoggia nella sua quasi totalità Cuba e la sua lotta contro il blocco, fa al governo degli Stati Uniti.

Cuba non ha chiesto regali al governo degli Stati Uniti, ma semplicemente che le permetta di comprare.

Il resto è pura retorica, pretesto e giustificazione che nessuno crede.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Cuba andrà avanti!

Né gli uragani, né il blocco, né le aggressioni lo potranno impedire.

Ministero degli Esteri
L'Avana, 10 settembre 2008

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 12 settembre 2008)

9. APPELLO PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE IN LA PRENSA DI NEW YORK

10 Premi Nobel e più di 7000 intellettuali ed artisti del mondo che esigono dal governo degli Stati Uniti l'immediata liberazione di Gerardo Hernández Nordelo, Ramón Labañino, René González, Antonio Guerrero e Fernando González hanno firmato un appello che sarà pubblicato il 12 settembre dal quotidiano La Prensa, di New York, e da vari giornali in tutto il mondo, nel giorno del compimento di 10 anni dal loro arresto.

Dal 12 settembre all'8 ottobre si svolgeranno in tutto il mondo migliaia di manifestazioni di protesta per esigere il ritorno a Cuba dei Cinque patrioti.

LIBERTÀ PER I CINQUE CUBANI RECLUSI NEGLI STATI UNITI!

Da dieci anni, Gerardo Hernández, René González, Ramón Labañino, Antonio Guerrero e Fernando González, cinque cittadini cubani, sono reclusi negli Stati Uniti e scontano terribili condanne che sommano 4 ergastoli più 77 anni, risultato di un processo manipolato, svolto nella città di Miami.

I Cinque ostacolavano i piani terroristici organizzati contro Cuba dalla Florida da gruppi cubani violenti e reazionari.

Il Gruppo di Lavoro delle Nazioni Unite sulle Detenzioni Arbitrarie, basandosi sui fatti e sulle circostanze presentate nel processo, la natura delle accuse e la severità

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

delle sentenze, ha dichiarato arbitrarie le loro detenzioni ed ha sollecitato dal governo degli Stati Uniti le misure necessarie per rettificare l'arbitrio.

Nel 2005 un gruppo di tre giudici, nominato per esaminare il caso dalla Corte d'Appello di Atlanta, aveva sentenziato all'unanimità la revoca delle condanne, considerando che questi Cinque uomini non avevano avuto un processo giusto a Miami, ordinando un nuovo processo in una diversa località.

Poi e incredibilmente, il plenum della Corte, con una votazione divisa, ha revocato questa decisione.

Dal 2001 il loro caso si mantiene in appello.

I Cinque cubani sono reclusi in cinque prigioni differenti degli Stati Uniti, in crudeli condizioni, in violazione dei loro diritti umani e delle stesse leggi statunitensi. Due di loro sono privati del diritto di ricevere le visite delle loro mogli: una punizione addizionale alle loro ingiuste condanne.

Sommiamo le nostre voci a tutte quelle che reclamano la sospensione immediata di questa enorme ingiustizia nel mondo.

Continueremo ad esigere la loro libertà fino a che vincerà la verità e questi cubani ritorneranno nel loro paese e dalle loro famiglie.

Comitato Internazionale per la Libertà dei Cinque Cubani"

L'elenco delle firme di chi ha aderito si legge in:

www.thecuban5.org

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 12 settembre 2008)

10. EPIDEMIA DI COLERA: SEI MORTI. ALLARME NEL SUD E AL CENTRO

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Irib — Si chiama colera il nuovo incubo dell'Iraq, soprattutto nelle zone centrali e meridionali. Secondo l'agenzia IRNA i casi di colera accertati in tutto il paese sono 36, e stando al Ministero della Sanità iracheno fino ad ora il virus avrebbe causato sei decessi.

A Baghdad sono stati registrati 15 casi, 20 nella città di Babel e uno a Maysan, ha detto il dottor Ihsan Jafaar, del dipartimento prevenzione del colera del Ministero della Sanità.

Le autorità della provincia di Hilla sono arrivate a decretare lo stato di emergenza nella città di Babel, dove secondo il capo del consiglio provinciale le persone morte sono 3 e almeno 200 i casi sospetti.

Secondo il ministro della Sanità, Salih al Hassnawi, il governo segue con attenzione la situazione anche nelle province settentrionali di Kirkuk e Suleimaniya.

(Inviato il 12 settembre 2008)

11. MILLE VOLTE SÌ ALLA NUOVA COSTITUZIONE

Il presidente dell'Ecuador, Rafael Correa, ha confermato d'essere convinto che la cittadinanza voterà per il sì e non solo una volta, ma mille volte, a favore della nuova Costituzione che rappresenta il cambiamento ed un futuro migliore per la nazione.

"Camminiamo per ottenere questa vittoria, con le spade del Libertador Simon Bolivar e di Eloy Alfaro sfoderate, per sviluppare la trasformazione e per dare una Patria migliore a tutti i cittadini", ha dichiarato Rafael Correa.

Durante la presentazione della sua relazione settimanale, realizzata dal paesino di Chongon, in provincia di Guayas, Correa ha incitato la popolazione a votare sì, nel referendum per la nuova Costituzione, il 28 settembre prossimo.

"A differenza dell'attuale legislazione, il nuovo testo è stato discusso e presentato a Montecristi, la terra del gran combattente Eloy Alfaro, con la partecipazione di tutti e se sarà approvato dal popolo entrerà poi in vigore", ha sottolineato. Nonostante tutto questo, l'opposizione dice che è antidemocratica", ha segnalato Correa,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

smontando che si tratta di una Costituzione per legalizzare l'aborto e a favore del presidente.

Inoltre ha ricordato che gli articoli sono chiari, difendono la vita dalla sua concezione e stabiliscono le autonomie delle province e delle regioni.

Il presidente ha segnalato le azioni di alcuni sacerdoti e prelati, che utilizzano la chiesa per mentire ed usare la propria influenza sulla determinazione del voto dei credenti.

"Questo non si può permettere e si deve rispondere a testa alta a questi preti che cercano di fare politica", ha affermato.

Correa ha criticato anche il sindaco social-cristiano di Guayaquil, Jaime Nebot, che ha fatto un appello per far votare "no" nella consultazione di settembre, ed ha ricordato che la gente si è già risvegliata e ha scelto la strada che vuole seguire, con il suo governo.

"Guayaquil, città coraggiosa e sovrana, che vuole questo cambiamento, dirà sì e mille volte sì al futuro", ha indicato, sottolineando la necessità di sostenere la Lettera Politica, per smantellare le mafie e gli organismi terroristici di questa città, la seconda per importanza del paese.

Infine ha invitato la popolazione ad organizzarsi, per affrontare le possibili azioni destabilizzanti dei social-cristiani che sono al potere in questa città.

(Inviato il 12 settembre 2008)

12. CHÁVEZ RICONOSCE IL RUOLO DEI COLLABORATORI CUBANI

AGNERYS RODRÍGUEZ GAVILÁN

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Dalla sua creazione, cinque anni fa, il 16 aprile 2003, la Missione "Barrio Adentro" ha realizzato un totale di 308 milioni di visite mediche, delle quali 136.000 domiciliari, nei quartieri e nelle comunità, salvando 99.873 vite umane.

Questi risultati sono stati resi pubblici dal Capo di Stato venezuelano Hugo Chávez, nel corso del suo programma Aló Presidente n. 318 di domenica scorsa, trasmesso dalla comunità La Bombilla, Petare, nello stato di Miranda, scelta per il lancio ufficiale della Missione 13 Aprile, che — come ha detto il presidente — "deve fare una sintesi delle missioni già esistenti ed elevarle ad una nuova dimensione, raggiungendo un maggior impatto nella trasformazione integrale delle comunità".

Il presidente venezuelano ha salutato il Comandante in Capo Fidel Castro, approfittando per far riferimento alle missioni sociali della Rivoluzione Bolivariana, specialmente quelle di maggior impatto sulla qualità della vita del popolo. Chávez, nell'occasione, ha riconosciuto il lavoro svolto dai collaboratori dell'Isola.

"La Missione José Gregorio Hernández avanza su tutti i fronti e continua la marcia. Fino ad oggi, questo progetto sociale ha terminato gli studi, in 19 stati del paese e nel municipio Libertador, di 283.946 persone diversamente abili, con un tasso di 1,10 per ogni 100 abitanti", ha spiegato il presidente.

Complessivamente sono state visitate 449.445 case, interagendo con oltre 2,3 milioni di persone.

Hanno partecipato allo sviluppo della Missione, insieme agli specialisti cubani, 26.437 venezuelani, tra cui 4.973 studenti di medicina e 2.294 attivisti sociali del Fronte Francisco de Miranda.

"Questi risultati — ha riconosciuto Chávez — non sarebbero possibili con governi capitalisti, perché la prima cosa che farebbero è espellere i cubani e distruggere questi progetti, inclusi Barrio Adentro e José Gregorio Hernández".

Circa la Missione 13 Aprile, Chávez ha spiegato che "consiste in un piano intensivo ed accelerato per la dotazione dei servizi pubblici di base: acqua potabile, raccolta delle acque reflue, energia elettrica, viabilità, case, scuole, salute, rafforzare l'appoggio ai consigli comunali, ovvero, rafforzare il Potere Comunale".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

La missione deve il suo nome alla lotta del popolo venezuelano che, il 13 aprile 2002, ha assicurato il ritorno alla democrazia partecipativa.

(Inviato il 12 settembre 2008)

13. L'ESPULSIONE DELL'AMBASCIATORE USA APPROVATA DALLE ORGANIZZAZIONI SOCIALI

PL — Le organizzazioni sociali della Bolivia approvano la decisione del presidente, Evo Morales, di dichiarare "persona non gradita" l'ambasciatore degli Stati Uniti a La Paz, Philip Goldberg, considerato responsabile di cospirazione contro il governo boliviano.

In un incontro nel Palazzo Quemado per presentare un nuovo programma, Morales ha spiegato i vincoli del diplomatico e della missione che questi dirige, con i tumulti avvenuti nelle regioni di Santa Cruz, Tarija, Pando, Beni e Chuquisaca, le cui autorità si oppongono al processo di cambio.

Il presidente ha dato istruzioni al ministro degli Affari Esteri e Culti, David Choquehuanca, perché realizzi la documentazione per l'uscita di Goldberg dalla Bolivia, dato che costui è accusato di finanziare dei gruppi che organizzano azioni violente nel paese.

"L'ambasciatore degli Stati Uniti cospira contro la democrazia per far sì che la Bolivia si divida", ha sottolineato Evo.

In ripetute occasioni, il governo boliviano ha presentato prove che associano le manovre sovversive alla missione di Washington a La Paz con l'Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale (USAID) ed ha denunciato anche le riunioni segrete di Goldberg con le autorità all'opposizione, le più recenti con i prefetti Savina Cuellar (Chuquisaca) e Ruben Costas (Santa Cruz).

"Goldberg, ha detto il capo dello Stato, è un esperto nel dividere i paesi", alludendo alle precedenti missioni in Kosovo e nella ex Jugoslavia.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Sottolineando l'occupazione ed il saccheggio delle istituzioni pubbliche e ricordando gli attacchi dei gruppi estremisti vincolati ai comitati civici ed alle prefetture dei cinque territori all'opposizione, Morales ha reiterato che si tratta di un colpo di Stato civile, con conseguenze negative per l'economia nazionale ed ha denunciato inoltre che i dirigenti territoriali come quello di Santa Cruz, Ruben Costas ed il ricco imprenditore Branko Marinkovic, che non accettano di dialogare con il Governo, istigano alla violenza e spingono ad usurpare l'amministrazione di questi territori, cioè a commettere azioni illegali.

Evo Morales ha affermato che in Bolivia ora è in gioco la scelta di uno dei modelli di Stato e di sviluppo: quello scelto dal popolo, con la nazionalizzazione delle risorse naturali, o quello scelto dal neoliberismo, che stimola la privatizzazione ed ha sottolineato la coscienza del popolo boliviano e il consenso dato a una vera Rivoluzione democratica e culturale.

Il Governo ha annunciato che rafforzerà le misure di sicurezza agli impianti energetici di fronte alla scalata degli attentati contro queste installazioni.

Il ministro alla Presidenza, Juan Ramón Quintana, ha detto che la decisione è avvenuta dopo l'attacco terroristico perpetrato contro un gasdotto nella località di Villamontes, nel dipartimento meridionale di Tarija.

Questo sabotaggio, secondo le fonti della statale Giacimenti Petroliferi Pubblici Boliviani (YPFB), danneggia le spedizioni di gas naturale al Brasile, che forniscono entrate per almeno otto milioni di dollari al giorno

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 12 settembre 2008)

14. AMERICA LATINA ED I CARAIBI A PECHINO 2008. LA SECONDA MIGLIOR PRESTAZIONE NELLA STORIA OLIMPICA

OSCAR SANCHEZ

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

L'America Latina ed i Caraibi hanno lasciato i Giochi Olimpici di Pechino con un positiva prestazione, la miglior seconda nella storia delle competizioni all'insegna dei cinque anelli.

La regione ha raccolto, all'appuntamento di Pechino, 17 medaglie d'oro, 25 d'argento e 29 di bronzo, per un totale di 71.

Nei Giochi recentemente conclusi nella capitale cinese, per la prima volta l'America Latina ed i Caraibi sono entrati nel medagliere con 13 delle sue nazioni e, per la seconda volta, sette di queste hanno conquistato medaglie d'oro.

La miglior prestazione era stata quella d'Atene, quattro anni fa, quando il bottino era stato di 22-14-28, per un totale di 64 medaglie. In quell'occasione, una dozzina di paesi erano entrati nella lista nel medagliere e sempre sette i vincitori dell'oro.

A Pechino, la Giamaica è stata la più vincente di questo pezzo del continente americano, conquistando sei ori in uno stesso sport: l'atletica e, come noto, in una sola area di questa disciplina. L'impresa va letta così: l'isola caraibica ha travolto e sottratto il trono agli Stati Uniti nella velocità. Ha vinto nelle prove femminili e maschili dei 100 e 200 metri, ed anche nella staffetta maschile, specialità nella quale Usain Bolt ha conquistato il record mondiali nei 100, nei 200 e nella 4x100. Per arrotondare è arrivata la vittoria di Melaine Walker nei 400 metri ad ostacoli.

La prodezza si moltiplica se osserviamo il medagliere della disciplina: la Giamaica si è classifica in terza posizione.

Il Brasile con tre ori e Cuba con due, ex aequo con Argentina e Messico, seguono il singolare leader. Se è vero che la Giamaica ha conquistato il 35% delle medaglie d'oro della regione, Cuba ha apportato il 34% delle medaglie totali, con 24 delle 71 conquistate dall'America Latina ed i Caraibi.

La regione è stata presente sui 18 podi dei 28 sport del programma delle competizioni delle Olimpiadi di Pechino. In sette ha raggiunto la medaglia iridata. L'atletica ha caricato il maggior bottino della regione, in gran misura grazie alle veloci gambe dei giamaicani.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Quando si scriveranno le memorie dei Giochi della 29° Olimpiade, tra le icone indiscutibili bisognerà appuntare verso l'America Latina ed i Caraibi. Usain Bolt, con i suoi tre record mondiali e la tripletta dorata è una referenza obbligatoria, così come i suoi compatrioti dei 100 metri femminili, con un podio insolito: oro e due argenti ai colli di Shelly-ann Fraser, Sherone Simpson e Kerron Stewart.

Una menzione particolare andrebbe ad Irving Saladino, vincitore per Panama della prima medaglia dorata nella storia olimpica, mentre il cubano Dayron Robles occuperebbe le pagine più brillanti, perché, oltre a vincere la corsa più "mediatica" dei Giochi, i 100 metri ad ostacoli, con il frustrato scontro con la stella cinese Liu Xiang, si è convertito nel primo uomo che, in un anno, in ben cinque occasioni, ha coperto la distanza in meno di 13 secondi. Record che è cresciuto, dopo appena una settimana, a Zurigo, Svizzera, durante il primo meeting atletico di questa città, con un tempo di 12,97.

A parte i protagonismi e le meritate menzioni, è certo che resta ancora da fare. Nonostante l'allegria di chi è salito al podio, bisognerebbe lamentare l'assenza nel medagliere di 27 bandiere dell'America Latina ed i Caraibi.

(Inviato il 12 settembre 2008)

SABATO 13 SETTEMBRE 2008

15. PER METTERE A FRUTTO LE AVVERSITÀ DOPO GUSTAV E IKE. NOTA INFORMATIVA

Il nostro popolo sa molto bene che il passaggio degli uragani Gustav e Ike nel territorio nazionale ha provocato importanti danni alle attività economico — produttive e di servizio, oltre che a tutte le infrastrutture della nazione, e questo richiede lo sviluppo di un intenso, efficace e prolungato processo di recupero e di ristabilimento.

Questo esige che immediatamente gli organi di direzione del Partito, dello Stato e del Governo, con le entità economico produttive e di servizio, oltre alle organizzazioni sociali e di massa a tutti i livelli e con la partecipazione attiva della popolazione,

GIOIA LIBRE. LE CORRESPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

svolgano con la stessa efficacia dimostrata nella fase precedente i processi di direzione nei compiti che questa nuova tappa richiede.

Per facilitare quanto segnalato, il Presidente di Cuba, generale dell'esercito Raúl Castro Ruz, ha deciso di posporre per il 2009 la realizzazione dell'esercizio strategico "Bastione 2008", che si doveva svolgere nel mese di novembre di quest'anno.

Questo permetterà di arricchire l'esercizio, incorporando le utili esperienze che si otterranno dall'analisi rigorosa e profonda che realizzeremo con questo nuovo impegno di fronte ai fenomeni naturali che ci hanno danneggiato.

Ministero delle Forze Armate Rivoluzionarie
13 settembre del 2008

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 13 settembre 2008)

16. MEZZO MILIONE DI CASE DISTRUTTE TOTALMENTE, O IN PARTE

ORFILIO PELÁEZ

Più di mezzo milione di case distrutte totalmente o parzialmente nelle ultime settimane sono la conseguenza del passaggio della tempesta tropicale Fay e degli uragani Gustan e Ike.

Questi sono i dati preliminari comunicati durante la trasmissione quotidiana Tavola Rotonda Informativa da Víctor Ramírez, presidente dell'Istituto Nazionale della Casa (INV).

In contatto telefonico con la trasmissione, Ramírez ha detto che i dati sono sempre parziali e che sicuramente i danni sono molto più ingenti.

Solamente il ciclone Ike ha provocato forti danni a 323.800 edifici, tra i quali 42,931 sono stati distrutti

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Le province più colpite nel settore della casa sono Holguín, Las Tunas e Camagüey.

“Se si valuta, a partire dall'uragano Michelle del 2001, si può affermare che nei sette anni successivi le case danneggiate da fenomeni meteorologici nell'Isola superano il milione, cioè almeno il 29% di quelle esistenti”, ha segnalato.

Il presidente del INV ha sottolineato che la strategia per affrontare questi immensi danni è centrata nella valutazione completa dei danni, con tutti i dati concreti; di recuperare tutti i materiali possibili e dare la massima priorità alla riparazione dei danni parziali.

“Inoltre controllo, disciplina e agilità devono caratterizzare la distribuzione dei materiali per la costruzione, che stanno già giungendo con rapidità nelle mani della popolazione nei luoghi più necessitati. Deve prevalere, ha detto, lo stretto compimento delle norme tecnologiche, che devono valere soprattutto nel momento della collocazione dei tetti”.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 13 settembre 2008)

17. I CINQUE. NUOVE PROVE DELL'INGIUSTIZIA CONTRO I CINQUE EROI

IL 4 giugno del 2008 il gruppo dei giudici incaricati della Corte d'Appello d'Atlanta ha reso noto un documento che da un lato ratifica i verdetti ingiusti e carenti di fondamento contro i nostri Cinque patrioti, riconosce che alcune delle sentenze sono illegali ed eccessive e ratifica le sentenze dettate contro due dei Cinque patrioti.

In questo documento della Corte d'Appello d'Atlanta, di fatto e molto chiaramente, si riconosce la falsità di tutto il processo. Riconoscono, e lo dicono varie volte, che in questo caso non ci sono state informazioni segrete trafugate o altro che potesse causare danni agli Stati Uniti d'America.

Questa è la ragione per cui si considerano davvero eccessive le sentenze, come gli ergastoli, imposte ad alcuni di questi nostri compagni.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Ugualmente questo argomento che la difesa sostiene sin dal primo giorno — ed è stato reiterato per dieci anni — prova che tutto il processo non è stato altro che una manipolazione.

Non ci fu nulla relazionato a informazioni segrete, non ci furono danni per gli Stati Uniti e non esisteva motivo né ragione per detenerli e tanto meno per imporre smisurate condanne a questi Cinque cubani.

Nel caso dei Cinque compagni cubani, 10 anni dopo, un gruppo di giudici del Tribunale d'Appello, finalmente riconosce quello che tutti sappiamo sin dal primo giorno, riconosciuto anche in una dichiarazione pubblica del Dipartimento alla Difesa degli Stati Uniti e del Dipartimento di Giustizia, che "in questo caso nessuno aveva minacciato la sicurezza nazionale del Nordamerica".

Senza dubbio sono stati condannati con maggior severità dei protagonisti di casi di autentico spionaggio, i più noti e più diffusi negli ultimi anni negli USA dove si conoscono vari casi recenti di persone che sono state dichiarate colpevoli dell'appropriazione di migliaia di documenti segreti del governo nordamericano e che sono state condannate a 10 anni di prigione uno e un altro a un anno e un giorno di prigione, persone alle quali, secondo il governo e il tribunale, "furono sequestrate informazioni segrete che, rese note, avrebbero provocato danni alla sicurezza nazionale degli USA".

Ci sono altri casi che vale la pena menzionare.

Uno è quello del cittadino iracheno condannato come agente del governo di Saddam Hussein, nel gennaio del 2004, in mezzo alla guerra contro l'Iraq, accusato d'essere un agente del governo più attaccato dalla propaganda nordamericana e, nonostante tutto questo, condannato a soli tre anni e dieci mesi di prigione: è già libero!

Perché? Perché il tribunale ha stabilito una differenza. Quest'uomo non si era dedicato a cercare segreti della sicurezza nazionale nordamericana, ma si dedicava a controllare le attività dei gruppi degli esiliati iracheni nemici del governo di Saddam, nella città di Chicago, cioè esattamente quello che facevano i nostri compagni nella città di Miami.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Un tribunale di Chicago è stato capace di riconoscere la differenza tra una cosa e l'altra e gli ha imposto una sanzione incredibilmente minore dei quattro ergastoli e 77 anni che stanno scontando i nostri Cinque compatrioti.

C'è un altro caso, di una persona, un cittadino nordamericano di nazionalità portoricana, che è stato arrestato nel 2002, accusato niente meno d'essere l'agente dell'organizzazione diretta dal signor Osama bin Laden, d'aver combattuto con le armi contro il governo degli Stati Uniti; questo signore è stato condannato a 17 anni di prigione.

Ed è stato condannato indovinate da chi? Dalla Corte Federale del Distretto sud della Florida, di Miami, la stessa che ha imposto le ingiuste e severissime condanne ai nostri compagni.

Ossia, anche a Miami si può ottenere una certa equanimità se l'accusato non è un rivoluzionario cubano!

D'altra parte questo gruppo di giudici, in modo davvero vergognoso e con una votazione divisa due a uno, ha ratificato la detta "Accusa 3", quella per la quale è stato imposto un secondo ergastolo al compagno Gerardo Hernández.

Va ricordato che in un documento della Procura degli Stati Uniti del maggio 2001, indirizzato alla Corte d'Appello di Atlanta, il Governo degli Stati Uniti affermava che questa accusa non era stata provata e che le prove presentate rendevano impossibile provare la colpevolezza di

Gerardo Hernández in relazione ad una presunta cospirazione d'assassinio, ma nonostante questo, i due giudici della Corte d'Appello hanno ratificato che era colpevole di questa accusa.

Gerardo Hernández è l'unica persona, l'unico abitante del questo pianeta, che sta scontando oggi una condanna, cioè due ergastoli, per un presunto delitto del quale non era accusato nel momento della condanna, perché gli stessi accusatori, scrivendolo, chiesero di ritirare l'accusa e riconobbero la sua inesistenza.

Che cosa prova tutto questo?

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Che questo processo dal principio e sino ad oggi non è altro che una delle tante azioni contro il popolo cubano, contro Cuba; è parte della strategia statunitense usare contro il nostro popolo non solo la guerra economica, non solo la campagna di calunnie, di distorsioni e di menzogne, ma anche il terrorismo e, per favorire i suoi terroristi, ancora oggi i giudici non sono stati capaci di fare giustizia.

Per questa ragione dobbiamo moltiplicare gli sforzi per denunciare i fatti e generare solidarietà, esigendo la liberazione dei nostri Cinque Compagni.

Recentemente a città di Panama, con l'auspicio dei nostri fratelli dell'Assemblea Nazionale panamense, si è svolta una importante riunione di parlamentari dell'America Latina e dei Caraibi, che ha emesso un documento di richiamo e un piano d'azione, chiedendo a tutti i Parlamenti e ai parlamentari d'intraprendere una serie d'azioni, per far crescere la solidarietà e sottolineare l'esigenza della liberazione dei Cinque patrioti cubani.

Per i Cinque che si sono sacrificati per tutto il loro popolo, abbiamo il dovere di fare sempre di più e soprattutto di raggiungere lo statunitense comune, la gente onesta e decente che è la maggioranza e coloro ai quali, deliberatamente, è stata occultata la verità di questo caso.

Il nostro grande impegno è far conoscere al mondo intero e al popolo nordamericano questa colossale ingiustizia, le fragranti e sistematiche violazioni dei diritti umani di questi uomini coraggiosi, assolutamente innocenti, dei loro familiari e la tragedia dei loro figli, delle madri, delle mogli...

(Frammento di un intervento di Ricardo Alarcón de Quesada, presidente dell'Assemblea Nazionale, nello spazio televisivo Tavola Rotonda — Traduzione Granma Int).
(Inviato il 13 settembre 2008)

DOMENICA 14 SETTEMBRE 2008

18. L'AVANA DOPO IL CICLONE. FOTO HÉCTOR PLANES

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008



(Inviato il 14 settembre 2008)

19. ALZABANDIERA PER L'INIZIO DEL CORSO SCOLARE PRIMA DEL PASSAGGIO DI IKE. FOTO HÉCTOR PLANES



(Inviato il 14 settembre 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

20. RICOMINCIA LA SCUOLA PER I BAMBINI DELLE ELEMENTARI. FOTO HÉCTOR PLANES



(Inviato il 14 settembre 2008)

21. UN RIFUGIO PRIMA DEL PASSAGGIO DI IKE. FOTO HÉCTOR PLANES



(Inviato il 14 settembre 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

22. COMINCIA IL LAVORO DI RICOSTRUZIONE E SGOMBERO. FOTO HÉCTOR PLANES



(Inviato il 14 settembre 2008)

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE 2008

23. DENUNCIATI 50 SCOMPARI TRA I CONTADINI. A PANDO

Il segretario esecutivo della Confederazione Sindacale Unica dei Lavoratori Contadini della Bolivia (CSUTCB), Isac Ávalos, ha denunciato sabato 13 la scomparsa di più di 50 contadini affiliati, dopo il massacro eseguito da paramilitari e sicari della prefettura di Pando, ha informato la ABI.

"Sono morti otto membri della nostra organizzazione di Pando, 26 sono stati feriti in una sparatoria e 51 sono scomparsi sino a questo momento, tra coloro che sono affiliati alla nostra organizzazione, ma non sono i soli", ha affermato Ávalos.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Giovedì 11 funzionari della prefettura di Pando, membri del Comitato Civico di questo dipartimento, paramilitari e sicari addestrati hanno attaccato con le mitragliatrici i contadini del settore Tres Barracas della località Porvenir, uccidendo 16 persone e ferendone decine. Inoltre ci sono molti scomparsi.

I dirigenti della CSUTCB accusano i prefetti di Pando, Leopoldo Fernández; di Beni, Ernesto Suárez; di Santa Cruz, Rubén Costas e di Tarija, Mario Cossío, di difendere gli interessi dei grandi proprietari terrieri e degli imprenditori e non quelli del popolo della regione.

"Non possiamo accettare questo massacro, quando siamo in democrazia", ha sottolineato Ávalos

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 15 settembre 2008)

24. LE NONNE DI PLAZA DE MAYO. SONO 92 I NIPOTI RUBATI CHE HANNO RECUPERATO LA LORO IDENTITÀ

VICTORIA GINZBERG

Due figli di "desaparecidos" hanno recuperato la loro identità e sono già 92 i casi risolti. La figlia di Maria Teresa Trotta e Roberto Castelli, nata in prigione, e il figlio di Lourdes Martínez Aranda e Francisco Goya, sequestrato assieme ai genitori, sono stati localizzati dalle nonne di Plaza de Mayo.

I loro fratelli sono stati alla base della ricerca.

Veronica Castelli ed Emilio Goya, militanti di HIJOS, hanno appena incontrato i loro fratelli sequestrati durante l'ultima dittatura. Prima di tutto vogliono costruire questa relazione che sta rinascendo dopo trent'anni.

Estela de Carlotto presidentessa delle Nonne di Plaza de Mayo è stata incaricata di dare la notizia ufficiale: due nuovi nipoti, due nuovi giovani anno recuperato la loro identità. I loro fratelli sono stati protagonisti nella ricerca.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

I due nuovi nipoti recuperati sono la figlia di María Teresa Trotta e Roberto Castelli e il figlio di Lourdes Martínez Aranda e Francisco Goya.

Lei è nata durante la prigionia di sua madre, alla fine d'aprile o all'inizio di maggio del 1977 e poco tempo fa ha saputo d'essere figlia di desaparecidos. Lui era stato sequestrato con i genitori nel 1980. Il Giudice Federale Ariel Lijo gli ha raccontato la sua storia.

La casa delle Nonne di Plaza de Mayo si è riempita di fotografi, giornalisti e cameraman che aspettavano la conferenza stampa alla quale ha partecipato anche il Segretario dei Diritti Umani, Eduardo Luis Duhalde.

Veronica Castelli era seduta tra le Nonne Estela de Carlotto e Rosa Rosinblit. Quando la presidentessa delle Nonne ha nominato i suoi genitori, non ha potuto trattenere le lacrime. "Speriamo di poter continuare a dare questi annunci con rapidità e in continuazione, come la storia esige", ha annunciato de Carlotto.

MARIA TERESA E ROBERTO

María Teresa Trotta è nata il 14 luglio del 1950 in provincia di Buenos Aires. Roberto è nato nella Capitale Federal eil 28 dicembre del 1946.

Nel 1974 nacque la loro prima figlia, Verónica. Furono sequestrati il 28 febbraio del 1977, lui nel Merlo e lei, incinta dei sei mesi, si presume, vicino a San Antonio de Padua. Furono visti tra i sopravvissuti nel centro clandestino di detenzione Sheraton e in El Vesubio.

Le testimonianze ottenute con le investigazioni indicano che Maria Teresa fu portata nel settore d'Epidemiologia dell'Ospedale Militare di Campo de Mayo per partorire. Poi, secondo le ricerche, la bambina fu adottata attraverso il Movimento Familiare Cristiano che, apparentemente, durante l'ultima dittatura consegnava neonati in adozione sena investigare la provenienza o l residenza delle famiglie. La stessa organizzazione è stata coinvolta nel caso di Belén Altamirano Taranto, un'altra nipote recuperata dalle Nonne di Plaza de Mayo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

"Provo una sensazione simile a quella in cui nacque mio figlio... per la prima volta mi sento piena. Ho dedicato la mia vita a questo e sono molto felice!", ha detto Veronica nella conferenza stampa.

Emilio, motore della ricerca di Jorge Guillermo, ha preferito non partecipare all'annuncio pubblico sul recupero di suo fratello.

MARIA LOURDES E FRANCESCO

Francisco Goya nacque a Resistencia. Ebbe due figli — Juan Manuel, nel 1972 ed Emilio nel 1974 — con la sua prima moglie. Militò nel Movimento Nazionalista Tacuara, nella Gioventù Peronista e nei Montoneros. Durante il suo esilio in Messico conobbe María Lourdes Martínez, cittadina di questo paese e militante del Partito Comunista. Nel marzo del 1979 la coppia andò in Spagna e il 31 luglio dello stesso anno nacque il loro figlio Jorge Guillermo.

Lourdes e Francisco ritornarono in Argentina nell'ambito della Controffensiva. I tre furono sequestrati tra aprile e luglio del 1980, a Mendoza.

Un dato di un "pentito" ha permesso al giudice Lijo d'incontrare il bambino, oggi già un giovane uomo e di rivelargli la verità

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 15 settembre 2008)

25. IL SENATO HA APPROVATO L'INCORPORAZIONE DELLA BOLIVIA IN UNASUR

PL — L'incorporazione della Bolivia all'Unione delle Nazioni Sud-Americane (UNASUR) è avvenuta con l'approvazione nel Senato della legge che conferma l'adesione a questo organismo regionale.

I mezzi nazionali di stampa hanno sottolineato la votazione unanime che ha permesso d'approvare la norma sul Trattato Costitutivo della UNASUR, firmato il 23 maggio scorso a Brasilia.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Il senatore Roger Pinto, capo del gruppo dell'alleanza oppositrice Potere Democratico Sociale nella camera alta, ha sottolineato il significato di questo blocco per stabilire un innovatore ed importante processo d'integrazione.

"Tra gli obiettivi specifici della UNASUR ci sono lo sviluppo sostenibile e il benessere dei popoli del continente, per cui la Bolivia non può certo vivere isolata.", ha affermato.

UNASUR è stata costituita tre mesi fa nella capitale brasiliana da Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Cile, Venezuela, Paraguay, Perù, Suriname, Uruguay e Guyana. La presidentessa cilena, Michelle Bachelet, occupa la presidenza pro tempore del gruppo che ha la sede permanente in Quito, mentre il suo parlamento radicherà nella centrale città boliviana di Cochabamba.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 15 settembre 2008)

26. LA MISSIONE 13 APRILE. CHÁVEZ HA SOTTOLINEATO LE METE DELLE MISSIONI SOCIALISTE

Il presidente del Venezuela, Hugo Chávez, ha presentato ufficialmente la Missione 13 Aprile con prospettive sociali polivalenti ed ha sintetizzato i progetti degli altri piani comunitari ratificati durante gli ultimi cinque anni, ha reso noto PL.

Chávez ha sottolineato che "La missione nasce in onore del popolo e della ribellione popolare anti oligarchica, anti imperialista e anti borghese di quel 13 aprile del 2002".

In quell'occasione la reazione della popolazione contribuì ad annullare il colpo di stato che voleva togliere Chávez dal potere.

I principali obiettivi della Missione sono l'eliminazione della miseria e della povertà e il consolidamento del potere popolare, nell'ambito nazionale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

"Il programma raccoglie, sintetizza e rilancia le mete delle altre missioni socialiste già instaurate dal Governo", ha indicato il presidente.

"Noi concepiamo tre indirizzi, ha detto: l'infrastruttura abitativa e l'habitat, la struttura sociale e fisica in difesa dell'essere umano e la struttura economica, sempre dando la priorità all'essere umano", ha sottolineato.

Il Presidente ha parlato durante la sua tradizionale trasmissione domenicale da La Bombilla, località Petaré, alla periferia di Caracas ed ha confermato che lo Stato ha destinato alla Missione 13 Aprile, 400 milioni di Bolivares, circa 175 milioni di dollari.

Inoltre ha commentato che il quartiere popolare La Bombilla è stato selezionato come luogo d'inizio di un nuovo piano chiamato "Punto e Circolo", per ottimizzare nella comunità i settori della salute, la viabilità, i servizi di base, l'educazione, tra l'altro.

Alla fine di luglio, Chávez aveva confermato la consegna di 210 milioni di Bolivares — 97,6 milioni di dollari — per fomentare i programmi comunitari d'accesso all'acqua potabile, a beneficio della popolazione venezuelana con scarse entrate.

La Missione 13 Aprile si somma alla dozzina di missioni socialiste ed è destinata a creare meccanismi nel territorio nazionale che rendano possibili soluzioni adeguate ai problemi comunitari, con il sostegno dello Stato.

CHÁVEZ RICONOSCE IL RUOLO DEI COLLABORATORI CUBANI

Dalla sua creazione, cinque anni fa, il 16 aprile 2003, la Missione "Barrio Adentro" ha realizzato un totale di 308 milioni di visite mediche, delle quali 136.000 domiciliari, nei quartieri e nelle comunità, salvando 99.873 vite umane.

Questi risultati sono stati resi pubblici dal Capo di Stato venezuelano Hugo Chávez, nel corso del suo programma Aló Presidente n. 318 di domenica scorsa, trasmesso dalla comunità La Bombilla, Petare, nello stato di Miranda, scelta per il lancio ufficiale della Missione 13 Aprile, che — come ha detto il presidente — "deve fare una sintesi delle missioni già esistenti ed elevarle ad una nuova dimensione, raggiungendo un maggior impatto nella trasformazione integrale delle comunità".

Il presidente venezuelano ha salutato il Comandante in Capo Fidel Castro, approfittando per far riferimento alle missioni sociali della Rivoluzione Bolivariana,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

specialmente quelle di maggior impatto sulla qualità della vita del popolo. Chávez, nell'occasione, ha riconosciuto il lavoro svolto dai collaboratori dell'Isola.

"La Missione José Gregorio Hernández avanza su tutti i fronti e continua la marcia. Fino ad oggi, questo progetto sociale ha terminato gli studi, in 19 stati del paese e nel municipio Libertador, di 283.946 persone diversamente abili, con un tasso di 1,10 per ogni 100 abitanti", ha spiegato il presidente.

Complessivamente sono state visitate 449.445 case, interagendo con oltre 2,3 milioni di persone.

Hanno partecipato allo sviluppo della Missione, insieme agli specialisti cubani, 26.437 venezuelani, tra cui 4.973 studenti di medicina e 2.294 attivisti sociali del Fronte Francisco de Miranda.

"Questi risultati — ha riconosciuto Chávez — non sarebbero possibili con governi capitalisti, perché la prima cosa che farebbero è espellere i cubani e distruggere questi progetti, inclusi Barrio Adentro e José Gregorio Hernández".

Circa la Missione 13 Aprile, Chávez ha spiegato che "consiste in un piano intensivo ed accelerato per la dotazione dei servizi pubblici di base: acqua potabile, raccolta delle acque reflue, energia elettrica, viabilità, case, scuole, salute, rafforzare l'appoggio ai consigli comunali, ovvero, rafforzare il Potere Comunale".

La missione deve il suo nome alla lotta del popolo venezuelano che, il 13 aprile 2002, ha assicurato il ritorno alla democrazia partecipativa

(Agnerys Rodríguez Gavilán)
(Inviato il 15 settembre 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

27. NOTA VERBALE DELLA SEZIONE D'INTERESSE DI CUBA IN WASHINGTON, CONSEGNATA AL DIPARTIMENTO DI STATO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA, ALLE 20.15 DI DOMENICA, 14 SETTEMBRE DEL 2008

La Sezione d'Interesse della Repubblica di Cuba dell'Ambasciata Svizzera, saluta il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America in occasione del riferimento alla sua Nota No. 256/19, datata 13 settembre del 2008.

La Sezione d'Interesse di Cuba in Washington desidera comunicare al governo degli Stati Uniti che il nostro paese non può accettare una donazione del governo che ci blocca, anche se è disposto a comprare i materiali indispensabili che le imprese nordamericane esportano ai mercati e sollecita l'autorizzazione per l'acquisto degli stessi e dei crediti che sono normali in tutte le operazioni commerciali.

Se il governo degli Stati Uniti non desidera farlo definitivamente, quello di Cuba chiede che per lo meno l'autorizzazione a farlo per i prossimi sei mesi, soprattutto considerando i danni provocati dagli uragani Gustav e Ike e pensando che mancano ancora i mesi più pericolosi per la stagione degli uragani.

La Sezione d'Interesse della Repubblica di Cuba dell'Ambasciata Svizzera approfitta dell'occasione per reiterare al Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America la testimonianza della sua considerazione.

Washington, 14 settembre del 2008.

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 15 settembre 2008)

28. PRESENTATO A PARIGI UN LIBRO SU FIDEL CASTRO

MARLEN BORGES

PL — La scrittrice e giornalista Katuska Blanco ha sottolineato a Parigi che la sensibilità, la modestia e la solidarietà di Fidel Castro hanno le loro radici

in un villaggio dell'Oriente cubano che si chiama Birán.

"La sua personalità proviene da là", ha detto la Blanco durante la presentazione in Francia del suo libro "Todo el tiempo de los cedros. Paisaje familiar de Fidel Castro Ruz".

L'opera in cui si può apprezzare la genesi del leader della Rivoluzione cubana, partendo dai suoi genitori, è stata presentata dall'autrice assieme allo scrittore e giornalista spagnolo-francese Ignacio Ramonet, nella Fiera di L' Humanité.

"Tutto in Fidel Castro ti porta a Birán", ha detto Katuska a Prensa Latina, spiegando che l'idea del libro risale al 1996, quando il leader della Rivoluzione visitò la terra delle sue origini in compagnia dello scrittore colombiano Gabriel García Márquez.

La scrittrice ha spiegato che in un ambiente familiare senza carenze, Fidel e i suoi fratelli furono educati nella considerazione degli altri e nell'identità con i più umili del popolo, senza differenze.

La madre, che apportava i primi aiuti alla gente del batey dove non c'era un medico, fece sì che Fidel scoprisse il valore della solidarietà.

Fidel Castro è cresciuto in contatto diretto con la natura ed ha riconosciuto il suo valore: sin da piccolo realizzava spedizioni che poi lo aiutarono nella vita guerrigliera.

"Questa piccola scuola di Birán è stata il mio asilo, la mia Aracataca (la città d'origine di García Márquez che ha ispirato tutta l'opera dello scrittore), disse il leader cubano durante quella visita al suo villaggio natale.

"E furono quelle dichiarazioni a ispirare questo libro", ha aggiunto la Blanco.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Tutto là ha segnato la sua vita: i genitori, i compagni di scuola, le persone che lo circondavano, la natura, l'ambiente familiare e sociale, tutto quanto ha segnato la sua personalità.

(Frammento — Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 15 settembre 2008)

29. FIDEL CASTRO: L'ASSASSINIO DI CHÁVEZ SAREBBE UNA CATASTROFE

PL — L'assassinio del presidente Hugo Chávez sarebbe una catastrofe per la patria de Simón Bolívar, ha avvisato il leader cubano Fidel Castro, in una lettera letta alla televisione dal presidente del Venezuela "Fidel Castro combatte la nostra battaglia", ha assicurato Chávez.

"Quello che dovrebbero fare è badarti, se davvero credono che il socialismo sia un fallimento che fa divorziare i leaders dal proprio popolo, mentre in realtà è l'unico camino, la sola strada per la vita e per la Patria", dice Fidel nella sua lettera, letta da Chávez durante il suo programma Aló Presidente.

Il leader cubano allude nella sua comunicazione al piano rivelato per realizzare un colpo militare e per uccidere il presidente del Venezuela, piano che ha visto la partecipazione di militari in ritiro e attivi, recentemente rivelato.

Chávez, che accusa gli USA di stare dietro al complotto, ha affermato che il silenzio o i tentativi di giustificare il suo assassinio, indicano la complicità dei settori venezuelani dell'opposizione con questi piani, ed ha precisato che tre giorni dopo la diffusione della registrazione delle conversazioni dei sovversivi, continuano ad apparire elementi, ma l'opposizione sta zitta o cerca di disprezzare la denuncia.

In Aló Presidente, trasmesso da Barcelona, a 320 Km. a surdest da Caracas, Chávez ha detto che anche i giornalisti dell'opposizione hanno considerato, nel quotidiano El Universal, che "è logico che i settori radicali vogliano ammazzare il presidente".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

"Lo dicevano anche prima del colpo di stato dell'11 aprile del 2002", ha ricordato per giustificare l'assassinio in anticipo.

"È la logica del terrore, del fascismo, di coloro a cui non importa la morte di centomila persone", ha sottolineato ancora Chávez.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 15 settembre 2008)

GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE 2008

30. A FIDEL CASTRO IL PREMIO SUDAFRICANO ALLA SOLIDARIETÀ

AIN — Il Consiglio Nazionale del Patrimonio del Sudafrica ha assegnato al leader della Rivoluzione Cubana, Fidel Castro, il Premio alla solidarietà Ubuntu 2008.

Sonwabile Mancotwa, direttore esecutivo dell'entità, ha detto in una conferenza stampa nella capitale del paese, che questo premio vuole onorare le persone la cui vita è stata conseguente con i valori umanitari della filosofia africana di Ubuntu, basata nell'unità e la solidarietà.

Fidel Castro merita il premio per il ruolo che ha disimpegnato nella Rivoluzione Cubana e per il suo contributo alla lotta nel mondo per la creazione d'una società alternativa più giusta, pubblica il sito digitale del Ministero degli Esteri di Cuba.

Fidel Castro è la terza personalità internazionale che riceve questo premio, in accordo con la tradizione di onorare leaders che hanno lottato per l'uguaglianza e i diritti umani nei loro paesi e nel mondo, ha precisato il dirigente sudafricano.

Il Premio Ubuntu è stato consegnato precedentemente agli ex presidenti Nelson Mandela, del Sudafrica, e Kenneth Kaunda, dello Zambia.

La cerimonia ufficiale di consegna si svolgerà il 24 settembre in provincia di Limpopo

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 18 settembre 2008)

31. IL PRESIDENTE DI CUBA TRASMETTE SICUREZZA PER IL RECUPERO DEL PAESE

PL — Il presidente cubano, Raúl Castro, ha trasmesso sicurezza al popolo per il recupero dell'Isola, dopo il passaggio di due poderosi uragani in pochi giorni. In una dichiarazione alla televisione cubana, al termine d'una riunione del Consiglio di Difesa nel Municipio Speciale Isola della Gioventù, Raúl Castro ha affermato che quest'isola tornerà ad essere quella di prima della devastazione dei cicloni.

Gustav con i suoi venti e Ike con le piogge torrenziali. In pochi giorni hanno provocato ingenti danni a quasi tutta l'infrastruttura economica e residenziale dell'Isola della Gioventù, che si trova 60 Km a sud della capitale L'Avana.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 18 settembre 2008)

32. PERCHÉ BLOCCARE IL DIRITTO DI VIVERE?

Alicia Alonso, una delle più grandi ballerine classiche di tutti i tempi, ha fatto questa domanda al popolo nordamericano, riferendosi alla crudele continuità della politica ostile dei governi di questo paese contro Cuba, posta in forte evidenza dalle condizioni e le restrizioni per prestare aiuti all'Isola, dopo il passaggio devastante degli uragani Gustav, Hanna e Ike.

Alicia, che apprezza moltissimo gli statunitensi perché sono sempre stati un pubblico tra i più fedeli e stimolanti nella sua fulgida carriera, è intervenuta nell'appello "Con Cuba hoy", con il quale la UNEAC — Unione degli Scrittori e degli Artisti di Cuba — ha invitato i colleghi del mondo intero a promuovere azioni di solidarietà di carattere umanitario, per contribuire a mitigare gli effetti dei cataclismi naturali ed per

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

esigere l'eliminazione del criminale blocco dell'imperialismo yankees contro il popolo cubano.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 18 settembre 2008)

33. RAÚL HA VISITATO LE ZONE PIÙ DANNEGGIATE DELL'ISOLA DELLA GIOVENTÙ

AIN — Il Presidente di Cuba, Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, ha presieduto nell'Isola della Gioventù una riunione del Consiglio di Difesa Municipale ed ha percorso le zone danneggiate dai recenti uragani.

Durante l'incontro è stata presentata una relazione sui danni provocati dagli uragani Gusrtav e Ike e sull'andamento dei lavori di recupero.

Raúl Castro ha orientato sulle diverse strategie che si adotteranno ed ha sottolineato che è decisivo che tutti i cittadini si sommino a tale impegno.

Poi, il Presidente cubano ha visitato l'Ospedale Generale Docente Héroes de Baire, dove ha conversato con pazienti, accompagnanti e lavoratori, prima di parlare alla popolazione che lo attendeva affettuosamente alla porta dell'istituzione pubblica.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 18 settembre 2008)

34. UCCISI 12 PALESTINESI IN UNO SCONTRO ARMATO A GAZA

PL — Almeno 12 palestinesi sono morti a Gaza, martedì 16, in uno scontro armato tra le forze di sicurezza del Movimento della Resistenza Islamica (Hamás) e membri del clan Doghmush, hanno riportato diverse fonti.

Le strade della Striscia di Gaza sono state scenario di violenti scontri scatenati dal

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

rifiuto del clan di consegnare uno dei suoi membri, ricercato dai militanti del gruppo islamico perché aveva ucciso un poliziotto.

Elementi del clan, forniti di armi pesanti, hanno respinto l'operativo di Hamas ed hanno generato il panico nei quartieri vicini, lanciando granate ed altri ordigni, ha spiegato il portavoce del ministero degli interni, Ihab Ghussen.

La sparatoria e le esplosioni hanno lasciato come saldo otto morti del clan, più un poliziotto, due passanti — uno era molto giovane — e 40 feriti, ha precisato la fonte.

Altri media hanno reso noto che sono morti anche un neonato e una ragazza.

Un canale televisivo ha mostrato immagini di cadaveri trasportati dai membri di Hamas e di violenti scontri per le strade, mentre nel sito web la cellula Doghmush ha annunciato che vari dei suoi appartenenti erano stati feriti.

Il clan Doghmush, al quale si attribuisce il sequestro di un giornalista britannico e d'aver partecipato alla cattura del soldato israeliano Gilad Shalit nel 2006, ora nelle mani di Hamas, è integrato da simpatizzanti del gruppo rivale Al-Fatah e da ex alleati del movimento islamico.

(Traduzione granma int.)
(Inviato il 18 settembre 2008)

35. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. IL RUOLO DEL BUONO. A SPESE DI CHI?

Quando il governo degli Stati Uniti ha offerto ipocritamente 100 mila dollari come aiuti, di fronte alla catastrofe provocata dall'uragano Gustav, chiedendo un'ispezione in situ per accertare i danni, abbiamo risposto che Cuba non poteva accettare donazioni dal paese che ci blocca; che i danni erano già stati calcolati e che quello che si reclamava era che non si proibissero le esportazioni dei materiali indispensabili e dei crediti associati alle operazioni commerciali.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Alcuni là nel nord si sono indignati ed hanno gridato che era inconcepibile il rifiuto di Cuba.

Quando Ike, pochi giorni dopo, ha devastato il paese da Punta di Maisí al Cabo di San Antonio, i vicini del nord sono stati piú abili. Hanno addolcito il linguaggio. Hanno parlato di aerei pronti a partire con prodotti per un valore di cinque milioni di dollari, che non era necessario valutare i danni, perché lo avevano già fatto con i propri mezzi, che non possono essere altro che spiate nel nostro paese.

Stavolta sì che avrebbero messo alle corde la Rivoluzione, pensavano, se aveva la faccia di rifiutare l'offerta avrebbero avuto problemi con la popolazione. Forse credevano che nessuno aveva visto le immagini divulgate dalla televisione degli USA, quando le forze d'occupazione della ONU ripartivano alimenti in Haiti alla popolazione affamata, che si disputava il cibo attraverso una recinzione di filo spinato che aveva ferito anche dei bambini!

La fame di questo paese è frutto del saccheggio storico e spietato dei popoli.

Lì a Gonaïve, i nostri medici rischiavano la vita assistendo la popolazione di questa città, come lo fanno in quasi il cento per cento dei municipi di questa nazione. Questa cooperazione prosegue, lì, come in altre decine di nazioni del mondo, nonostante gli uragani. Alla nuova e astuta Nota abbiamo risposto categoricamente: " Il nostro paese non può accettare una donazione dal governo che ci blocca, anche se è disposto a comprare i materiali indispensabili che le imprese nordamericane esportano ai mercati e sollecita l'autorizzazione per l'acquisto degli stessi e dei crediti, che sono normali in tutte le operazioni commerciali. Se il governo degli Stati Uniti non desidera farlo definitivamente, il governo di Cuba chiede che lo autorizzi almeno per i prossimi sei mesi, soprattutto valutando i danni provocati dagli uragani Gustav e Ike, e che abbiamo ancora di fronte i mesi piú periclosi della stagione ciclonica".

Non lo abbiamo fatto con arroganza, perché non è lo stile di Cuba.

Nella stessa nota si può apprezzare come si esprime con modestia che ci bastava una sospensione per un limitati periodo di tempo.

Il segretario al Commercio degli USA, Carlos Gutiérrez, ha scartato venerdì 12 l'eliminazione temporanea del blocco.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

È ovvio che il governo di questo poderoso paese non può comprendere che la dignità di un popolo non ha prezzo.

L'ondata di solidarietà con Cuba, che comprende paesi grandi e piccoli, con risorse e senza risorse, svanirebbe il giorno in cui Cuba smettesse d'essere degna.

Si sbagliano in maniera madornale quelli che nel nostro paese si arrabbiano per questo. Se invece di cinque milioni fossero mille milioni, la risposta sarebbe sempre la stessa.

Il danno di migliaia di vite, sofferenze, e oltre 200 mila milioni di dollari sono impagabili.

Nella Nota ufficiale parziale si è spiegato al popolo che in meno di dieci giorni il paese ha subito danni almeno cinque mila milioni di dollari.

Si è spiegato anche che queste cifre sono prezzi storici e convenzionali, che non hanno nulla a che vedere con la realtà. Non va dimenticata la spiegazione ben chiara che "i calcoli delle perdite delle case, sono eseguiti sulla base di prezzi storici e convenzionali e non sui valori reali a prezzo internazionale. Basta segnalare che per disporre di una casa che duri nel tempo e che resista ai venti più violenti è necessario un elemento che scarseggia davvero: la forza lavoro.

Questa forza è indispensabile per una riparazione temporanea come per una costruzione che duri nel tempo; questa forza lavoro si deve ripartire in tutti i centri di produzione e di servizio, alcuni molto danneggiati, per cui il valore reale di una casa nel mondo e l'ammortizzazione delle investimento corrispondente sono molto spesso maggiori.

Il colpo inflitto dalla natura è stato forte, ma è anche incoraggiante sapere che non ci saranno tregua e riposo nella nostra lotta.

La crisi economica che colpisce gli Stati Uniti e, come conseguenza, gli altri popoli del mondo, non ha una risposta definitiva. In cambio i disastri naturali nel nostro paese invece ne hanno una, così come tutti i tentativi di porre un prezzo alla nostra dignità.

Fidel Castro Ruz — 16 Settembre 2008

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Ore 19.54

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 18 settembre 2008)

VENERDÌ 19 SETTEMBRE 2008

36. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LA STESSA MENZOGNA RIPETUTA

Basta leggere le notizie d'agenzia.

Nella riflessione dell'altro ieri dicevo che Cuba non accetterà alcuna donazione dal governo che ci blocca e che nella Nota Diplomatica consegnata all'Ufficio d'Interesse degli Stati Uniti si chiedeva che dessero l'autorizzazione alle imprese nordamericane per far sì ci potessero vendere materiali da costruzione; la stessa non nominava in assoluto i generi alimentari. Aggiungevamo la richiesta di poter acquistare tali materiali in termini normali, comprendendo i crediti, una domanda semplicemente logica per un paese come Cuba che per otto lunghi anni ha pagato in contanti le poche voci autorizzate all'esportazione.

La richiesta era giustificata soprattutto dalla situazione d'emergenza creata dal flagello degli uragani.

Fu proprio George W. Bush, dopo che l'uragano Michelle colpì violentemente l'Isola, il 4 novembre del 2001, ad autorizzare la vendita di prodotti agricoli a Cuba, compreso il legname, un risultato della silvicoltura che è ben sviluppata negli Stati Uniti. Non aveva insistito allora per un'ispezione in situ, quando, proprio come adesso, quando gli avevamo risposto che era già stata eseguita.

Gli alimenti costituirono la voce principale delle importazioni. Completati gli opportuni adempimenti, in poche settimane importammo 4,4 milioni di dollari in prodotti alimentari.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Nel 2002 gli acquisti ammontarono a 173,6 milioni, nel 2003, a 327 milioni; nel 2004, a 434,1 milioni; nel 2005, a 473 milioni; nel 2006, a 483,3 milioni; nel 2007, a 515,8 milioni e, nel primo semestre del 2008, a 425 milioni.

Come si può notare, la crescita è annuale ed è possibile che in quest'anno in corso, dopo la devastazione dei due uragani, il paese debba importare, dagli Stati Uniti solamente, per una cifra molto più alta, soprattutto se si considera che i prezzi sono aumentati considerevolmente e che l'agricoltura ha sofferto un danno enorme.

Il governo degli USA ha presentato all'opinione pubblica mondiale l'autorizzazione alla vendita dei prodotti alimentari e del legno, come una nuova decisione dovuta ai due uragani, Gustav ed Ike.

Un'assoluta presa in giro.

Che cosa ha affermato il portavoce del Dipartimento di Stato domenica 14 settembre?

Ha dichiarato che per il passaggio a Cuba di Gustav, gli Stati Uniti avevano autorizzato le vendite agricole per 250 milioni di dollari a favore dell'Isola, comprendendo il legname.

Precedentemente il Ministro del Commercio di quel paese aveva escluso qualunque tipo di credito commerciale.

Il 16 settembre, il Dipartimento di Stato ha nuovamente dichiarato che gli Stati Uniti avevano autorizzato i permessi come aiuti per la catastrofe provocata dai due uragani e che i permessi nel settore dell'agricoltura comprendevano "il legname, materiale molto importante per la ricostruzione".

Oltre alle menzogne, hanno cercato di giustificare la proibizione alle imprese nordamericane di concedere crediti per commerciare normalmente con Cuba con questo argomento: "Il governo degli Stati Uniti deve rispettare le leggi del Congresso."

Si suppone che il blocco sia una legge del Congresso, grazie a un perfido "aggancio" come l'Emendamento Platt. Il Presidente degli Stati Uniti può dichiarare la guerra

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

senza consultare il Congresso — fatto inedito nella storia del paese — ma non può autorizzare un'impresa nordamericana a commerciare normalmente con Cuba.

Nel messaggio inviato al presidente della Repubblica Bolivariana del Venezuela, Hugo Chávez, in cui riferivo alcune esperienze della nostra Rivoluzione, gli ho scritto che per "lo spietato ed assoluto blocco non si poteva acquistare nemmeno un chilo di generi alimentari. Grazie alle pressioni degli agricoltori qualcosa è cambiata 30 anni dopo, con l'accompagnamento però di fortissimi ostacoli finanziari e monetari".

Lo stesso leader rivoluzionario venezuelano ha divulgato parte di quel messaggio.

È tutto ovvio e ben chiaro.

Usando per due volte la stessa menzogna, il Dipartimento di Stato non ha avuto nessuno scrupolo nell'ingannare l'opinione pubblica mondiale e lo ha fatto cinicamente.

Fidel Castro Ruz — 18 Settembre 2008
Ore 24.20

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 19 settembre 2008)

37. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. UN IKE FINANZIARIO

Le notizie di oggi pomeriggio sono tutte interessanti: "Bush ha cancellato tutte le sue attività. Aveva previsto d'andare in Alabama e in Florida per partecipare agli incontri per la raccolta dei fondi elettorali."

"Giovedì aveva detto d'esser preoccupato per la situazione dei mercati finanziari e dell'economia statunitense..."

"I mercati sono crollati" continuano informando i dispacci telegrafici "il governo è stato obbligato a nazionalizzare il gigante assicuratore American International Group (AIG), e la Riserva Federale, in un'azione coordinata con altre banche centrali, ha iniettato 180 miliardi di dollari nei mercati finanziari."

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

"Il presidente ha assicurato che il suo governo sta prendendo misure molto forti e straordinarie 'per calmare i mercati".

"Le autorità di tutta l'Asia cercano di frenare la caduta delle loro monete, delle loro borse e dei loro valori, per evitare che la crisi di Wall Street colpisca la regione."

"Oggi, il presidente del Brasile, Luiz Inácio Lula da Silva, ha responsabilizzato la speculazione per la crisi finanziaria internazionale ed ha ammesso la sua preoccupazione per i rischi di recessione negli Stati Uniti.

"Inoltre ha espresso dispiacere per la situazione delle grandi banche degli Stati Uniti che nel passato criticavano il Brasile ed altri paesi emergenti, ed ha espresso i suoi dubbi sul sistema finanziario internazionale.

"C'è una crisi negli Stati Uniti, una crisi molto forte, che ha portato la maggior economia del mondo a soprassalti straordinari", ha detto.

"Siamo preoccupati, ovviamente. Gli Stati Uniti sono la maggiore economia del mondo ed il nostro maggior importatore", ed ha terminato affermando: "Vedo con una certa tristezza che banche importanti, molto importanti, che hanno sempre dato consigli al Brasile su quello che dovevamo fare o no, che adesso falliscono o sono in bancarotta."

I venti dell'uragano Ike finanziario minacciano inoltre tutte le "province" del mondo. Il pronostico meteorologico è incerto; se ne parla da alcune settimane e le raffiche a più di 200 chilometri l'ora si fanno sentire.

Come dice Rubiera, da una categoria all'altra il suo potere distruttivo si eleva al quadrato.

È molto difficile seguire da vicino e comprendere le cifre favolose di denaro fresco che s'iniettano nell'economia mondiale. Sono grandi dosi di carta moneta, che portano inevitabilmente alla perdita del loro valore e del loro potere d'acquisto.

La crescita dei prezzi è inevitabile nelle società del consumo ed è disastrosa per i paesi emergenti, così come ha detto Lula da Silva. Se il più grande importatore del mondo smette d'importare, danneggia gli altri; se compete, colpisce gli altri produttori.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Le grandi banche dei paesi sviluppati imitano e cercano di coordinarsi a quelle degli Stati Uniti; se queste ultime falliscono, anche loro falliranno, divorandosi tra tutte loro.

I paradisi fiscali prosperano e i popoli soffrono.

È in questo modo che si garantisce il benessere dell'umanità?

Fidel Castro Ruz — 18 settembre 2008

Ore 20.46

(Traduzione Gioia Minuti)

(Inviato il 19 settembre 2008)

38. PROSEGUONO LE AZIONI INTERNAZIONALI PER LA LIBERAZIONE DEI CINQUE

Le azioni della Terza Giornata Internazionale di solidarietà con i Cinque Eroi antiterroristi cubani allo scadere di dieci anni d'ingiusta reclusione negli Stati Uniti, continuano.

A Parigi questa causa ha ricevuto un grande spazio nel Festival del quotidiano *La Humanité*, del Partito Comunista francese. Inoltre è stata organizzata una marcia effettuata per esigere la libertà dei Cinque Patrioti, che ha visto marciare centinaia di partecipanti, con l'adesione della Lega Comunista Rivoluzionaria di Francia.

Laura Hernández González, nipote di Fernando González, ha detto che molto di quel che è stato conquistato sino ad oggi per questa causa, lo si deve alla solidarietà degli amici ed ha chiamato a rafforzare questo appoggio. Una manifestazione si è svolta davanti all'Ambasciata degli USA nella Repubblica italiana, a Roma, nella centrale via Veneto. L'attività promossa dalla Associazione d'amicizia La Villetta, i CDR di Roma ed altri gruppi, ha concentrato un centinaio d'amici della Rivoluzione che hanno reclamato la liberazione immediata di Gerardo, Antonio, René, Fernando e Ramón.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

In Giappone l'Associazione d'Amicizia con l'Isola ha fatto circolare un appello per la liberazione immediata dei Cinque Eroi.

A Montevideo, in Uruguay, è stata realizzata un'attività politico-culturale in omaggio ai Cinque combattenti antiterroristi cubani.

(SE — Traduzione Granma Int.).
(Inviato il 19 settembre 2008)

39. CUBA CONFIDA IN UNA NUOVA E ASSOLUTA CONDANNA DEL BLOCCO

JUAN DIEGO NUSA PEÑALVER

AIN — Il ministro degli esteri Felipe Pérez Roque ha segnalato che Cuba confida che riceverà di nuovo un appoggio generale dalla comunità internazionale nel suo giusto reclamo dell'eliminazione del blocco economico, commerciale e finanziario nordamericano contro l'Isola.

Il prossimo 29 ottobre si voterà nuovamente nell'Assemblea Generale della ONU, su proposta dell'Isola, il progetto intitolato "La necessità di porre fine al blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti d'America a Cuba".

"Questa sarà la XVII occasione in cui la massima istanza mondiale considererà il tema, ha affermato Pérez Roque in una conferenza stampa che si è svolta nel ministero ed ha ricordato che l'anno scorso sono stati ben 184 i paesi che hanno appoggiato la domanda di Cuba.

Il ministro ha denunciato che la misura coercitiva di Washington, che dura da circa 50 anni, è il principale ostacolo allo sviluppo dell'Isola, al benessere del suo popolo e, nelle attuali circostanze, ai lavori per il recupero dopo la devastazione provocata dagli uragani Gustav ed Ike.

Felipe Pérez Roque ha puntualizzato che questa guerra economica costituisce una violazione flagrante e sistematica dei diritti umani dei cubani ed ha informato che, stando ai calcoli più conservatori e considerando solo quello che si può quantificare

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

sino ad oggi, nel 2007 la politica punitiva nordamericana contro la nazione dei Caraibi ha provocato danni economici per 3.775 milioni di dollari.

Dall'entrata in vigore del blocco e senza ricordare le altre aggressioni, questo ha provocato a Cuba danni per più di 93.000 milioni di dollari, ammontare che al valore attuale del dollaro equivale ad una perdita di almeno 224.600 milioni di dollari.

Il 2007 è stato l'anno dell'applicazione più brutale della politica contro Cuba da parte della Casa Bianca, con un'irrazionale persecuzione contro imprese, banche e cittadini statunitensi e di terze nazioni, applicando il blocco persino nei siti Internet relazionati a Cuba.

Il ministro ha detto che questo modo d'agire viola non solamente i diritti dell'Isola, ma anche la sovranità di terzi paesi, delle loro imprese, dei loro cittadini, degli stessi statunitensi e dei cubani che risiedono nell'Unione.

"Il blocco economico contro Cuba è isolato e disprezzato a livello mondiale perché il governo degli Stati Uniti è solo nella sua politica di guerra economica contro il nostro paese", ha assicurato il ministro degli Esteri cubano.

"Questa misura coercitiva — lo dice la Convenzione di Ginevra — è un atto di genocidio", ha sottolineato Pérez Roque, che ha fatto le sue condoglianze alla popolazione del Texas per i 50 morti lasciati dal passaggio dell'uragano Ike.

Il ministro ha detto, rispondendo ad una domanda della AIN, che una ventina di paesi hanno offerto a Cuba aiuti umanitari e donazioni, inviato messaggi di sostegno e di disposizione a cooperare nelle difficili circostanze causate dagli enormi danni provocati dai due uragani.

Inoltre il ministero ha denunciato la volgare operazione pubblicitaria montata dal governo del presidente George W. Bush, che vuol far credere d'essere preoccupato per il destino dei cubani, danneggiati dai cicloni, e fa finta d'essere disposto a cooperare.

Una nota informativa del Dipartimento di Stato degli USA, resa pubblica in questi giorni, pretende di sviare l'attenzione dell'opinione pubblica nordamericana a proposito del reclamo di un cambio di politica ufficiale verso l'Isola.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Il ministro ha criticato il tortuoso e burocratico meccanismo per l'approvazione dei permessi delle licenze concesse ad alcune imprese per vendere limitate partite d'alimenti a Cuba e onltre ha definito vergognosi i tentativi dell'amministrazione Bush di presentarsi come stimolatrice dell'invio di pacchetti di aiuti dagli USA da parte di persone singole, di donazioni umanitarie o della consegna immediata di 100.000 dollari per le organizzazioni non governative — ONG 's — per poi canalizzare i fondi verso l'Isola.

Il leader cubano Fidel Castro ha appena scritto nella sua Riflessione: "Il ruolo del buono: a spese di chi?", che Cuba non può ricevere donazioni da parte del paese che applica il blocco.

Il tema centrale è che il governo cubano non ha domandato aiuti all'amministrazione Bush, ma ha sollecitato di poter comprare i materiali indispensabili, gli stessi che le imprese nordamericane esportano nei mercati internazionali e i crediti normali in tutte le operazioni commerciali.

Se la Casa Bianca non desidera farlo definitivamente, il Governo di Cuba chiede un'autorizzazione per i prossimi sei mesi, valutando in particolare i danni provocati dal passaggio degli uragani Gustav e Ike".

"Mancano ancora i mesi più pericolosi per il passaggio dei cicloni, e sino ad ora le autorità nordamericane non hanno risposto a queste richieste reiterate ben tre volte ufficialmente dal governo cubano", ha specificato il ministro.

Rispondendo ad altre domande, Pérez Roque ha detto che le relazioni cubano — russe sono in chiaro sviluppo e che i vincoli con l'Unione Europea mostrano una crescita avviata alla normalizzazione e al dialogo, con la sospensione del mega blocco comunitario e delle sanzioni dettate contro l'Isola nel 2003.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 19 settembre 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

SABATO 20 SETTEMBRE 2008

40. L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AI CINQUE. FOTO DI HÉCTOR PLANES



(Inviato il 20 settembre 2008)

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 2008

41. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. IL VERO E IL FALSO

Il Leader della Rivoluzione ha affermato che il Venezuela è, senza dubbi, il paese che ha offerto più solidarietà a Cuba dopo la devastazione lasciata dai due poderosi uragani.

Il suo Presidente, Hugo Chávez, non ha esitato un secondo ad offrire, a nome del suo paese, tutto l'aiuto possibile.

Fidel ha informato che il suo incontro con Chávez domenica 21 durerà il tempo necessari per uno scambio d'dee: circa un'ora.

"Sarà un grande onore per me", ha dichiarato il capo della Rivoluzione.

Le agenzie di notizie informano che Chávez visiterà Cuba domani domenica all'inizio del viaggio che lo porterà in Cina, Russia, Bielorussia, Francia e Portogallo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

L'ho saputo guardando il canale Venezuelana de Televisión: Chávez firmava accordi per investimenti energetici in Caracas con importanti uomini d'affari d'impresse del Giappone, Russia, Malesia, Italia, Argentina, Stati Uniti, Qatar e Portogallo. L'obiettivo è l'estrazione del gas da una delle riserve ubicate sotto la superficie di 500.000 KM quadrati di acque giurisdizionali.

Le imprese saranno di proprietà al 60% del Venezuela e l'investimento toccherà i 19.000 milioni di dollari in questo solo settore. Il mondo è ansioso e assetato d'energia fossile.

Richiama l'attenzione questa attività nella Repubblica Bolivariana del Venezuela mentre gli Stati Uniti sono sommersi in una drammatica crisi finanziaria, che li obbliga ad iniettare nelle banche centinaia di migliaia di milioni di dollari per evitare la debacle. Investimenti di questo carattere si sono ripetuti in quest'ultimo anno e nessuno può dire quale sarà l'ultimo.

Le azioni della borsa crescono di valore temporaneamente, Wall Street e le banche centrali del mondo respirano, sino a che l'ossigeno della bombola termina e si deve ripetere l'operazione.

Venezuela è senza dubbi il paese che offerto la maggior solidarietà a cuba popola desolazione lasciata dai due poderosi uragani.

Il suo Presidente, Hugo Chávez, non ha esitato un secondo ad offrire, a nome del suo paese, tutto l'aiuto possibile quando Gustav ha colpito e devastato Pinar del Río e l'Isola della Gioventù. Le raffiche record di 340 Km l'ora, le immagini di distruzione e il prodigioso fatto che non si fosse perduta una sola vita umana lo avevano impressionato, ed egli ha offerto tutto quello che ci mancava, in segno di solidarietà con Cuba: appoggio finanziario e anche terre venezuelane dove produrre alimenti, in aree non cicloniche disponibili.

È stato il primo, ma non l'unico paese solidale, in un lungo elenco che si è formato dopo, con nazioni di grande importanza come Russia, Angola, Vietnam, Cina e altri, grandi e piccoli, con più o meno risorse.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Hanno offerto prestiti finanziari e crediti a lungo tempo per un valore di circa mille milioni di dollari, a parte le donazioni in denaro, alimenti, risorse, che giungono per tutte le vie, come espressione del desiderio di aiutare il nostro eroico e solidale paese.

L'ipocrita offerta del governo degli Stati Uniti è stata respinta.

Abbiamo risposto quel che andava detto. Non ho esitato ad esprimere il mio punto di vista. La "gusanera"(i vermi traditori), dentro e fuori Cuba hanno strillato per la misura: desideravano davvero che ci trasformassimo in mendicanti. Ma questa battaglia non è finita, anzi, comincia adesso.

Un dispaccio di EFE informa: "Il governo degli Stati Uniti ha dato una licenza al Movimiento Democracia, un gruppo di esiliati cubani in Miami, per far sì che invii aiuti in maniera diretta alle vittime degli uragani Gustav ed Ike, in Cuba".

Poi aggiunge: "L'influente Fondazione Nazionale Cubano Americana — FNCA — ha una licenza, rilasciata dal Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti, che permette d'inviare direttamente le rimesse familiari cubane ai parenti nell'Isola. Gli aiuti saranno ripartiti tra le vittime dei cicloni, includendo i dissidenti che, dicono gli attivisti, non stanno ricevendo molta assistenza e sono emarginati dal governo cubano".

In Cuba non si discrimina nessun cittadino. A tutti si offrono gratuitamente i servizi sanitari, quei servizi che in vari casi negli Stati Uniti costerebbero decine di migliaia di dollari, così come i servizi d'educazione superiore ai giovani, abbiano o meno parenti all'estero, servizi che negli USA costerebbero ugualmente centinaia di migliaia di banconote nella stessa moneta.

Coloro che ricevono denaro dagli Stati Uniti, dopo aver pagato le imposte corrispondenti, possono comprare le quote normali a prezzi bassissimi (con la tessera) e comprare prodotti nei negozi in moneta forte, che oggi offrono merci i cui costi all'estero sono cresciuti notevolmente.

Qualsiasi prodotto proveniente dagli Stati Uniti che giunga in Cuba con fini contro rivoluzionari va restituito o confiscato.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

In Venezuela lavorano circa 40.000 cubani molto qualificati, che prestano il loro nobile servizio al popolo bolivariano, includendo la formazione di specialisti comunitari e istruttori sportivi.

Non hanno abbandonato la Patria: lavorano all'estero per il benessere dei cubani ed i loro frutti giungono a tutti, dai bambini più piccoli sino ai cittadini più anziani.

In questo momento inoltre offrono parte dei loro salari, con cui si compreranno in Venezuela articoli lì prodotti, che si ripartiranno tra i più necessitati di ogni provincia.

Questo è un vero esempio di come vanno ripartite le risorse nella nostra società.

Chávez è un instancabile predicatore delle idee più avanzate della nostra epoca in Venezuela ed affronta quasi tutti gli strumenti mediatici che sono nelle mani dell'oligarchia pro yankees, che cercano d'ingannare e confondere la popolazione. Uno pensa un giorno d'andare a riposare e poi scopre che il riposo è la sua tomba.

L'incontro con il Presidente bolivariano domani sarà breve. Il tempo indispensabile per uno scambio d'idee: circa un'ora.

Per me sarà un grande onore.

Sono fatti che segnalano l'infinta differenza tra il vero e il falso.

Fidel Castro Ruz — settembre 2008
Ore 15.20

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 22 settembre 2008)

42. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. I VIZI E LE VIRTÙ

Ieri abbiamo parlato del Ike finanziario che fa impazzire l'impero, che non trova la forma di conciliare il consumismo con le guerre ingiuste, le spese militari e gli enormi investimenti nell'industria delle armi, che uccidono ma non alimentano i popoli e nemmeno soddisfano le loro necessità più elementari.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Nulla potrebbe descrivere meglio l'alienante contraddizione delle parole del senatore Richard Shelby, il principale repubblicano della Commissione delle Banche del Senato degli Stati Uniti, quando ha dichiarato al canale della televisione BBC: "Non sappiamo quanto costerà tutto questo. Probabilmente da 500.000 milioni a un milione di dollari e questo danneggerà, prima o poi, i contribuenti o diventerà un debito che pagheremo noi o i nostri figli", ha reso noto l'agenzia di notizie Reuters della Gran Bretagna.

Nessuno può avere dubbi sul destino del mondo capitalista sviluppato e sulla sorte che promette e migliaia di milioni di persone nel pianeta.

La lotta è la sola via per i popoli nell'attualità, per costruire una comunità in cui vivere con giustizia sociale e decoro, l'antitesi del capitalismo e dei principi che reggono l'odioso e ingiusto sistema.

Nella dura battaglia per questi obiettivi, il peggior nemico è l'istinto egoista dell'essere umano.

Se il capitalismo è la costante utilizzazione di questo istinto, il socialismo è la battaglia incessante contro questa tendenza naturale.

Se altre volte nella storia l'alternativa era ritornare al passato, oggi questa alternativa non esiste. Si tratta d'una battaglia che dev'essere combattuta fondamentalmente dal nostro glorioso Partito.

Ogni manifestazione di privilegio, corruzione o furto, dev'essere combattuta e non ci sono scuse possibili in questo per un vero comunista.

Qualsiasi debolezza in questo senso è assolutamente inammissibile.

Questa non è mai stata la caratteristica di migliaia di donne e uomini che marciarono volontariamente per andare a compiere i loro doveri internazionalisti, che hanno riempito di gloria e di prestigio la Rivoluzione cubana.

Il pensiero di José Martí si è ispirato e questi principi d'etica e purezza, come tutti coloro che lo precedettero.

Oggi, in mezzo ai colpi devastatori e recenti degli uragani, dobbiamo dimostrare quello che siamo capaci di fare.

Il furto nelle fabbriche, nei magazzini, nelle officine meccaniche, negli alberghi, i ristoranti e in altre attività dove ci sono risorse o denaro, va combattuto senza tregua dai militanti del Partito.

Quando qualcuno con questa condizione commette una così vergognosa azione, oltre alle misure legali corrispondenti, dovrà essere sanzionato dal Partito, senza estremismi, ma in forma matura ed efficace.

Il capitalismo è vittima del delitto comune e si difende da questo mediante sofisticati mezzi tecnici: la disoccupazione, l'esclusione sociale, l'assassinio e anche la violenza estrema, che appare già inutile di fronte al traffico di droga, che costa migliaia di vite ogni anno, in diversi paesi dell'America Latina.

Non è facile il compito dei quadri in un mondo dove l'incitamento al consumismo è permanente, attraverso tutte le radio, le televisioni, i mezzi elettronici e gli scritti. I metodi di sedurre l'essere umano sono studiati in laboratorio e nei centri d'investigazione.

Osserviamo quello che succede con la detta pubblicità, per la quale i consumatori pagano più d'un milione di milioni di dollari ogni anno.

Si ripetono tanto gli annunci commerciali che finiscono per affissare quasi tutte le persone per la loro banalità.

Ma il furto non è certamente il solo male che danneggia la Rivoluzione: ci sono i privilegi coscienti o tollerati e le invenzioni burocratiche, le risorse assegnate per una situazione temporanea divengono spese e consumi permanenti.

Tutto cospira contro le riserve di materiali e in divisa del paese e questo può portare ad una scarsità di prodotti e ad un eccesso di denaro circolante.

Lo stesso accade quando chi ha denaro abbondante corre a comprare in eccesso quello che vendono nei negozi in moneta forte.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Ci sono apparati dello Stato con la tendenza a generalizzare i privilegi o a dare molto più nella concorrenza che sviluppano per i tecnici e la forza lavoro disponibile.

A volte divengono "timbiricheros"(venditori di chioschi...), con metodi genuinamente capitalisti nella ricerca di entrate, per amministrare risorse con cui fare la figura degli efficienti e conquistare l'appoggio compiacente dei loro. Sono costumi borghesi e non proletari, contro i quali abbiamo tutti il sacro dovere di lottare, con noi stessi e con gli altri.

Esistono paesi che non esitano ad applicare la pena capitale contro questi delitti. Realmente, non penso sia necessario nel nostro caso. Però non si deve nemmeno premiare in modo idiota gli incorreggibili nelle nostre prigioni; imparino un mestiere, però non si sogni di trasformarli in scienziati.

Durante la mia vita rivoluzionaria ho visto come questi vizi sono cresciuti, a lato delle virtù. Affiorano frivolezze anche in alcuni cittadini che si abitano a ricevere e che dedicano poco tempo alla meditazione, la lettura dei giornali e l'informazione su ciò che accade. Il nemico, nella sua ricerca di spie e traditori, conosce anche troppo bene le debolezze degli esseri umani, ma non conosce l'altra faccia della medaglia: l'immensa capacità dell'essere umano di sacrificarsi coscientemente, di eroismo. I genitori vorrebbero sì lasciare ai loro figli beni materiali, ma preferiscono lasciar loro in eredità una vita degna e prestigiosa che li accompagni per sempre.

In quest'isola l'impero si è scontrato contro un popolo capace di resistere per decine e decine d'anni al suo blocco ed alle sue aggressioni. Perciò estremizza le sue misure contro Cuba. Cerca di strapparci i professionisti e la forza lavoro; seleziona coloro a cui concede le migliaia di visti concessi annualmente, e nello stesso tempo promuove l'emigrazione illegale. Mantiene e rafforza la sua *Ley de Ajuste Cubano*, che concede privilegi speciali all'immigrazione illegale dei cittadini di una sola nazione al mondo: Cuba.

Se li estendesse agli altri paesi dell'America Latina, in poco tempo i latinoamericani sarebbero più della metà degli abitanti degli Stati Uniti.

Ancora più cinicamente, recluta mercenari che pretendono l'impunità, fornisce orientamenti e risorse, li promuove a livello internazionale e si compiace nel mettere alla prova la pazienza e l'equità del potere rivoluzionario.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Al nostro popolo non mancherà mai la verità.

Non solo lotteremo senza tregua contro i nostri stessi errori, debolezze e vizi, ma vinceremo anche la battaglia d'idee a cui ci stiamo dedicando.

Se c'è una cosa di cui possono essere sempre sicuri i capi dell'impero, è che né gli uragani naturali, né gli uragani del cinismo, riusciranno a piegare la Rivoluzione.

Come disse Martí: "Prima che accada si uniranno il mare del Nord col mare del Sud e nascerà un serpente da un uovo d'aquila".

Fidel Castro Ruz — 19 Settembre 2008
Ore 20.45

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 22 settembre 2008)

43. IL PRESIDENTE RAÚL CASTRO HA RICEVUTO HUGO CHÁVEZ

JORGE MARTÍN BLANDINO

Il Presidente di Cuba, Generale dell' Esercito Raúl Castro Ruz, ha ricevuto il Presidente della Repubblica Bolivariana del Venezuela, il compagno Hugo Rafael Chávez Frías, nell'Aeroporto Internazionale José Martí, nel pomeriggio di domenica 21.

Un forte abbraccio dei due presidenti nel terminal ha iniziato questa breve visita di Chávez nell'Isola, il cui obiettivo è stato riassunto dal compagno Fidel nella sua Riflessioni "Il vero e il falso", pubblicata nell'edizione domenicale nel quotidiano Juventud Rebelde.

Integrano la delegazione venezuelana Nicolás Maduro Moro, Andrés Izarra, Elías Jaua Milano, Héctor Rodríguez Castro e Rodolfo Sáenz, ministri del Poder Popular per gli Esteri, la Comunicazione e l'Informazione, l'Agricoltura, l'Ufficio della Presidenza,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

l'Industria Basica e le Miniere, rispettivamente.

Per la parte cubana, hanno partecipato al ricevimento i membri del Burò Politico Carlos Lage Dávila, Vicepresidente del Consiglio di Stato; il Comandante della Rivoluzione Ramiro Valdés Menéndez e Yadira García Vera, ministri, in quest'ordine, dell'Informatica e le Comunicazioni e dell'Industria Basica; Bruno Rodríguez Parrilla e María del Carmen Pérez, ministri a.i. degli Esteri e l'Agricoltura, rispettivamente, che hanno dialogato con i colleghi venezuelani.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 22 settembre 2008)

44. RAÚL HA RICEVUTO UN MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELL'ANGOLA

Il Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, Presidente di Cuba, ha ricevuto, domenica 21, il signor Francisco Higinio Lopes Carneiro, Ministro alle Opere Pubbliche e Municipalità della Repubblica dell'Angola, che ha portato un messaggio di solidarietà e amicizia del Presidente José Eduardo Dos Santos, per via dei danni provocati dagli uragani Gustav e Ike.

Raúl ha ringraziato per l'importante contributo realizzato dal governo del paese fratello, destinato ai lavori di recupero nell'Isola.

Hanno partecipato all'incontro i generali di corpo dell'esercito, Julio Casas Regueiro e Leopoldo Cintra Frías, membri del Burò Politico, con l'ambasciatore dell'Angola in Cuba, António Condesse de Carvalho.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 22 settembre 2008)

45. MACHADO VENTURA RENDE OMAGGIO A MARTÍ E A BOLÍVAR, IN NEW YORK

Il Primo Vicepresidente di Cuba, José Ramón Machado Ventura, che guida la delegazione cubana che partecipa al Segmento d'Alto Livello del 63° Periodo de Sessioni dell'Assemblea Generale della ONU, ha reso omaggio all'Eroe Nazionale cubano José Martí e al Libertador Simón Bolívar, ponendo corone di fiori di fronte ai monumenti che perpetuano la memoria dei due Eroi. Questo omaggio è stata la prima attività del dirigente dopo il suo arrivo negli USA. Erano presenti alle cerimonie anche gli altri membri della delegazione: Fernando Remírez de Estenoz, della Segreteria del Comitato Centrale del Partito Comunista di Cuba e Capo del suo Dipartimento delle Relazioni Internazionali; Felipe Pérez Roque, Ministro degli Esteri; Rodrigo Malmierca Díaz, ambasciatore della Missione Permanente di Cuba presso la ONU, e vari funzionari che lavorano nella Missione cubana, con le loro famiglie, e includendo i pionieri e i passanti che si sono uniti spontaneamente alla cerimonia.

Oggi lunedì 22, il programma prevede l'intervento di Machado Ventura nella riunione d'alto livello sulle Necessità di Sviluppo dell'Africa; un incontro di solidarietà con Cuba organizzato dal gruppo promotore della campagna per la liberazione dei Cinque Eroi e vari incontri bilaterali.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 22 settembre 2008)

46. JOSÉ RAMÓN MACHADO VENTURA GUIDA LA DELEGAZIONE CUBANA ALLA ONU. IL PRIMO VICEPRESIDENTE DI CUBA, INTERVERRÀ NEL DIBATTITO GENERALE A NOME DEL MOVIMENTO DEI PAESI NON ALLINEATI, MNOAL

JR — Il compagno José Ramón Machado Ventura, Primo Vicepresidente del Consiglio di Stato e dei Ministri, guida la delegazione ufficiale cubana al Segmento d'Alto

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Livello del 63° Periodo Ordinario di Sessioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che inizia martedì 23 settembre, in New York.

La delegazione cubana è integrata dal compagno Fernando Remírez de Estenoz, membro della Segreteria del Comitato Centrale del Partito Comunista di Cuba e dal capo del Dipartimento delle Relazioni Internazionali; da Felipe Pérez Roque, ministro degli Esteri e vari funzionari di questo ministero.

Durante il suo soggiorno a New York, il compagno Machado Ventura interverrà nel Dibattito Generale a nome del Movimento dei Paesi Non Allineati, MNOAL e nella riunione d'alto livello sulle necessità dell'Africa in materia di sviluppo. Inoltre parteciperà alla Tavola Rotonda per la valutazione del compimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, (ODM), e incontrerà alti dignitari di diversi paesi.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 22 settembre 2008)

47. SIAMO UNA NAZIONE CON UN ELEVATO SENSO DELLA DIGNITÀ E DELLA SOLIDARIETÀ

"Dichiarazione dell'Unione dei Giovani Comunisti — UJC — di fronte alla posizione del governo degli Stati Uniti di mantenere l'ingiusto blocco contro Cuba"

Di fronte all'ipocrita atteggiamento del governo degli Stati Uniti, impegnato nel mantenere l'assedio genocida contro il nostro popolo, in momenti in cui il mondo è testimone delle difficili situazioni che dobbiamo affrontare dopo il passaggio devastatore dei due uragani nel nostro paese, l'Unione dei Giovani Comunisti convoca le organizzazioni dei giovani e degli studenti di ogni parte del pianeta ad unirsi al nostro reclamo per l'immediata eliminazione del blocco economico, commerciale e finanziario più lungo della storia.

Siamo una nazione con un elevato senso della dignità e della solidarietà e migliaia dei nostri giovani svolgono missioni in differenti paesi senz'altra aspirazione che l'amicizia e la soddisfazione di compiere il proprio dovere. Sentiamo una vera gratitudine per coloro che in questi momenti difficili ci hanno fatto giungere i loro messaggi di

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

sostegno e importanti donazioni, apprezzate molto più per il loro significato morale che per quello materiale.

Dai nostri nemici che si stropicciano le mani facendo bilanci sbagliati, in questi momenti di difficoltà, non accetteremo elemosine e tanto meno imposizioni di alcun genere.

La gioventù cubana, educata nella virtù della lotta quotidiana, fa sua l'idea espressa dal nostro Comandante in Capo che né gli uragani naturali né gli uragani di cinismo riusciranno a piegare la Rivoluzione.

Burò Nazionale dell'Unione dei Giovani Comunisti

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 22 settembre 2008)

48. SUCCESSO A ROMA DEL LIBRO "L'AMBIENTE CAPITALE. ALTERNATIVE ALLA GLOBALIZZAZIONE CONTRO NATURA: CUBA INVESTE SULL'UMANITÀ"

Erano presenti e sono intervenuti l'Ambasciatore in Italia dell'Ecuador Geoconda Galean Castelo, l'Ambasciatore in Italia della Bolivia Esteban Elmer Catarina, il Consigliere Stampa della Ambasciata di Cuba in Italia Fidel Vladimir Perez, Mauro Cristaldi Professore al Dipartimento di Biologia della "Sapienza" Università di Roma, oltre agli autori del libro il Professore Luciano Vasapollo del Dipartimento di Contabilità Nazionale della "Sapienza" Università di Roma e la Dottoressa Rita Martufi del Centro Studi CESTES-PROTEO.

La presentazione, che ha visto una grande presenza di pubblico molto interessato, attento e partecipe, si è svolta con prima la proiezione del documentario "El Vivir Bien" di Bruno di Marcello, seguita poi dagli interventi di tutti i relatori previsti.

L'Ambasciatore dell'Ecuador, Geoconda Galean Castelo, nel suo interessante intervento, ha spiegato il processo di trasformazione in atto nel suo paese attraverso il forte impegno del nuovo governo del Presidente Correa verso il miglioramento delle

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

condizioni di vita del popolo dell'Ecuador, mettendo l'essere umano al primo posto sopra gli interessi del capitale e quindi il diritto alla vita, il diritto al "vivir bien" in armonia con la natura. Ha sottolineato anche come l'Ecuador è uno dei paesi del mondo dove è maggiore la biodiversità, riconosciuto anche dall'UNESCO come "Patrimonio dell'Umanità". Ha inoltre sottolineato l'importanza dell'imminente appuntamento del prossimo 28 settembre in Ecuador con il referendum sulla modifica della Costituzione, dove il "buen vivir", la pace e l'intercultura diventano principi fondamentali della nuova Carta costituzionale dell'Ecuador, che prevede anche importanti cambiamenti costituzionale nel rapporto, nella gestione e nella salvaguardia degli ambienti naturali.

La nuova Costituzione ecuadoriana è improntata sul concetto del buen vivir, il buon vivere, che rimette il cittadino e i suoi diritti al centro dello Stato. L'Ecuador garantirà l'educazione e la sanità gratuite per tutti nonché l'accesso sicuro e permanente ad una alimentazione sana e sufficiente; l'acqua assume a diritto umano inalienabile e si promuove la sicurezza alimentare. Si proibisce l'ingresso nel paese di rifiuti tossici e scorie nucleari, così come la produzione, commercializzazione e trasporto di armi chimiche, biologiche e nucleari, di contaminanti altamente tossici, di agrochimici proibiti a livello internazionale e di organismi geneticamente modificati.

Ma non finisce qui. L'Ecuador viene definito «territorio di pace» e si proibisce la costruzione di basi militari straniere o di installazioni straniere per fini militari; allo stesso modo, si proibisce la cessione a stranieri di basi o installazioni militari nazionali. Gli indigeni vedranno finalmente sancito il carattere plurinazionale dello Stato mentre kichwa e shuar, i due principali idiomi ancestrali, diventano lingue ufficiali in relazione di interculturalità con il castigliano.

L'Ecuador è uno dei principali esportatori di petrolio della regione, tanto che i proventi della vendita del greggio costituiscono la prima voce del PIL. Nonostante questo, l'articolo 15 della nuova Costituzione stabilisce che lo Stato promuoverà l'uso di tecnologie ambientalmente pulite e di energie alternative. In più, si riconosce il diritto della popolazione a vivere in un ambiente sano e si dichiara di interesse pubblico la preservazione dell'ambiente e la prevenzione del danno ambientale.

È seguito l'intervento di Esteban Elmer Catarina, Ambasciatore in Italia della Bolivia, che ha posto subito l'attenzione sui difficili rapporti internazionali che in questi giorni si stanno sviluppando in America Latina, con la "crisi" della diplomazia tra Bolivia e U.S.A. e tra Venezuela e U.S.A., con la dichiarazione di "persona non gradita"

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

dell'Ambasciatore statunitense in Bolivia, e la stessa presa di posizione del governo venezuelano in solidarietà a quello boliviano. Ha sottolineato come tutto questo sia frutto di una ingerenza statunitense negli affari interni della Bolivia, soprattutto a seguito dell'approvazione della nuova Carta Costituzionale che l'imperialismo USA sta cercando in tutti i modi di affossare, appoggiando e finanziando l'opposizione che sta generando decine di morti tra il popolo boliviano.

Ha spiegato come la nuova Costituzione della Bolivia rappresenta un salto culturale e politico rispetto al passato. Si va configurando uno stato plurinazionale, rispettoso delle differenze presenti nelle sfaccettate culture indie. Le forme di proprietà cambiano, oltre a quella statale si aggiungono i modelli comunitari e cooperativi, la stessa proprietà privata viene obbligata a compiere una funzione sociale. Anche le questioni della gestione e salvaguardia degli ambienti naturali e del rapporto uomo-natura è posto in primo piano, considerando tradimento "l'alienazione di risorse naturali a favore di potenze, imprese o persone straniere". L'autonomia è un altro caposaldo della carta costituzionale: oltre alle autonomie regionali ed indigene, si sottolinea la separazione della Chiesa dallo Stato e si proibisce l'installazione di basi militari straniere. Sono quattrocento gli articoli della nuova Costituzione boliviana, la speranza sulla quale Evo Morales vuole costruire, insieme ai movimenti sociali e al popolo indigeno dal quale proviene, una nuova Bolivia.

L'ambasciatore ha sottolineato anche che un libro come "L'AMBIENTE CAPITALE" sia un contributo importante alla comprensione delle trasformazioni in atto, non solo a Cuba ma in tutta l'America Latina, dove la gestione e salvaguardia degli ambienti naturali è una discriminante essenziale nello scontro tra gli interessi del capitalismo e quelli sociali.

Dopo l'Ambasciatore della Bolivia è intervenuto Fidel Vladimir Perez, Consigliere Stampa dell'Ambasciata di Cuba in Italia, che ha sostituito la presenza dell'Ambasciatore che purtroppo non è potuto intervenire perché impegnato in improvvisi e prorogabili impegni diplomatici. Ha sottolineato l'importanza che la Rivoluzione cubana sta dando alle questioni ambientali, sviluppando molteplici iniziative di importante valore nazionale e internazionale, tese al miglioramento della qualità della vita proprio in rapporto con le conquiste sociali e la gestione e salvaguardia degli ambienti naturali in chiave sociale. Ha sottolineato anche lui l'importanza di un lavoro come "L'AMBIENTE CAPITALE" che con rigore scientifico, ma con grande capacità

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

divulgativa, analizza attraverso gli scritti di importanti ricercatori cubani delle esperienze concrete realizzate a Cuba in campo ambientale.

Un puntuale e analitico intervento del Professore Mauro Cristaldi ha messo in luce l'importanza di questa pubblicazione sotto il profilo scientifico naturalistico, in rapporto ai modelli di sviluppo economico, come lo sviluppo sostenibile sia realizzato e possibile solo a partire dagli interessi sociali nella gestione delle risorse naturali. Ha posto anche l'attenzione su come le questioni ambientali facciano parte anche della storia e della teoria marxista, e come invece i movimenti operai e marxisti in Italia li abbiano da molto tempo abbandonati, ma come sia invece necessario rifarli propri in chiave sociale.

L'intervento del Professore Luciano Vasapollo, curatore del libro insieme alla Dottoressa Rita Martufi, ha messo in luce come questo libro voglia essere un utile contributo alla comprensione del concetto di sviluppo sostenibile, come questo sia realizzabile solo se si modifica il concetto stesso di sviluppo, non inteso come sviluppo quantitativo tipico del capitalismo, ma come sviluppo basato sugli interessi sociali e sul rapporto uomo-natura, quindi come sviluppo socio-equo-eco sostenibile. Ha voluto sottolineare come "L'AMBIENTE CAPITALE", pur parlando della realtà cubana, affronti tematiche comuni ai paesi dell'America Latina.

Ha voluto sottolineare anche come questo libro, "L'AMBIENTE CAPITALE", sia il percorso teorico su questi temi, iniziato con altri suoi scritti passati come "L'Acqua scarseggia ma la papera galleggia" e che proseguiranno con altri futuri come l'imminente "Capitale, Natura, Lavoro".

La presentazione del libro, e tutti gli interventi degli ambasciatori e dei relatori, è stata seguita da una numerosissima e attenta platea, che ha fortemente apprezzato l'iniziativa con coinvolgimento e partecipazione.

La Casa Editrice Natura Avventura Edizioni e la Rivista Nuestra America ringraziano vivamente l'Ambasciatore dell'Ecuador Geoconda Galean Castelo, l'Ambasciatore della Bolivia Esteban Elmer Catarina, il Consigliere Stampa dell'Ambasciata di Cuba Fidel Vladimir Perez, il Professore Mauro Cristaldi per essere intervenuti e per avere sapientemente animato la serata con i loro puntuali interventi. Ringraziano inoltre tutti coloro che sono voluti essere presenti, nella speranza che questo possa essere un utile momento di dibattito e contributo alla comprensione dei significativi processi

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

sociali in atto in America Latina, in relazione anche alle tematiche ambientali come "frontiera" del conflitto tra Capitale e interessi sociali.

L'AMBIENTE CAPITALE — Alternative alla globalizzazione contro natura: Cuba investe sull'Umanità

Lo sviluppo come ci appare oggi è solo l'espressione della civiltà capitalistica che si caratterizza per la sua esclusività se confrontata con altre civiltà del pianeta; una crescita quantitativa che configura il modello di sviluppismo capitalista come unica prospettiva dell'umanità. L'esistenza di questa società basata sul modo di produzione capitalistico riesce a sopravvivere solo dominando le altre civiltà e distruggendo le risorse umane e naturali del mondo.

È necessario allora già nell'immediato sviluppare teorie di alternativa per imporre radicali trasformazioni fondate sulla centralità dell'uomo e della natura. Necessita così una rinnovata economia socio-ecologica politica capace di mantenere un interscambio attivo con i movimenti di lotta per modelli di sviluppo fuori mercato e alternativi al capitalismo e quindi in grado di superare le leggi dello sfruttamento sull'uomo e sulla natura. Questa formulazione trova un contenuto concreto precisamente all'interno della vita quotidiana con le decisive riforme di struttura di Chavez, di Evo Morales, di Correa, che, per radicalità di forme e contenuto, rappresentano con Cuba l'orizzonte di uno sviluppo sostenibile realmente realizzabile dove, con tutte le difficoltà e le contraddizioni di un processo di una nuova società ovviamente tutto ancora da ultimare, può proporre una relazione diversa con il sociale, con l'ambiente, con l'uomo, perché l'economia rimane orientata alla soluzione dei bisogni delle persone, alla redistribuzione sociale della ricchezza e quindi al rispetto e alla protezione della natura.

allegato: DVD omaggio "El Vivir Bien" di Bruno di Marcello

RITA MARTUFI

Ricercatrice socio-economica, membro del Comitato Scientifico del Centro Studi CESTES e Direttrice Redazionale della riviste PROTEO e NUESTRA AMÉRICA. È promotrice e membro del Comitato Scientifico del Laboratorio per la Critica Sociale (LCS). È autrice di numerosi articoli pubblicati su riviste nazionali e internazionali e

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

diversi libri. È autrice di diversi rapporti di ricerca e analisi-inchieste presentati nell'ambito di conferenze e convegni internazionali.

LUCIANO VASAPOLLO

Professore alla "Sapienza" Università di Roma, all'Università de La Habana (Cuba) e alla Università "Hermanos Saíz Montes de Oca" di Pinar del Río (Cuba); direttore del centro studi CESTES e delle riviste PROTEO e NUESTRA AMÉRICA. È medaglia per la Distincion "Por la Cultura Nacional" assegnata dal Ministerio de Cultura della Repubblica di Cuba; "Miembro Distinguido" dell'ANEC (Asociación Nacional de Economistas y Contadores de Cuba); "Miembro pleno del Comité de Honor Científico" de SEPLA (Sociedad Latinoamericana de Economía Política y Pensamiento Crítico); vincitore per il 2006 del "Concurso Internacional de Ensayo Pensar a Contracorriente". È autore o coautore di oltre 35 libri molti dei quali tradotti anche in Europa, Stati Uniti e in America Latina.

NATURA AVVENTURA EDIZIONI

La Casa Editrice Natura Avventura Edizioni è il frutto di una iniziativa del Gruppo Natura Avventura.

Ci prefiggiamo di dare spazio e voce a tutti gli autori che hanno buone idee, contribuendo ad una editoria libera ed indipendente, come libera vogliamo che sia la natura, luogo dove amiamo di più stare e che amiamo raccontare, proteggere e far conoscere.

Ci siamo specializzati nella pubblicazione di guide, manuali, carte, saggi, narrativa, video, di natura, turismo naturalistico, educazione e didattica ambientale, sport nella natura, nella speranza che possa essere un utile strumento per tutti i giovani e meno giovani, famosi e non famosi, autori, come per tutti i lettori appassionati come noi di natura.

info@naturaavventuraedizioni.it

www.naturaavventuraedizioni.it

(Inviato il 22 settembre 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

49. ATTENTATO AL MARRIOT HOTEL: ALMENO 60 MORTI

Islamabad — Continua a salire il bilancio dell'attentato di sabato 20 al Marriott Hotel di Islamabad.

Sono almeno 60 le persone rimaste uccise nella potentissima esplosione e nell'incendio che è divampato subito dopo nell'albergo.

Un bilancio che si teme possa salire ancora, dal momento che si parla di centinaia di feriti e che notizie non confermate parlano di mille persone presenti nell'albergo al momento dell'attentato.

Tra le vittime ci sono anche dei cittadini e diplomatici americani, sauditi, britannici, libici, danesi e tedeschi.

Secondo quanto riferisce la IRIB, citando il ministro dell'interno pakistano, nell'attentato sono stati usati più di 50 Kg. di esplosivo.

(Inviato il 22 settembre 2008)

50. NUOVA EDIZIONE DEL LIBRO "CUORE"

"I ragazzi che leggeranno questa nuova edizione del libro "Cuore", sicuramente proveranno le stesse grandi emozioni che ha sempre suscitato in tutti coloro che, una generazione dopo l'altra lo hanno letto — e si sono commossi seguendo i vari racconti, come "Dagli Appennini alle Ande", e la storia di un periodo di vita d'Enrico, della sua scuola, i suoi compagni e i maestri — nell'infanzia o nella prima gioventù", ha commentato la dottoressa María Dolores Ortiz nel prologo della nuova edizione di questo libro pubblicato dalla Casa Editrice Arte y Literatura, nella sua collezione Huracán.

Il "Cuore", molto diffuso e richiesto a Cuba, è stato presentato pochi giorni fa nel teatro della Biblioteca Pubblica Rubén Martínez Villena, a L'Avana.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

La Dottoressa Ortiz ha sottolineato il valore di quest'opera scritta nel 1886 dall'italiano Edmundo de Amicis, molto nota nell'Isola, sempre citata come esempio educativo per i più giovani.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 22 settembre 2008)

51. AULE NELLE CASE PRIVATE A HOLGUIN, DOPO GLI URAGANI

AIN — I rappresentanti del sistema delle Nazioni Unite (ONU) in Cuba hanno constatato gli enormi danni provocati dall'uragano Ike in provincia di Holguín.

Un gruppo ha visitato l'orientale territorio, uno di quelli colpiti più duramente dalla devastazione, con l'obiettivo di apprezzare la situazione attuale e per la localizzazione dei fondi di contribuzione per la ristrutturazione.

Il percorso ha compreso le zone del municipio di Giara, fortemente colpite.

Susan McDade, coordinatrice residente della ONU in Cuba era accompagnata dai rappresentanti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione e la Cultura (UNESCO), per l'Agricoltura e l'Alimentazione (FAO), il Programma Mondiale degli Alimenti (PMA), della Organizzazione Panamericana della Salute e del Fondo delle Nazioni Unite per la Casa.

I funzionari hanno espresso un grande interesse per i gravi danni provocati nei settori della sanità, l'agricoltura e le case, tra le altre voci e Susan McDade ha dichiarato che la ONU segue da vicino i fatti collegati agli ultimi due uragani che hanno sconvolto il paesaggio dell'Isola.

"Abbiamo già visitato la provincia di Pinar del Río per stabilire i meccanismi degli aiuti umanitari, constatando i danni e valutando le priorità", ha detto.

Vivian Rodríguez, presidentessa dell'Assemblea Provinciale del Poder Popular, ha informato che i danni registrati riguardano 129.000 case e 230.000 ettari coltivati,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

oltre a quelli che riguardano i settori della sanità, l'educazione e altri all'economia in generale.

600 CASE FUNZIONANO COME AULE IN HOLGUÍN

Il programma docente dell'attuale corso scolastico si sta sviluppando oltre che nelle scuole, in 600 case abilitate come aule in provincia di Holguin, dopo il passaggio dell'uragano Ike.

L'alternativa è stata posta in pratica dopo alcuni giorni di sospensione delle lezioni per via del passaggio del ciclone.

Juan Ramírez, direttore provinciale all'educazione, ha segnalato il gesto solidale delle famiglie che hanno offerto parte delle loro case a beneficio dell'educazione. Questa variante è riconosciuta dalle istituzioni politiche e dal Governo stesso.

Holguin ha già attivato il 94% delle scuole del territorio e ci sono ritardi solo in alcuni centri interni.

Circa 900 scuole sono state danneggiate fortemente dal ciclone, soprattutto con la distruzione dei tetti di zinco e di fibrocemento.

Il corso è reiniziato con alcune strategie stabilite nei centri interni e cambi degli orari o di regime per gli studenti, secondo la zona in cui vivono e la copertura docente disponibile.

L'uragano Ike, dopo il passaggio pochi giorni prima di Gustav e Hanna, ha colpito la provincia di Holguin per 27 ore consecutive, entrando da Punta Lucrecia, a Banes, con categoria tre nella scala

Saffir-Simpson, che ha un massimo di cinque.

I danni sono enormi nei settori dell'agricoltura, l'elettricità e le case, soprattutto nei municipi di Gibara, Banes, Antilla, "Rafael Freyre", Holguín y Mayarí.

(Traduzione Granma Int.).

(Inviato il 22 settembre 2008)

52. CHÁVEZ PROPONE UN NUOVO FONDO PER LO SVILUPPO SOCIALISTA

PL — Il presidente Hugo Chávez ha proposto la creazione di un Fondo per lo Sviluppo Socialista, indirizzato al finanziamento di progetti disegnati da governatori e sindaci per il benessere della popolazione venezuelana.

Chávez ha annunciato la sua iniziativa alla televisione nazionale e durante una cerimonia nello Stato di Guárico, in appoggio ai candidati del Partito Socialista Unito del Venezuela (PSUV).

"Si prevede che la nuova risorsa finanziaria si nutra con i capitali del già creato Fondo di Sviluppo Nazionale e sarà destinato unicamente ad appoggiare progetti produttivi socialisti", ha sottolineato il presidente che due giorni prima aveva confermato un investimento di otto milioni di Bolívars, circa 3.6 milioni di dollari per i programmi socio-produttivi relazionati con la Missione Madri del Quartiere.

"Questi capitali servono per incentivare lo sviluppo di 600 progetti nei settori tessile, agricolo, industriale, turistico, dei servizi e dell'allevamento in tutto il territorio nazionale" ha aggiunto Chávez.

"Da anni il governo nazionale auspica la Missione Madri con l'obiettivo di appoggiare le donne povere e le loro famiglie, permettendo loro di svolgere attività e lavori vari", ha terminato il presidente venezuelano.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 22 settembre 2008)

53. LE CAMPAGNE PRESIDENZIALI USA COSTANO MILIONI DI DOLLARI AL GIORNO. DILAPIDATI MILIONI DI DOLLARI CON INDIFFERENZA

PL — Le campagne elettorali dei candidati alla presidenza degli Stati Uniti sono costate tre milioni di dollari al giorno, dicono i dati della Commissione Elettorale, diffusi il 22 settembre.

Il quotidiano The Washington Post sostiene che, insieme, il democratico Barack Obama e il repubblicano John McCain hanno investito questa enorme cifra come parte delle già tradizionalmente care campagne elettorali nordamericane.

In accordo con i dati ufficiali della campagna, la metà del denaro erogati dai due candidati è stato investito in annunci televisivi che aumentano il loro tono aggressivo con l'avvicinarsi dell'ora zero.

I calcoli sostengono che i candidati dilapidano il denaro con indifferenza, dato che, insieme, nel mese d'agosto, hanno ricevuto una media di tre milioni 600.000 dollari, con giornate di raccolta di fondi che hanno triplicato questa somma.

L'ammontare delle donazioni per i due partiti è aumentato nei giorni successivi alla designazione di Sarah Palin, candidata alla vicepresidenza per i repubblicani, dato che in un solo giorno McCain ha ricevuto nove milioni di dollari e Obama 10 milioni per contrarrestarlo.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 22 settembre 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

54. FOTO DI BARACCA DOPO IL PASSAGGIO DI IKE



**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008**



**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008**



GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008



**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008**



**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008**



GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008



**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008**



(Inviato il 22 settembre 2008)

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 2008

55. MACHADO VENTURA CHIAMA A SOSTITUIRE LA RETORICA CON LA SOLIDARIETÀ E LA COOPERAZIONE CON L'AFRICA. IL PRIMO VICEPRESIDENTE DI CUBA, JOSÉ RAMÓN MACHADO VENTURA E LA DELEGAZIONE CHE LO ACCOMPAGNA NELLO SVOLGIMENTO DEL 63° PERIODO DI SESSIONI DELL'ASSEMBLEA GENERALE STANNO SVOLGENDO UN'AGENDA MOLTO INTENSA

Machado Ventura ha incontrato il segretario generale della ONU, Ban Ki-Moon ed ha partecipato al settore sulle necessità di Sviluppo dell'Africa.

Ha incontrato padre Miguel De Escoto, presidente dell'attuale Assemblea e altri politici e ministri degli esteri di vari Stati presenti.

Durante la sessione in cui si è dibattuta La Necessità di Sviluppo dell'Africa, Machado Ventura ha chiamato a porre fine alla retorica, perchè la situazione dell'Africa, ha detto, non si risolverà con condoglianze, lamenti e i limitati aiuti di carità che si offrono a questo continente doloroso, mentre nel nord si sperperano fortune in lussi e stravaganze.

"Sono indispensabili nuove relazioni di solidarietà e cooperazione piena con i nostri fratelli africani. Quello che facciamo sarà sterile se non daremo anche risposte, stabilendo un nuovo sistema di relazioni Nord-Sud che ponga fine all'ingiusto e insostenibile ordine economico, commerciale e finanziario

vigente nel mondo, che emargina e sacrifica l'80% della popolazione mondiale in funzione dello sciupio e delle stravaganze di un'esigua minoranza. In questo stato di cose si pretende di demonizzare il diritto dei popoli alla solidarietà internazionale e si nega un trattamento speciale e differenziato necessario ai paesi in via di sviluppo e in particolare a quelli africani.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

È una contraddizione che vari statisti del nord che sono venuti qui ad esprimere le presunte preoccupazioni per l'Africa, siano nello stesso tempo coloro che impongono leonine condizioni e schemi di regole strutturali attraverso gli organismi finanziari internazionali che controllano.

Cuba ha sviluppato profondi vincoli con l'Africa e la cooperazione con il continente è una componente essenziale della politica estera della Rivoluzione. Questo ha reso possibile che negli ultimi cinquant'anni si siano laureati in Cuba 32.000 giovani africani e che oggi studino nelle nostre università 2.253 giovani di 45 paesi di questo continente.

Se Cuba può sviluppare queste azioni, cosa potrebbero fare i paesi del nord che hanno tutte le risorse che sono necessarie?

Non mancano le risorse, manca la volontà politica!" ha affermato il dirigente cubano che ha aggiunto: "Gli africani non necessitano nuove promesse o ricette paternalistiche. I popoli dell'Africa e tutti gli abitanti del pianeta esigono rispetto per i loro diritti, un ordine internazionale giusto ed equo nel qual la solidarietà e la cooperazione per il benessere di ogni popolo o e di ogni essere umano siano i principi rettori".

Machado Ventura ha incontrato i presidenti della Colombia, Álvaro Uribe; della Guinea Equatoriale, Teodoro Obiang Nguema Mbasogo; di Capo Verde, Pedro Pires, e i ministri degli esteri di Angola, Argelia e Indonesia.

Nella notte di lunedì 21, Machado Ventura ha partecipato a una manifestazione di solidarietà con Cuba nella Chiesa Intercession, che si trova nel quartiere di Harlem, organizzata dai gruppi promotori della campagna per la liberazione dei Cinque Eroi, alla quale ha partecipato il reverendo Lucius Walker, dirigente dell'organizzazione Pastori per la Pace, con l'avvocato Leonard Weinglass e altre personalità del movimento solidale con Cuba.

Machado Ventura ha trasmesso loro i saluti di Fidel, di Raul e di tutto il popolo di Cuba.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 23 settembre 2008)

56. CORREA HA DENUNCIATO I GRUPPI DELL'OLIGARCHIA ECUADORIANA

Il presidente ecuadoriano, Rafael Correa, ha affermato che i gruppi dell'oligarchia sono contrari alla nuova Costituzione perchè toglie loro tutti i poteri illegittimi ed iniqui avuti sino ad ora.

"L'oligarchia vuole mantenere lo status quo, che pregiudica la maggioranza in questa nazione e beneficia una minoranza che ha sempre avuto potere", ha detto Correa alla stampa, avvisando che questo gruppo concentrato in Guayaquil vuole iniziare un processo di destabilizzazione e i che i mezzi di comunicazione, la maggioranza e soprattutto i nazionali, sono portavoce di questo potere, per difendere lo status quo e far sì che nulla cambi.

Correa ha segnalato che la Rivoluzione cittadina iniziata nel 2007 con la nuova legislazione, vuole un cambio radicale delle strutture economiche, sociali e politiche vigenti in Ecuador.

Correa ha detto anche che si deve costruire una democrazia più partecipativa politicamente, socialmente ed economicamente, dove i diritti fondamentali non divengano merci, com'è avvenuto con l'attuale costituzione, che ha privatizzato la sanità e l'educazione.

Circa nove milioni di ecuadoriani sono convocati ad andare a votare per la Nuova Costituzione, domenica 28, per decidere il destino del paese.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 23 settembre 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

57. PROTESTANO A MIAMI CONTRO LE RESTRIZIONI IMPOSTE A CUBA

AIN — I cubani residenti negli Stati Uniti, convocati dall'Alianza Martiana, hanno protestato per le strade di Miami, sabato 20, contro le restrizioni imposte a Cuba dal governo di George W. Bush.

Andrés Gómez, coordinatore nazionale della Brigata Antonio Maceo della Alianza Martiana, ha informato la AIN che dalle prime ore della mattina gli attivisti si sono riuniti vicino al Municipio di Hialeah, per poi percorrere con una carovana di automobili, le strade principali della città.

Il diritto di viaggiare a Cuba assieme alle altre misure stabilite dalla amministrazione Bush, che limitano le relazioni tra le famiglie residenti ai due lati dello stretto della Florida, sono state oggetto di censura a livello mondiale e soprattutto dopo il passaggio degli uragani Gustav ed Ike.

Cuba continua a ratificare la necessità dell'eliminazione del blocco nordamericano economico, commerciale e finanziario, fatto vitale per il recupero dell'Isola danneggiata molto gravemente dai recenti cicloni.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 23 settembre 2008)

58. SOLIDARIETÀ ITALIANA CON CUBA

GIOIA MINUTI

FINAUTO, una ditta grande amica di Cuba, presente nell'Isola da 15 anni, importa e vende veicoli di ogni genere, dalle limousine ai camions, e permette anche l'assemblaggio in Cuba di mezzi da lavoro provenienti dal Brasile.

Massimo Bonanno, genovese, dirige questa grande impresa che ha anche aperto dei magazzini nel centro dell'Isola, per la vendita di parti e pezzi dei veicoli. Le donazioni di Finauto negli anni sono state molte in questo importante settore che è il trasporto.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Ora Finauto, dopo il passaggio degli uragani *Gustav*, *Hanna* e *Ike*, ci ha comunicato che invierà una brigata d'assistenza tecnica a *Guantanamo* e *Baracoa* per la riparazione delle officine danneggiate e per fare una valutazione della distruzione dei garage e dei veicoli e *Massimo Bonanno* farà un giro delle zone orientali con i responsabili territoriali cubani.

Finauto regalerà 5 autobus *Kia Cosmos* alla provincia *Granma* e uno a *Baracoa*, mentre diverse imprese che rappresenta hanno deciso d'inviare donazioni.

Alma Internacional e *Richard Kim* i parabrezza e i finestrini dei *Kia Cosmos* di *Ciego de Avila*; la *Kia Motors* darà un valore di 15.000 dollari in pezzi di ricambio per i veicoli; la *Ravaglioli*, *Govoni*, *Lavor Wash* pezzi di ricambio ed elementi liberi da costi; la *Polin* invierà pezzi per cabine danneggiate;

la *Lohr Tanjin* cinese pezzi per semirimorchi danneggiati dagli uragani.

La *Daewood Bus Global* parabrezza, vetri, parti di carrozzerie e un autobus nuovo, dopo i danni provocati dal tetto crollato del magazzino garage di *Camagüey*. La *Doosan Infracore* a sua volta manderà pezzi di ricambio.

Inoltre finauto regalerà un autobus alla *Fiera de L'Avana — FIHAV* — che verrà consegnato nel giorno dell'inaugurazione, all'inizio di novembre.

Queste donazioni assumono un'enorme importanza si pensa a quanti sono i veicoli danneggiati, appartenenti a molti organismi statali come il Consiglio di Stato, il Minint, i vari ministeri e la stessa difesa civile...

(Inviato il 23 settembre 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

59. LE CAMPAGNE PRESIDENZIALI USA COSTANO MILIONI DI DOLLARI AL GIORNO. DILAPIDATI MILIONI DI DOLLARI CON INDIFFERENZA

PL — Le campagne elettorali dei candidati alla presidenza degli Stati Uniti sono costate tre milioni di dollari al giorno, dicono i dati della Commissione Elettorale, diffusi il 22 settembre.

Il quotidiano The Washington Post sostiene che, insieme, il democratico Barack Obama e il repubblicano John McCain hanno investito questa enorme cifra come parte delle già tradizionalmente care campagne elettorali nordamericane.

In accordo con i dati ufficiali della campagna, la metà del denaro erogati dai due candidati è stato investito in annunci televisivi che aumentano il loro tono aggressivo con l'avvicinarsi dell'ora zero.

I calcoli sostengono che i candidati dilapidano il denaro con indifferenza, dato che, insieme, nel mese d'agosto, hanno ricevuto una media di tre milioni 600.000 dollari, con giornate di raccolta di fondi che hanno triplicato questa somma.

L'ammontare delle donazioni per i due partiti è aumentato nei giorni successivi alla designazione di Sarah Palin, candidata alla vicepresidenza per i repubblicani, dato che in un solo giorno McCain ha ricevuto nove milioni di dollari e Obama 10 milioni per contrarrestarlo.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 23 settembre 2008)

60. LA CRISI FINANZIARIA. IL BANCO CENTRALE EUROPEO INIETTA ALTRI 40.000 MILIONI

PL — Il Banco Centrale Europeo (BCE) ha messo a disposizione del mercato interbancario circa 40.000 milioni di dollari per ammortizzare la crisi finanziaria che bussa alle porte di alcuni paesi dell'area.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Il BCE ha informato che esistono 48 banche che partecipano a questa operazione di rifinanziamento straordinaria con un tipo d'interesse del 3.25%.

L'istituzione ha puntualizzato che questi 40.000 milioni di dollari si sommano agli 80.000 milioni aggiudicati la scorsa settimana.

Le sei banche centrali del mondo hanno annunciato misure coordinate per affrontare l'aumento delle pressioni nei mercati di deposito in dollari a breve tempo, che hanno creato una mancanza di liquidità.

(Inviato il 23 settembre 2008)

61. CUBA VIVE UN MOMENTO DRAMMATICO. LA MAGGIOR CATASTROFE NATURALE DEGLI ULTIMI 45 ANNI

Nove giorni dopo il passaggio dell'uragano "*Gustav*" che aveva schiacciato campi coltivati, case e infrastrutture soprattutto nella Provincia di Pinar del Rio e nell'Isola della Gioventù, un altro ciclone, "*Ike*", s'è lentamente spostato lungo tutta l'Isola, da est a ovest, da un estremo all'altro, distruggendo TUTTO lungo 1000 km:

- 90% del territorio nazionale spazzato
- centinaia di migliaia di case distrutte
- danneggiate o perse scuole e ospedali
- infrastruttura elettrica, telefonica e delle telecomunicazioni distrutta
- raccolti perduti (gli cui effetti sulla distribuzione alimentare si vedranno nei prossimi mesi)

In questo disastro, l'etica del sistema di Protezione Civile si è di nuovo dimostrata un vero esempio per il mondo (ignorato dai media internazionali): con l'evacuazione di 2.615.794 persone — 23% della popolazione totale del paese — si è ottenuto di limitare le perdite umane al numero di 4.

I danni sono calcolati fra 4 e 5 miliardi di dollari, cifra molto significativa per Cuba, che non ha in questo momento le riserve sufficienti per far fronte alla ricostruzione.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

La solidarietà e la cooperazione, che Cuba lungo la sua storia ha sempre praticato verso i popoli del mondo, dovranno avere un ruolo essenziale.

La coscienza di non essere internazionalmente soli, insieme allo sforzo interno e alla straordinaria capacità dei cubani di fortificarsi nelle difficoltà sono i fattori che possono fare la differenza in una situazione grave e colma di urgenze.

NOI... FACCIAMO LA NOSTRA PARTE !

Sottoscrizioni:

ccp intestato ASICUBAUMBRIA via Orizzonte 4 — 06122 PG
codice IBAN: IT26 F076 0103 0000 0003 5279 694

(Inviato il 23 settembre 2008)

MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 2008

62. SODDISFATTI GLI IMPRENDITORI STRANIERI PER IL RECUPERO DEL TURISMO IN CUBA

PL — La maggioranza degli imprenditori stranieri impegnati nel settore del turismo in Cuba hanno manifestato la loro soddisfazione per il livello del recupero di questa industria, che continua le sue operazioni quotidiane.

Un rapporto del Ministero del Turismo (MINTUR), diffuso martedì 23 nel sito Web cubatravel.cu si riferisce alle opinioni dei rappresentanti della catena alberghiera spagnola Sol Meliá, che ha una forte presenza nell'Isola.

Secondo questa catena, i turisti in Cuba non hanno mai corso pericoli di sorta, mentre si normalizzavano le condizioni operative di strutture, servizi, rifornimenti e comunicazioni nelle installazioni che quest'impresa gestisce a Cuba.

Il direttore delle Operazioni per Sol Meliá Cuba, Francisco Camps, ha ricordato che la priorità, com'è abituale in Cuba, è la sicurezza degli abitanti e dei turisti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

In un comunicato stampa, la Sol Meliá ha assicurato che la protezione offerta ai turisti negli alberghi che amministra a Cuba è stata totale, anche nei casi di spostamento necessario in altre strutture dello stesso polo turistico.

Dopo il passaggio degli uragani è stata fatta un'immediata valutazione dei danni subiti dagli hotels e, nella grande maggioranza dei casi, sono state eseguite subito le riparazioni necessarie, ha aggiunto il direttore delle operazioni della Sol Meliá Cuba.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 24 settembre 2008)

63. RIVELATE LE IMPLICAZIONI DEL PREFETTO NEL MASSACRO DI PANDO

PL — Il giudice William Dávila ha rivelato che il prefetto del Dipartimento boliviano de Pando, l'oppositore Leopoldo Fernández, ha ammesso l'invio di persone armate per frenare una marcia di contadini che è terminata in un massacro.

Il dirigente del dipartimento ha ammesso che sapeva della preparazione dello scontro, ma che, nonostante questo, aveva permesso d'utilizzare due veicoli della prefettura per trasportare i gruppi armati.

In una dichiarazione all'emittente Erbol, il giudice ha considerato che è inammissibile che un'autorità in esercizio delle sue funzioni, ordini il trasporto di cittadini armati, quando avrebbe potuto e dovuto ricorrere alla polizia.

Dávila ha spiegato che, basandosi sulla confessione e sulle informazioni presentate dai Pubblici Ministeri e dall'avvocata dell'accusa, ha ordinato di trasferire Fernández nel carcere di San Pedro, come detenzione preventiva.

Il Governo ha appena reiterato che il prefetto di Pando resterà detenuto a La Paz per aver provocato lo stato d'assedio che impera nella zona citata.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Questa decisione è avvenuta dopo la richiesta della Corte Suprema di Giustizia di trasferire l'imputato a Sucre, richiesta ritenuta un tentativo per la liberazione di Fernández.

Stando ai dati preliminari, il massacro dell'11 settembre ha, per ora un saldo di almeno 17 morti, decine di feriti e almeno 100 "desaparecidos", cioè persone scomparse e irrintracciabili...

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 24 settembre 2008)

64. JOSÉ RAMÓN MACHADO VENTURA NELLA GIORNATA INAUGURALE. SEGMENTO D'ALTO LIVELLO DEL 63° PERIODO DE SESSIONI DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA ONU

Il Primo Vicepresidente di Cuba, José Ramón Machado Ventura, ha partecipato martedì 23 alla giornata inaugurale del segmento d'alto livello del 63° Periodo di Sessioni dell'Assemblea Generale della ONU.

La fitta agenda di lavoro del dirigente cubano ha incluso riunioni biterali con i presidenti Fernando Lugo, del Paraguay; Dimitris Christofias, di Cipro e Mahmud Abbás, dell'Autorità Nazionale Palestinese.

Inoltre con i primi ministri del Nepal, Pushpa Kamal e di San Vicente y las Granadinas, Ralph Gonsalves e il premier e ministro degli esteri vietnamita Pham Gia Khien.

Oggi mercoledì continuerà il dibattito generale del 63° Período della Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con l'intervento del Primo Vicepresidente di Cuba.

(Inviato il 24 settembre 2008)

65. LULA: "TUTTO DOBBIAMO RILEGGERE FIDEL". LUI AVEVA ALLARMATO SULLA CRISI ALIMENTARE

AIN — Il Presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva ha invitato a New York la comunità internazionale a prestare attenzione alle Riflessioni di Fidel Castro, che ha allarmato, prevedendo la minaccia dell'attuale crisi alimentare del mondo.

Nel suo intervento durante la 63^a 'Assemblea Generale della Organizzazione delle Nazioni Unite, Lula ha affermato che: "Si deve rileggere Fidel Castro, che ha previsto la crisi alimentare", ha riportato la ABN.

"Attualmente la crisi energetica e quella alimentare sono molto vincolate e l'aumento del prezzo del petrolio è un esempio", ha sottolineato Lula, che ha assicurato che la comunità internazionale vive una crisi finanziaria già annunciata da tempo, che è divenuta oggi una realtà.

"Dobbiamo affrontare gli impegni che riguardano il riscaldamento globale e le crisi alimentare ed energetica", ha segnalato ancora.

"La forza dei valori deve prevalere sui valori della forza", ha dichiarato Lula.

"La ONU ha trascorso 15 anni discutendo la riforma del suo Consiglio di Sicurezza e la struttura attuale non corrisponde alle necessità del mondo attuale e del mondo multilaterale al quale aspiriamo".

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 24 settembre 2008)

66. ALARCÓN ESORTA A RAFFORZARE LA CAMPAGNA PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE EROI

JORGE V. JAIME

PL — Il presidente dell'Assemblea Nazionale di Cuba, Ricardo Alarcón, ha esortato a

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

rafforzare la solidarietà Internazionale con i Cinque cubani reclusi negli USA e con i loro familiari.

Durante una riunione con la ministra venezuelana per gli Assunti della Donna, María León, il leader parlamentare ha incitato a moltiplicare la campagna per la libertà di Gerardo Hernández, Ramón Labañino, Antonio Guerrero, Fernando González e René González.

La reclusione dei Cinque Eroi, così sono noti nel mondo, ha posto in evidenza il livello d'ingiustizia e la violazione dei diritti civili che Washington applica, non permettendo nemmeno le visite delle mogli di Gerardo e di René.

Le decisioni delle autorità degli USA sono trasgressioni dei diritti umani più elementari, perchè impediscono la continuità dei matrimoni, un concetto sacro in tutto il mondo.

Alarcón ha incitato ad organizzare una grande battaglia di idee globali, per ottenere la liberazione dei Cinque Patrioti, che sono ingiustamente detenuti da dieci anni nelle prigioni degli Stati Uniti.

La ministra León ha assicurato che Cuba potrà contare sempre su tutto l'appoggio solidale che il Venezuela può offrire nel cammino della redenzione di Gerardo, Ramón, Antonio, Fernando e René, difensori della sicurezza del popolo cubano.

Il presidente dell'Assemblea Nazionale di Cuba ha visitato Caracas in occasione delle attività del VII Vertice Sociale dell'Unione Latinoamericana e dei Caraibi.

Hanno accompagnato Alarcón il capo della Commissione degli Affari economici Osvaldo Martínez ed altri funzionari cubani.

Le associazioni parlamentari e i gruppi di solidarietà con Cuba hanno attivato, nel mese di settembre, una campagna per la liberazione dei Cinque Eroi anti terroristi reclusi da dieci anni negli Stati Uniti.

La "Giornata" si prolungherà sino agli inizi d'ottobre e include la consegna di un premio speciale Honoris Causa ai Cinque Eroi, nello Stato Falcón, sabato 27, ha saputo PL,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

parlando con l'attivista della solidarietà Horacio Pinto, che è assessore del Capitolo Venezuelano del Parlamento Latinoamericano.

Pinto ha precisato che l'obiettivo generale della Campagna è difendere il diritto, la sovranità e l'autodeterminazione dei popoli.

"Inoltre, ha aggiunto, i Cinque si dedicavano esclusivamente a difendere il loro popolo dalle azioni violente organizzate negli USA, quando furono detenuti in forma arbitraria dal nordamericano FBI.

(Traduzione Granma Int).

(Inviato il 24 settembre 2008)

67. "VENEZUELA E CINA COSTRUISCONO UN MONDO PLURIPOLARE", HA DETTO CHÁVEZ

PL — Il presidente Hugo Chávez ha affermato che Cina e Venezuela costruiscono un mondo pluripolare, e che questa è una delle grandi coincidenze tra i due paesi.

"Stiamo portando avanti una strategia internazionale molto chiara e coincidiamo in questo", ha sottolineato Chávez in una dichiarazione alla stampa, appena giunto nella capitale della Cina, Pechino, dove resterà sino a giovedì 25.

"Questa sarà la sola maniera per equilibrare il mondo e per avere la pace", ha detto, citando un pensiero di Simón Bolívar.

"Sono felice di stare qui", ha aggiunto, rallegrandosi per il suo viaggio in Cina, paese che ha elogiato per la sua ascesa a grande potenza e "senza invasioni di sorta".

"Firmeremo accordi per costruire una raffineria in questo paese e una seconda in Venezuela", ha detto e come dimostrazione delle crescenti relazioni bilaterali ha ricordato che i vincoli commerciali erano praticamente inesistenti sino a dieci anni fa, mentre ora rappresentano più di otto mila milioni di dollari.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Il prossimo 1° Novembre si lancerà il satélite Simón Bolívar, costruito con una tecnologia cinese.

"Abbiamo rotto l'embargo tecnologico imposto dagli Stati Uniti", ha detto Chávez, sottolineando l'importanza di questo progetto che sarà analizzato anche in questa occasione.

Vari accordi che si firmeranno durante la visita rispondono alle decisioni della VII Commissione Mista, la cui sessione di chiusura si svolgerà a Pechino, come parte del programma ufficiale.

"Questa visita rafforza molto tutto quello che abbiamo già creato". ha aggiunto Chávez, ringraziando la Cina per l'appoggio dato allo sviluppo socio-economico del Venezuela.

"È impressionante come stiamo avanzando", ha dichiarato.

Hugo Chávez compie in Cina un'importante tappa del suo giro che è iniziato a Cuba e che lo porterà anche in Russia, Francia e Portogallo.

Il programma include conversazioni con il suo omologo Hu Jintao, con il presidente del Comitato Permanente dell'Assemblea Popolare, Wu Bangguo, e il vice primo ministro Li Keqiang.

Inoltre parlerà con i dirigenti delle grandi imprese vincolate ai progetti socio economici nel paese sudamericano.

Questi vincoli danno un nuovo impulso in varie aree, favorite da basi fondate nei quattro viaggi precedenti di Chávez in Cina.

Una delle possibili nuove decisioni è l'attivazione di un fondo comune di seimila milioni di dollari per progetti di sviluppo socio economico in Venezuela, con quattromila milioni di dollari portati dalla parte cinese.

Questa iniziativa è stata implementata come espressione di azioni concrete per rafforzare le relazioni che, come ha detto il Presidente del Venezuela, continueranno a svilupparsi.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

(Traduzione Granma Int.)

68. HOLGUÍN DISPONE DEL 76% DEL SERVIZIO ELETTRICO

AIN — Il lavoro degli specialisti che lavorano al recupero della rete elettrica in provincia di Holguín, sta dando eccellenti e rapidi risultati ed ora buona parte della zona ha il 76% del servizio già ristabilito.

300 montatori e riparatori del territorio e di altre zone, sono impegnati per riparare i gravissimi danni provocati dagli uragani Gustav ed iIke.

Nel capoluogo la percentuale del servizio ristabilito è dell'86%.

I municipi della costa più danneggiati dagli uragani sono Rafael Freyre, Gibara e Banes, che hanno recuperato il servizio al 50%, 42% e 34% rispettivamente, mentre il villaggio di Antilla è giunto al 76%.

AULE NELLE CASE PRIVATE A HOLGUIN, DOPO GLI URAGANI

I rappresentanti del sistema delle Nazioni Unite (ONU) in Cuba hanno constatato gli enormi danni provocati dall'uragano Ike in provincia di Holguín.

Un gruppo ha visitato l'orientale territorio, uno di quelli colpiti più duramente dalla devastazione, con l'obiettivo di apprezzare la situazione attuale e per la localizzazione dei fondi di contribuzione per la ristrutturazione.

Il percorso ha compreso le zone del municipio di Giara, fortemente colpite.

Susan McDade, coordinatrice residente della ONU in Cuba era accompagnata dai rappresentanti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione e la Cultura (UNESCO), per l'Agricoltura e l'Alimentazione (FAO), il Programma Mondiale degli Alimenti (PMA), della Organizzazione Panamericana della Salute e del Fondo delle

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Nazioni Unite per la Casa.

I funzionari hanno espresso un grande interesse per i gravi danni provocati nei settori della sanità, l'agricoltura e le case, tra le altre voci e Susan McDade ha dichiarato che la ONU segue da vicino i fatti collegati agli ultimi due uragani che hanno sconvolto il paesaggio dell'Isola.

"Abbiamo già visitato la provincia di Pinar del Río per stabilire i meccanismi degli aiuti umanitari, constatando i danni e valutando le priorità", ha detto.

Vivian Rodríguez, presidentessa dell'Assemblea Provinciale del Poder Popular, ha informato che i danni registrati riguardano 129.000 case e 230.000 ettari coltivati, oltre a quelli che riguardano i settori della sanità, l'educazione e altri all'economia in generale.

Il programma docente dell'attuale corso scolastico si sta sviluppando oltre che nelle scuole, in 600 case abilitate come aule in provincia di Holguin, dopo il passaggio dell'uragano Ike.

L'alternativa è stata posta in pratica dopo alcuni giorni di sospensione delle lezioni per via del passaggio del ciclone.

Juan Ramírez, direttore provinciale all'educazione, ha segnalato il gesto solidale delle famiglie che hanno offerto parte delle loro case a beneficio dell'educazione. Questa variante è riconosciuta dalle istituzioni politiche e dal Governo stesso.

Holguin ha già attivato il 94% delle scuole del territorio e ci sono ritardi solo in alcuni centri interni.

Circa 900 scuole sono state danneggiate fortemente dal ciclone, soprattutto con la distruzione dei tetti di zinco e di fibrocemento.

Il corso è reiniziato con alcune strategie stabilite nei centri interni e cambi degli orari o di regime per gli studenti, secondo la zona in cui vivono e la copertura docente disponibile.

L'uragano Ike, dopo il passaggio pochi giorni prima di Gustav e Hanna, ha colpito la provincia di Holguin per 27 ore consecutive, entrando da Punta Lucrecia, a Banes, con

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

categoria tre nella scala Saffir-Simpson, che ha un massimo di cinque.

I danni sono enormi nei settori dell'agricoltura, l'elettricità e per le case, soprattutto.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 24 settembre 2008)

69. FORTE PRESENZA CUBANA NELLA FIERA RUSSA DEL TURISMO DI MOSCA

PL / RHC — Cuba esibirà sino al 26 settembre il suo prodotto turistico in uno stand di 60 metri quadrati, nella Fiera Internazionale "Riposo (Obdij)", inaugurata martedì 23, nella capitale della Russia.

Con sede nel Krocus Expo di Mosca, questa Fiera è la seconda per importanza nel settore in questo paese. Una folta delegazione dell'Isola vi partecipa, guidata da vari rappresentanti del Ministero del Turismo, MINTUR.

Formano parte della delegazione dell'Isola i touroperatori Sol y Son, Havanatur, Cubatur e Habaguanex, oltre ai gruppi alberghieri nazionali Gran Caribe, Cubanacán e Gaviota.

Partecipano inoltre varie ditte straniere che amministrano gli alberghi in Cuba, come Ibero Star, Occidental, Barceló e Sandals, tra le altre.

"Per Cuba, Obdij è molto importante, perchè qui si negozia il mercato d'inverno, la stagione che i russi scelgono per fare viaggi nelle zona tropicali", ha dichiarato a Prensa Latina, Carlos Oscar Hernández, direttore dell'ufficio del MINTUR in Russia.

"Nel 2007 è cresciuta l'affluenza sino a 30.000 turisti di questo paese e quest'anno speriamo di giungere a 33.000. La tendenza crescente dell'ultimo triennio si è mantenuta sino all'agosto di quest'anno, con un aumento del 35% rispetto alla stessa tappa dell'anno precedente" ha dichiarato lo specialista.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Hernández ha detto che le azioni di promozione realizzate a Mosca e in altre regioni della Federazione Russa da tourooperatori cubani e stranieri, radicati nell'Isola e dal Ministero stesso, hanno un'incidenza decisiva nelle motivazioni dei turisti.

Il rappresentante del MINTUR considera che la campagna "Viva Cuba", a Mosca e in diverse regioni, come la realizzazione delle presentazioni in altre province con le imprese cubane Sol y Son e Cubanacán stanno dando frutto.

"La Russia ha inviato una numerosa delegazione alla Fiera Internazionale del Turismo di Cuba, (FIT-2008), con i rappresentanti di giornali, riviste e pubblicazioni digitali più importanti", ha sottolineato Hernández.

"Queste esperienze positive ci indicano che dobbiamo mantenere nel paese più grande del mondo la stessa strategia degli ultimi anni" ha concluso.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 24 settembre 2008)

70. ALARCÓN ESORTA A RAFFORZARE LA CAMPAGNA PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE EROI

JORGE V. JAIME

PL — Il presidente dell'Assemblea Nazionale di Cuba, Ricardo Alarcón, ha esortato a rafforzare la solidarietà Internazionale con i Cinque cubani reclusi negli USA e con i loro familiari.

Durante una riunione con la ministra venezuelana per gli Assunti della Donna, María León, il leader parlamentare ha incitato a moltiplicare la campagna per la libertà di Gerardo Hernández, Ramón Labañino, Antonio Guerrero, Fernando González e René González.

La reclusione dei Cinque Eroi, così sono noti nel mondo, ha posto in evidenza il livello d'ingiustizia e la violazione dei diritti civili che Washington applica, non permettendo nemmeno le visite delle mogli di Gerardo e di René.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Le decisioni delle autorità degli USA sono trasgressioni dei diritti umani più elementari, perchè impediscono la continuità dei matrimoni, un concetto sacro in tutto il mondo.

Alarcón ha incitato ad organizzare una grande battaglia di idee globali, per ottenere la liberazione dei Cinque Patrioti, che sono ingiustamente detenuti da dieci anni nelle prigioni degli Stati Uniti.

La ministra León ha assicurato che Cuba potrà contare sempre su tutto l'appoggio solidale che il Venezuela può offrire nel cammino della redenzione di Gerardo, Ramón, Antonio, Fernando e René, difensori della sicurezza del popolo cubano.

Il presidente dell'Assemblea Nazionale di Cuba ha visitato Caracas in occasione delle attività del VII Vertice Sociale dell'Unione Latinoamericana e dei Caraibi.

Hanno accompagnato Alarcón il capo della Commissione degli Affari economici Osvaldo Martínez ed altri funzionari cubani.

Le associazioni parlamentari e i gruppi di solidarietà con Cuba hanno attivato, nel mese di settembre, una campagna per la liberazione dei Cinque Eroi anti terroristi reclusi da dieci anni negli Stati Uniti.

La "Giornata" si prolungherà sino agli inizi d'ottobre e include la consegna di un premio speciale Honoris Causa ai Cinque Eroi, nello Stato Falcón, sabato 27, ha saputo PL, parlando con l'attivista della solidarietà Horacio Pinto, che è assessore del Capitolo Venezuelano del Parlamento Latinoamericano.

Pinto ha precisato che l'obiettivo generale della Campagna è difendere il diritto, la sovranità e l'autodeterminazione dei popoli.

"Inoltre, ha aggiunto, i Cinque si dedicavano esclusivamente a difendere il loro popolo dalle azioni violente organizzate negli USA, quando furono detenuti in forma arbitraria dal nordamericano FBI.

(Traduzione Granma Int).

(Inviato il 24 settembre 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

71. SEMPRE PIÙ FORTE LA CONDANNA AL BLOCCO. JUAN GELMAN, RIGOBERTA MENCHÚ E MANU CHAO HANNO FIRMATO L'APPELLO "CON CUBA OGGI"

PEDRO DE LA HOZ

A pochi giorni dalla sua diffusione, l'appello "Con Cuba oggi", iniziativa di un gruppo di scrittori e d'artisti dell'Isola, conta con il sostegno internazionale di più di 4.000 adesioni provenienti da 71 paesi, sinora.

I firmatari esigono l'eliminazione del blocco criminale degli Stati Uniti contro Cuba e si pronunciano per attivare azioni solidali che contribuiscano a risarcire i danni causati dagli uragani Gustav ed Ike.

Dall'Europa giunge l'adesione contro le ostilità dei gringos da figure notevoli come i francesi Manu Chao, uno dei cantanti di musica popolare più famoso e il grande Jean Marie Binoche, rappresentante emblematico del teatro.

Tra le voci che si sono alzate ci sono la guatemalteca Rigoberta Menchú, Premio Nobel della Pace, l'argentino Juan Gelman, Premio Cervantes nel 2007.

Un gruppo d'intellettuali peruviano, con i poeti Hildebrando Pérez, Arturo Corchera e Winston Orrillo, che hanno anche consegnato, nell'ambasciata cubana di Lima, un contributo di solidarietà.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 24 settembre 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

72. CONTRO L'OSTILITÀ IMPERIALE. CUBA È DIFESA IN TUTTO IL MONDO

PEDRO DE LA HOZ

L'ipocrisia della retorica imperiale, che di fronte alla devastazione provocata dagli uragani Gustav ed Ike pretende di nascondere l'ostilità delle autorità nordamericane contro Cuba, è stata messa a nudo da più di 5.200 intellettuali che in 73 paesi, partendo dalla proclamazione d'una settimana fa, hanno aderito all'appello "Con Cuba oggi".

La geografia della solidarietà con il popolo cubano è sempre più estesa e il reclamo per far sì che il governo degli Stati Uniti, invece di condizionare presunti aiuti, elimini il blocco criminale contro Cuba, è sempre più forte, come provano le voci che si sono sommate nelle ultime ore: da Parigi, il noto scrittore e giornalista Ignacio Ramonet; da Río de Janeiro, il regista Walter Salles; da Santiago del Cile, il giurista Juan Guzmán Tapia, che ordinò l'arresto e il processo di Pinochet e da Atene, Mikis Theodorakis, uno dei più celebri compositori contemporanei.

(Traduzione Granma Int.).

(Inviato il 24 settembre 2008)

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2008

73. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. L'OBIETTIVO IRRINUNCIABILE

Circa 35.000 specialisti cubani della salute prestano i loro servizi gratuitamente, o compensati, nel mondo intero. Inoltre un buon numero di giovani medici di paesi come Haiti o altri tra i più poveri del Terzo Mondo lavorano nella loro Patria per conto di Cuba.

Nell'area latinoamericana fondamentalmente contribuiamo alle operazioni oculistiche, per preservare la vista a milioni di persone: stiamo anche contribuendo alla

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

formazione di migliaia di giovani studenti di medicina di altre nazioni, in Cuba o fuori Cuba.

Questo non rovina il nostro popolo, che ha potuto sopravvivere grazie all'internazionalismo che la URSS applicò in Cuba ed aiuta a pagare il nostro debito con l'Umanità.

Meditando profondamente ed analizzando i dettagli della storia degli ultimi decenni, giungo alla conclusione, senza sciovinismi, che Cuba presta il miglior servizio sanitario del mondo ed è importante che se ne prenda coscienza, dato che è il punto di partenza di ciò che desidero esporre.

La base del menzionato successo è nella rete dei policlinici e dei consultori ubicati in tutto il paese, che ha sostituito il disastroso e precario sistema di assistenza medica capitalista basata nella medicina privata, anche se quella dura realtà aveva imposto un certo numero di centri di mutue per l'assistenza medica. Per i più giovani chiarisco che erano istituzioni di carattere cooperativo, dove con un contributo mensile ti prestavano questi servizi.

I membri della mia famiglia accedevamo per alcuni di questi servizi a un ospedale situato nel lontano capoluogo della vecchia provincia d'oriente. Non ricordo, senza dubbio, un solo operaio della fabbrica di zucchero o tagliatore di canne che potesse accedere a questa istituzione, perchè mancavano di risorse e non andavano mai sino al capoluogo.

Dove regnano i principi del capitalismo, la società retrocede, ed è per questo che dobbiamo porre la massima attenzione ogni volta che il socialismo si vede obbligato all'uso di meccanismi capitalistici.

Alcuni si ubriacano e si alienano sognando sotto gli effetti della droga dell'egoismo individuale, come fosse l'unico stimolo capace muovere le persone.

La grande necessità di specialisti medici in generale generò in questo ramo lo spirito borghese di elite a cui abbiamo posto fine in Cuba definitivamente, da quando la Rivoluzione in molti anni ha laureato cifre crescenti di medici che dovevano rinunciare all'esercizio privato della professione per divenire specialisti grazie allo studio e la pratica sistematica, ed abbiamo costituito una massa di professionisti moto preparati.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Nella società capitalista il ridotto numero di specialisti aveva a che vedere con la salute e la vita, e divenivano degli dei. A loro, come tra gli educatori d'alto livello e nelle altre professioni che richiedono grandi conoscenze, non resta altra alternativa che coltivare lo spirito rivoluzionario a fondo.

L'esperienza ha dimostrato che è possibile, soprattutto in un'attività che ha a che vedere così da vicino con la vita e la morte, La nostra rete di policlinici copre città e campagne dell'Isola ed è stata creata in un processo di sviluppo dei nostri centri per la salute, adattati alle situazioni più diverse del nostro territorio e dei suoi abitanti.

In una città come L'Avana, la più grande del paese, un esempio della complessità della vita urbana — che è differente da Santiago di Cuba, Holguín, Camagüey, Villa Clara o Pinar del Río, tanto quanto queste città si differenziano tra loro — ogni policlinico assiste circa 22.000 persone.

Dopo il trionfo della Rivoluzione, il 1° gennaio del 1959, gli abitanti della capitale saturavano i pronto soccorso degli ospedali, generalmente distanti dalle loro case, per ricevere l'assistenza che la Rivoluzione prestava gratuitamente, con gli strumenti disponibili allora, e non andavano nei policlinici appena creati, dove con frequenza s'inviavano i medici meno efficienti. Poi hanno appreso a ricevere questi servizi nei policlinici, sempre meglio equipaggiati e con medici di crescente qualità e professionalità. Finalmente hanno optato per la miglior variante: andare prima al consultorio dove li assiste un giovane medico che si prepara in corsi teorici e pratici disegnati con capacità da noti professori. Poi questo giovane medico continua a studiare sino a divenire uno specialista in medicina generale integrale.

Il policlinico lo appoggia con i suoi laboratori e i suoi strumenti.

Un giorno, visitando uno di questi centri per verificare la loro professionalità, chiesi, senza avviso precedente, che mi facessero un esame dei parametri vitali e fu uno dei migliori e più rapidi della mia vita.

La Rivoluzione non ha mai abbandonato lo sforzo di riparare, adattare o costruire nuovi policlinici e case di consultazione, mentre migliaia di studenti entravano e si laureavano in più di 20 facoltà di scienze mediche.

È una lunga ed affascinante esperienza.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Nel suo attuale concetto un policlinico dev'essere sempre pronto ad assistere in 10 servizi di base con i mezzi diagnostici, le urgenze, il dentista, la riabilitazione integrale, la salute materno infantile, l'infermeria, la clinico chirurgia, l'attenzione agli anziani, l'igiene e l'epidemiologia.

È stato concepito il sistema di prestare servizio in 32 specialità in qualsiasi ora del giorno e della notte, da un insopportabile dolore di denti a un infarto. Il corpo di guardia dev'essere presente per dare assistenza medica urgente nelle case delle famiglie.

Quando ho scritto "I vizi e le virtù", ho segnalato che ogni tentativo di appropriarsi dei prodotti che passano per le loro mani è indegno della condotta di un lavoratore di qualsiasi categoria sociale, della sua capacità, dei suoi studi, delle sue conoscenze, raccolga patate, munga le mucche, cucini in un ristorante, produca in una fabbrica, lavori in una scuola, una libreria, un museo, manualmente o intellettualmente, in qualsiasi luogo.

Nessuno desidera instaurare il lavoro schiavo o semischiavo nel nostro mondo. Tutti pensiamo che il cittadino nasce per una vita più degna.

Chi ruba dimentica che ogni persona desidera tranquillità e rispetto per se stesso e per la sua famiglia, alimenti variati e di qualità, una casa decorosa, elettricità senza interruzioni, acqua corrente, strade senza buche, trasporti comodi e sicuri, buoni ospedali, policlinici ben equipaggiati, scuole di prima categoria, negozi che funzionano bene, cinema, radio, televisione, Internet e altre cose gradevoli che derivano solamente dal lavoro metodico, efficiente, bene organizzato di lavoratori altamente produttivi.

La produzione di beni di consumo e di servizi richiede un lavoro fatto con moderni strumenti, per la costruzione, l'agricoltura, il trasporto, l'energia elettrica d'alta tensione, i prodotti chimici o infiammabili; queste condizioni di lavoro obbligano a rischi di altezze, profondità e altro veramente indispensabili. Qualsiasi disattenzione provoca mutilazioni o la morte e sono necessarie misure costanti per impedirlo o ridurre al minimo i rischi, senza disgraziatamente poter evitare ogni anno un numero doloroso di casi.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

A questo s'aggiungono le malattie professionali, le sofferenze e i danni che provocano. Non nascono dal caso i beni e i servizi che tutti anelano.

Forti investimenti tecnologici, moderne materie prime, costosa energia abbondante e molto lavoro umano sono indispensabili se non vogliamo restare nella preistoria.

Pochi giorni fa ho chiesto dei dati al Ministero della Previdenza Sociale sul numero di lavoratori coinvolti nel programma d'educazione e salute del paese; sono quasi il 20% della forza lavoro attiva del paese, nella produzione economica e i servizi.

I dati ricevuti analizzati accuratamente, giustificano i passi fatti per elevare l'età del pensionamento e questo si associa a progetto di miglioramento reale delle entrate familiari e, a mio giudizio, si vincola anche alla necessità imperiosa d'evitare l'eccesso di denaro circolante e il dovere di riprenderci rapidamente dal colpo degli uragani, senza che nessuno resti abbandonato.

La questione che pongo è se un essere umano può o no organizzare con razionalità la società in cui è obbligato a vivere.

Gli sforzi che fanno i nostri musicisti con i loro strumenti sono tanto forti come quelli dei lavoratori delle fonderie della Antillana de Acero?

A volte non ci sono differenze tra lo sforzo mentale e quello d'energia di uno e dell'altro, anche se lo può avere nel modo di pensare, perchè gli uni sono conosciuti e applauditi costantemente e gli altri no. I musicisti possono, senza dubbio, contribuire con la loro influenza alla lotta contro i vizi delle società passate, come fanno molti, non solo musicisti, ma scrittori e pittori prestigiosi, formati dalla Rivoluzione.

Ci sono professionisti specializzati in scienze economiche, organizzazioni del lavoro, psicologia e altri settori coscienti di queste realtà, che toccano temi associati in una forma o in un'altra. Si leggono e si scrivono interessanti concetti alla ricerca di risposte che termineranno puntando verso la stessa direzione mentre il dibattito nazionale si apre.

I Premi Nobel in economia sono stupiti per una crisi del capitalismo sviluppato mai vista, che domanda in questo momento 700.000 milioni di dollari addizionali che dovranno pagare i figli delle famiglie nordamericane.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Gli esperti dell'imperialismo non accettano di dare calci, mentre i capi di Stato primi ministri e alti funzionari partecipano all'Assemblea Generale della ONU spremendosi i cervelli in cerca di soluzioni.

È curioso vedere come molti degli alleati degli Stati Uniti nella NATO non parlano la loro lingua natale, ma l'inglese, esperanto della nostra epoca, visibilmente imperfetto.

Penso che non ci sia un'alternativa alla necessita di rivalutare tutto.

Cercare più produttività e meno sperpero di risorse umane nei settori vitali includendo sanità ed educazione — e anche nell'economia produttiva e i servizi — senza attenerci strettamente a cifre elaborate anni fa, senza che scenda, ma al contrario, cresca, la qualità di tutto quello che si fa nella nostra Patria e senza smettere di compiere i doveri internazionalisti, i cui frutti cominciano a giungere con forza: sono molti più di quello che s'immagina e meno di quello che si necessita.

Il resto lo dobbiamo mettere noi, senza alcuna esitazione.

Fidel Castro Ruz — 24 settembre del 2008
Ore 20.37

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 26 settembre 2008)

VENERDÌ 26 SETTEMBRE 2008

74. È CUBANO IL NUOVO VICEPRESIDENTE DEL CICLISMO MONDIALE

AIN — José Manuel Peláez, titolare della Federazione Cubana di Ciclismo, è stao eletto vicepresidente dell'Unione Ciclistica Internazionale (UCI), durante il Congresso del Comitato direttivo dell'istituzione a Varese, in Italia.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Peláez è anche presidente della Confederazione Panamericana della disciplina ed assume il prestigioso incarico con il portoghese Artur Lopes, in sostituzione dell'australiano Ray Godkin e dell'olandese Hein Verbruggen, quest'ultimo presidente della UCI dal 1991 e sino all'elezione dell'irlandese Pat MacQuaid nel 2005.

MacQuaid resta alla direzione del ciclismo mondiale, appoggiato dai tre vicepresidenti, il ceco Vladimir Holecek, il cubano Peláez e il portoghese Lopes. Le sedi dei Campionati del Mondo del 2011: Champéry, Svizzera, (Mountain Bike e Trial); Montebelluna, Italia, (Mountain Bike Maratón); e Krasnaya Pakhra, Russia (BMX).

Verbruggen, autore del Circuito UCI Pro Tour, che include i tre Grandi Giri (Tour de France, Giro d'Italia e Vuelta de España), e delle cinque classiche denominate "monumenti", si è dimesso.

L'elezione di Peláez rafforza il protagonismo di Cuba nell'ambito del ciclismo mondiale dopo la prima medaglia nelle Olimpiadi vinta da Yoanka González, argento, a Pechino 2008, nella gara a punti.

Grazie a Yoanka, l'Isola nel 2004 aveva vinto un oro mondiale in scratch, simile specialità nella quale la sua compatriota Yumari Gonzalez ha regnato nel 2007 ed è divenuta vice campionessa nel 2008, mentre la giovane sprinter Lisandra Guerra ha una collezione di medaglie, una per ogni metallo, nei 500 metri.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 26 settembre 2008)

75. SEQUESTRATE ARMI DA GUERRA IN VENEZUELA

PL — Le autorità del Venezuela hanno sequestrato varie armi, tra le quali un lanciamissili, come parte delle investigazioni sull'organizzazione di un colpo stato e dell'assassinio del presidente Chávez, hanno informato le fonti parlamentari.

Il deputato Earle Herrera, della commissione parlamentare che sta investigando i fatti, ha informato durante la sessione plenaria dell'Assemblea Nazionale del sequestro delle armi, tra le quali un lanciamissili.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Inoltre è stato sequestrato un cannone portatile nello stato di Zulia, vincolato al piano che, come si afferma in una conversazione registrata, svolta tra i militari che facevano parte del complotto, includeva il bombardamento del Palazzo Presidenziale o l'esplosione dell'aeroplano in cui viaggia il presidente Hugo Chavez.

Herrera ha informato che il sequestro del lanciamissili e delle altre armi è avvenuto nel quartiere di Mary Perez, a Caracas, in un'operativo durante il quale è stata arrestata una persona di cui non si conosce il nome ed ha precisato che è cominciata la ricerca del padrone del magazzino dov'è avvenuto il sequestro e di un ufficiale attivo dell'Armata, coinvolto nel complotto.

"La situazione del paese è difficile e la situazione è grave", ha osservato il deputato, che ha denunciato i mezzi privati di diffusione che non pubblicano le notizie e non sottolineano il pericolo della minaccia di assassinio del presidente, come già era avvenuto durante il colpo di Stato del 2002.

"Il Venezuela sta vivendo in questo momento una situazione — dal punto di vista dei mezzi di comunicazione — simile a quella vissuta il 13 aprile del 2002. In quel momento fu imposto il silenzio stampa dei principali mezzi privati", ha ricordato.

Il deputato ha detto che si cerca d'occultare i fatti distraendo l'opinione pubblica con la notizia del processo, negli Stati Uniti, ad un cittadino venezuelano-statunitense accusato di aver introdotto illegalmente 800.000 dollari in Argentina.

Herrera ha avvisato che si tratta d'una cospirazione con ramificazioni internazionali, alla quale partecipa il direttore dell'organizzazione non governativa Human Rights Watch, José Manuel Vivano, che ha accusato il Venezuela di violare i diritti umani

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 26 settembre 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

76. RINUNCIA AL PATROCINIO DEL COMUNE DI VIAREGGIO. LETTERA APERTA AL SINDACO DEL COMUNE DI VIAREGGIO. IN NOME DELL'ANTIFASCISMO

Egr. Sindaco, forse lei saprà che l'Associazione Nazionale Puntocritico organizza per il quarto anno consecutivo a Viareggio il premio giornalistico-letterario "Marenostrum" dedicato alla cultura migrante.

Un premio che ha avuto nelle passate edizioni la collaborazione e il finanziamento, oltre che del Comune di Viareggio, della provincia di Lucca, della Regione Toscana e di altre istituzioni nonché il patrocinio della Presidenza della Repubblica.

Le prime tre edizioni hanno visto il sostegno forte e determinato dell'Assessore alla Cultura del Comune di Viareggio, Prof.ssa Cristina Boncompagni; il suo è stato un aiuto prezioso che ha contribuito anche all'affermazione del premio e al suo consolidamento.

Per questi motivi, come di consueto, la scorsa primavera abbiamo presentato la domanda di finanziamento e di patrocinio per la quarta edizione del 2008.

Le ultime elezioni amministrative portando al governo di Viareggio lei e la sua coalizione di destra hanno poi profondamente cambiato il quadro ed il clima politico della città, in un contesto nazionale già gravato da ipoteche razziste..

Signor Sindaco a differenza, forse del suo sentire, ma sicuramente di quello di molti esponenti della sua Giunta e del Presidente del Centro Congressi, per noi l'antifascismo rimane un valore fondante alla base della Costituzione della Repubblica, e al quale non si può rinunciare.

La politica della destra nei confronti dei migranti, le idee razziste e xenofobe che il governo alimenta con scelte politiche sciagurate per una civile e pacifica convivenza a livello nazionale e, a livello locale, episodi quali il tentativo di eliminare la parola antifascista dallo statuto del Premio Viareggio ed ora il gravissimo e deprecabile gesto relativo alla rimozione della targa in memoria della barbarie consumata a S.Anna

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

dai nazisti con la collaborazione dei fascisti versiliesi, non possono che rafforzare il convincimento che i valori della Resistenza al nazi-fascismo debbano essere affermati oggi con rinnovato e maggiore vigore.

Per i motivi suddetti e per coerenza con i valori che ispirano il nostro Premio sentiamo il dovere intellettuale di rifiutare il patrocinio del Comune di Viareggio al Premio, anche se concesso con un atto della precedente Amministrazione.

Distinti saluti: Andrea Genovali (Presidente nazionale); Paolo Annale (Comitato Gestione Premio); Maria Teresa Martina (Comitato Gestione Premio).

(Inviato il 26 settembre 2008)

77. UNASUR INVIERÀ UNA COMMISSIONE PER INVESTIGARE IL MASSACRO DI PANDO

PL — L'Unione delle Nazioni Sudamericane (UNASUR) invierà nei prossimi giorni nel Dipartimento boliviano di Pando una commissione d'alto livello per investigare sul recente massacro lì avvenuto.

La decisione è stata presa dall'organismo regionale dopo un incontro che si è svolto nella sede della ONU, dove si sta svolgendo il 63° Periodo ordinario di Sessioni, a New York.

La delegazione sarà guidata da Rodolfo Mattarollo, consulente della Segreteria dei Diritti Umani del Ministero di Giustizia dell'Argentina.

Durante la riunione di presidenti e rappresentanti dei 12 integranti di UNASUR, è stato deciso che Mattarollo andrà a Pando il 29 settembre per cominciare il suo lavoro e chiarire com'è avvenuto il massacro, due settimane fa.

Sino ad oggi il saldo di questi tragici fatti è di 18 morti, 40 feriti e più di 100 desaparecidos.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

L'appuntamento straordinario del blocco sudamericano ha ratificato il sostegno al governo del presidente Evo Morales, già espresso nel vertice del 15 settembre a Santiago del Cile.

Ugualmente è stata approvata la devoluzione di entità statali che erano state occupate da settori dell'opposizione nella città di Santa Cruz.

I partecipanti hanno espresso la loro soddisfazione per l'inizio del dialogo conciliatore tra il governo della Bolivia e i prefetti di otto dei nove Dipartimenti del paese. Morales ha offerto agli assistenti all'incontro una panoramica dello stato delle conversazioni, riprese giovedì 25, nella città di Cochabamba.

(Traduzione Granma Int)
(Inviato il 26 settembre 2008)

78. NEGLI USA MANCA UN LEADER, AVVERTE IL NEW YORK TIMES

PL — Il discorso alla nazione del presidente George W. Bush sulla crisi finanziaria degli Stati Uniti è stato superficiale ed ha ratificato che in questo paese manca un leader, ha pubblicato il quotidiano The New York Times.

Un editoriale del giornale sostiene che l'intervento del presidente Bush è servito solamente a trasmettere più timori all'opinione pubblica.

Bush ha atteso lungamente prima di parlare del problema d'una pericolante economia e quando lo ha fatto è stato per trasmettere le sue stesse paure ha considerato l'influente quotidiano.

Sono brillate per la loro assenza le menzioni al fallimento delle regole del governo, i bilanci gonfiati dei finanziamenti per la guerra e il riconoscimento dell'impossibilità di ridurre le imposte ai ricchi, lamenta la fonte.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

In accordo con il Times, dopo tante povere azioni da parte del capo della Casa Bianca, appare comprensibile la sua riluttanza a dirigersi agli statunitensi per trattare l'assunto.

Nel suo discorso Bush ha ammesso i pericoli finanziari della nazione ed ha fatto pressioni sul Congresso per l'approvazione di un piano di riscatto di Wall Street, valutato attorno ai 700.000 milioni di dollari.

(Traduzione Granma Int)

(Inviato il 26 settembre 2008)

79. LA GIUSTIZIA COMMEDIA DEGLI USA BLOCCA L'ESTRADIZIONE DI POSADA CARRILES

ABN — Il sistema giudiziario statunitense continua a dare mostre di teatralità e della doppia morale che lo caratterizza storicamente, una falsa giustizia che di recente, di nuovo, non ha voluto firmare l'estradizione del terrorista confesso Luis Posada Carriles, richiesta da due paesi latinoamericani: Venezuela e Panama.

L'avvocato cubano-statunitense José Pertierra ha appena esposto, durante la sua partecipazione al VII Vertice Sociale per l'Unione Latinoamericana e dei Caraibi: Alternativa Bolivariana per i popoli di Nuestra America, ALBA, una serie di argomenti che dimostrano senza dubbi la commedia della giustizia degli Stati Uniti.

"Gli stessi documenti resi pubblici dalla CIA avevano avvisato il governo di Washington sul piano terrorista di Posada, che voleva far esplodere un aereo della Cubana de Aviación, nel 1976, pochi giorni prima che il tragico fatto avvenisse davvero (...) ma Washington è restata in silenzio per convenienza propria", ha dichiarato Pertierra, aggiungendo che quei documenti dettagliano che quell'inerzia si doveva al fatto che tutto quello che Posada Carriles ha commesso in America Latina, lo ha fatto a nome di Washington.

Il governo degli USA manipola con un pennello il sistema giuridico del suo paese per ingannare i popoli del mondo. Il processo per Posada è di falsa testimonianza nella

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

dichiarazione sulla sua entrata nel territorio degli USA, lasciando da una parte tutte le azioni di terrorismo del quale è stato autore intellettuale e materiale.

Pertierra, che rappresenta il Venezuela in questo caso, ha ricordato che questa stessa giustizia da commedia è quella che definisce Guido Antonino una vittima innocente del governo del Venezuela e i Cinque Eroi cubani reclusi, dei terroristi. Inoltre si ubicano Venezuela e Cuba nel presunto asse del male, nell'amorale visione degli Stati Uniti.

"E intanto Posada Carriles continua a ciarlare pubblicamente di tutte le azioni di terrorismo commesse in Venezuela, Cuba El Salvador e Barbados ed ha incitato i suoi seguaci ad organizzare altri attentati contro popoli sovrani (...) e cammina libero per le strade di Miami", ha condannato l'avvocato Pertierra.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 26 settembre 2008)

80. ALARCON HA DENUNCIATO L'IPOCRISIA DEGLI STATI UNITI NELLA LOTTA AL TERRORISMO

PL — "Il governo degli Stati Uniti non ha sufficiente morale per dire al mondo come affrontare il terrorismo", ha affermato il presidente dell'Assemblea Nazionale di Cuba, Ricardo Alarcon, intervenendo durante il seminario "Imperialismo, terrorismo ed organizzazioni internazionali nel VII Vertice Sociale per l'Unione Latinoamericana e dei Caraibi", che si svolge in Caracas.

Il dirigente ha indicato che l'amministrazione di George W. Bush protegge dei criminali confessi. Nel territorio statunitense vive libero Luis Posada Carriles, responsabile di numerosi attentati e Venezuela e Panama chiedono la sua estradizione, per giudicarlo per questi crimini, ha commentato.

Alarcón ha indicato che è indispensabile sapere di più sulla verità di questo caso e rafforzare i vincoli di solidarietà, di fronte ai poderosi avversari che dominano i grandi mezzi di comunicazione.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Questi media, ha aggiunto, disinformano e cercano di separare coloro che cercano la verità e lottano per costruire un mondo migliore per gli esseri umani.

Washington protegge i terroristi e mantiene reclusi Cinque cubani, veri antiterroristi, e questo dimostra che l'amministrazione nordamericana non ha nemmeno una briciola di morale, ha denunciato ancora.

Il 12 settembre del 1998, René Gonzalez, Antonio Guerrero, Gerardo Hernandez, Fernando Gonzalez e Ramon Labañino furono detenuti mentre ostacolavano le azioni dei gruppi anticubani in Florida, ha ricordato.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 27 settembre 2008)

81. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. L'AUTOCRITICA DI BUSH

In un breve discorso di 15 minuti, il Presidente degli Stati Uniti ha affermato cose che in bocca di qualsiasi avversario sarebbero state definite atroci e ciniche calunnie contro il sistema economico del suo paese, che lui ha chiamato "capitalismo democratico".

Dopo aver fatto drammaticamente appello al Congresso per far sì che assegni 700.000 milioni di dollari addizionali per affrontare la crisi, tra le altre ragioni ha sottolineato i seguenti motivi:

- Questo è un momento straordinario per l'economia degli Stati Uniti.
- Abbiamo visto situazioni deplorabili nell'economia degli Stati Uniti.
- L'obiettivo è preservare l'economia del paese.
- Ho affermato che l'economia globale è sempre governata da legislazioni del XX secolo e che dobbiamo adattarla alle finanze del XXI secolo.
- Le banche hanno visto la restrizione dei crediti.
- Come siamo giunti a questo punto? Quale sarà il futuro finanziario del paese?
- Gli economisti sostengono che saranno problemi che dureranno almeno dieci anni.
- Molti economisti sono d'accordo sul fatto che i nostri problemi sono stati prodotti in molto tempo.

- Molti imprenditori hanno ottenuto crediti per i loro affari, comprare case, auto. Ci sono state molte conseguenze negative, soprattutto nel mercato immobiliare.
- Molti usurai hanno approvato crediti senza esaminare la capacità di pagamento dei clienti.
- Molte persone hanno pensato che potevano pagare le loro ipoteche, ma non è avvenuto.
- Tutto questo ha avuto un forte impatto nel mercato immobiliare.
- I titoli e i valori si vendono a investitori di tutto il mondo e molti pensavano che i titoli avessero valori tangibili.
- Molte compagnie, come Freddie Mac, avevano chiesto molto denaro in prestito, ponendo a rischio il nostro mercato finanziario.
- Le grandi banche si sono ritrovate con una grande quantità di attivo, che non potevano vendere.
- Altre banche si sono trovate in situazioni simili e si è esaurito il credito disponibile.
- Molti credevano d'avere l'avallo del Governo Federale, ponendo a rischio il nostro sistema finanziario.
- La situazione è divenuta più precaria con il passare del tempo.
- Credo fermamente nella libera impresa.
- Il problema immobiliare ha avuto un effetto domino.
- Credo che le compagnie che hanno preso decisioni sbagliate dovranno pagare per questo. In circostanze normali io non avrei optato per questo, ma non siamo in circostanze normali.
- Il mercato non sta funzionando adeguatamente, si è persa molta fiducia.
- I principali esperti del governo concordano che se non ci sarà un'azione immediata potrà scatenarsi il panico nel paese, con fallimenti di banche e un effetto negativo sulle pensioni. S'incrementeranno i sequestri degli immobili e milioni di statunitensi potrebbero perdere il lavoro.
- Il paese potrebbe affrontare una recessione lunga e dolorosa. Non possiamo permettere che questo succeda.
- Molti si chiederanno come funzionerà questo piano di riscatto.
- Si deve attuare con la maggior celerità possibile.
- Il governo collocherà sino a 700.000 milioni per iniettare liquidità.
- Il governo cercherà di normalizzare i mercati quanto prima.
- Abbiamo visto come una compagnia può crescere tanto e che il suo valore può compromettere tutto il sistema finanziario.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

- Si deve autorizzare il Governo a vigilare le imprese, per assicurarsi che la loro crescita non comprometta l'economia globale.
- Il capitalismo democratico è il miglior sistema mai sviluppato.
- So che gli statunitensi a volte si disanimano, ma questa è una situazione passeggera.
- La storia ha dimostrato che in tempo di necessità i leaders si uniscono per affrontare le circostanze.
- Domani si riuniranno nella Casa Bianca, Obama e Mc Cain, con altri leaders del Congresso.

Ha terminato ringraziando.

Alcuni segnalano il fatto che non ha staccato nemmeno per un attimo gli occhi dal teleprompter, con un'espressione imbronciata.

George W. Bush non solo ha confessato ieri queste verità, ma ha lanciato un'altra specie d'Alleanza per il Progresso.

La prima di tutte è stata la colossale presa in giro di Punta del Este, nel 1961, concepita da Kennedy dopo la Rivoluzione di Cuba.

La penultima, come si sa bene, è stata quella di Bill Clinton e si chiamava "Area di libero commercio per le Americhe, ALCA", firmata nel 1994.

Questa ha ricevuto il suo colpo di grazia a Mar del Plata nel 2005.

Nello stesso giorno dell'autocritica, Bush ha lanciato il ICPA: "Iniziativa per il cammino alla prosperità in America", un nome, tra l'altro, ridicolo.

Guardando l'elenco dei dieci paesi latinoamericani coinvolti in questa iniziativa a New York, si può osservare l'assenza di Brasile, Argentina, Uruguay, Paraguay, Bolivia, Ecuador, Venezuela e Nicaragua; cioè di quasi tutto il Sudamerica e di uno del Centroamerica, il cui ex ministro degli esteri, Miguel D'Escoto, sandinista esacerdate della Teologia della Liberazione, presiede in questo momento l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

In accordo con le fantasie ricorrenti di Bush, il progetto di cui parlano le agenzie di stampa, stando alle parole del Presidente ai governi dei dieci paesi latinoamericani

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

presenti "permetterà di lavorare per assicurarsi che i benefici del commercio si condividano ampiamente".

"Approfondirà la connessione tra i mercati regionali ed espanderà la nostra cooperazione in assunti di sviluppo".

"Ci conviene continuare ad aprire mercati, soprattutto tra i nostri vicini".

Questi fatti costituiscono un eccellente materiale di studio per la battaglia ideologica.

Che progresso può garantire l'imperialismo a qualsiasi paese dell'America Latina con le sue armi atomiche, la sua industria delle armi, le sue flotte di portaerei nucleari scortate, le sue guerre di conquista, gli scambi disuguali e il saccheggio permanente degli altri popoli?

Nel "capitalismo democratico", l'autocritica non è compresa come categoria. Comunque non dobbiamo essere ingrati o maleducati: dobbiamo ringraziare Bush per il suo geniale apporto alla teoria politica.

Fidel Castro Ruz — 25 settembre del 2008
Ore 18.35

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 27 settembre 2008)

SABATO 27 SETTEMBRE 2008

82. CORREA HA RICORDATO CHE IL 28 SI DEFINIRÀ IL FUTURO DELL'ECUADOR

PL — Il presidente ecuadoriano, Rafael Correa, ha ricordato che con il Referendum sulla nuova Costituzione di domenica 28, si definirà il futuro del paese.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

"Non stiamo eleggendo il presidente, né un sindaco: stiamo scegliendo il futuro del paese, il cambiamento del sistema politico", ha dichiarato Correa in un'intervista data a vari canali della televisione locale.

"Con questa consultazione, il popolo deciderà se vuole il cambio, un futuro migliore o se desidera che continui il neoliberismo, in un paese controllato da pochi, con il vecchio Congresso, ha affermato il presidente che si è mostrato ottimista sulla vittoria del Sì in questo referendum, ed ha segnalato che se vincerà il no nella città di Guayaquil, che è controllata dai social-cristiani, esiste il rischio che avvengano azioni destabilizzanti, come quelle accadute in Bolivia contro il presidente Evo Morales.

Potrebbero cercare d'applicare a Guayaquil il modello separatista dell'oligarchia di Santa Cruz", ha avvisato.

Riferendosi agli investimenti in Ecuador, ha detto che "Si opera perché questi non siano speculativi, di consumo, ma beni capitali e produttivi".

Correa ha anticipato che si darà priorità alla costruzione delle strade, alle idroelettriche e le raffinerie, per generare lavoro e garantire lo sviluppo del paese.

"Stiamo investendo in moli, aeroporti, in nuove idroelettriche e raffinerie,...", e grazie a questo il paese avrà un margine d'azione molto ampio per crescere", ha precisato.

Il capo di Stato ha riconosciuto che il principale problema dell'economia ecuadoriana è il settore esterno non petrolifero, e che il suo governo lavora per rimediare questo inconveniente, fomentando la produttività nazionale.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 27 settembre 2008)

83. OMAGGIO FILMICO AGLI EROI DI CANGAMBA

PEDRO DE LA HOZ

"Secondo me, il merito maggiore di questo film è che mostra alle nuove generazioni il valore dell'internazionalismo. Vedendolo, ho pensato a tutti quelli che non ci sono più,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

che sono morti vicino a me. Non li tradiremo mai, sino a che avremo un minuto di vita!", ha dichiarato l'Eroe della Repubblica di Cuba, Fidencio González Peraza, alla stampa.

González Peraza è anche colonnello della riserva ed ha fatto queste dichiarazioni pochi minuti dopo il termine della proiezione, la prima mondiale di Cangamba, il film che ricrea la vittoria di 25 anni fa delle truppe angolane e cubane che lui comandava nel paese africano, contro le forze controrivoluzionarie numericamente superiori, sostenute dal regime sudafricano del apartheid.

Alla prima del film prodotto dall'ICAIC e dal MINFAR, diretto da Rogelio Paris, hanno assistito Abel Prieto, membro del Burò Politico del Partito e ministro di Cultura; Fernando Remírez de Estenoz, membro della Segreteria; gli Eroi della Repubblica di Cuba, generali di divisione Samuel Rodiles Planas e Antonio E. Luson e il generale di divisione José Carrillo, capo della Direzione Politica Centrale delle FAR.

Il presidente del ICAIC, Omar González, presentando il film, ha risaltato il suo carattere corale e la sfida tecnologica che ha implicato la ripresa, realizzata con ingegno dagli ingegneri e dai tecnici cubani

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 27 settembre 2008)

84. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. IL SOCIALISMO DEMOCRATICO

Non volevo scrivere una terza riflessione consecutiva, ma non posso lasciarla per lunedì.

Il "capitalismo democratico" di Bush trova la sua risposta giusta: il socialismo democratico di Chávez. Non c'è modo più preciso per esprimere la grande contraddizione tra il nord e il sud del nostro emisfero, tra le idee di Bolivar e quelle di Monroe.

Il gran merito di Bolivar risiede nel fatto di averlo evidenziato quando non esistevano i mezzi moderni di comunicazione e nemmeno il canale di Panama. Non esisteva

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

nemmeno l'imperialismo degli Stati Uniti: erano solamente tredici colonie che parlavano inglese che, unite, conquistarono l'indipendenza nel 1776, con l'aiuto della Francia e della Spagna.

Quasi fosse capace di vedere nei secoli futuri, il Libertador proclamò, nel 1829: "Gli Stati Uniti sembrano destinati dalla Provvidenza a seminare la miseria in America, in nome della libertà."

Hugo Chávez è un soldato venezuelano nella cui mente sono germinate in modo naturale le idee di Bolívar. Basta osservare come il suo pensiero ha percorso le diverse tappe di sviluppo politico, che vanno dalla sua origine umile alla scuola, l'accademia militare, la lettura della storia, la realtà del suo paese e l'umiliante presenza del dominio yankee.

Non era un generale e non comandava istituzioni armate e non ha dato né poteva dare un colpo di Stato; non voleva né poteva aspettare. Si è ribellato, ha assunto la responsabilità dei fatti, ha trasformato le prigioni in scuole, ha guadagnato il favore popolare ed ha conquistato la popolazione alla sua causa, quando non aveva potere; ha vinto le elezioni con una Costituzione borghese, ha giurato sul moribondo documento una nuova Legge per le Leggi, si è scontrato con le idee preconcepite della sinistra e della destra ed ha iniziato la Rivoluzione Bolivariana nelle più difficili condizioni soggettive dell'intera America latina.

Per dieci anni, dalla Presidenza del suo paese, Chávez ha seminato continuamente idee dentro e fuori dalla sua Patria.

Nessuna persona onesta può dubitare dell'esistenza d'una vera Rivoluzione nel Venezuela, dove si sta sviluppando un'eccezionale lotta all'imperialismo.

Va sottolineato che Chávez non riposa un attimo, lotta in Venezuela e viaggia sistematicamente tra le capitali dei paesi dell'America latina e le nazioni importanti d'Europa, Asia e Africa. È in costante comunicazione con la stampa nazionale e internazionale. Affronta senza timori qualsiasi tema, è ascoltato con rispetto dai principali leaders del mondo, usa giustamente ed in modo efficace il potere reale della sua Patria, paese che possiede le maggiori riserve di petrolio del mondo, dove si trova anche abbondante gas, ed ha sviluppato un programma nazionale ed internazionalista senza precedenti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Firmando un accordo d'associazione tra Gazprom — della Russia — e PDVSA del Venezuela, per la ricerca e lo sfruttamento degli idrocarburi, ha creato un consorzio in questo campo unico nel mondo.

La sua associazione economica con la Cina, la Russia, i paesi dell'Europa ed altri paesi dell'America Latina e dell'Africa che dispongono di abbondanti risorse, dà vita a forze liberatrici per aprire una strada verso un mondo multipolare. Non esclude gli Stati Uniti dal rifornimento dell'energia e degli scambi commerciale. I suoi sono concetti obiettivi ed equilibrati.

Progetta per la sua Patria una rivoluzione socialista, senza escludere importanti fattori produttivi.

Per la nostra Patria, nel momento storico in cui è stata colpita dalla natura e dalle forze criminali del decadente impero, è un vero privilegio poter contare sulla solidarietà di Chávez. Non si è mai sentita una frase tanto internazionalista e solidale come quella che ha inviato al nostro popolo: "La terra del Venezuela è anche la tua terra!".

L'imperialismo cerca di liquidarlo politicamente o di eliminarlo a qualsiasi prezzo, senza comprendere che la sua morte provocherebbe uno sconvolgimento in Venezuela e nell'economia e la stabilità di tutti i governi dell'America Latina e nei Caraibi.

Le mie conversazioni con lui sono caratterizzate dal mio criterio che in questo momento la cosa più importante è salvare il Venezuela dagli attacchi politici violenti del governo degli Stati Uniti. Durante la sua ultima visita abbiamo parlato dell'importanza del sostegno che ci offre e di quello che vuole offrirci, e del nostro suggerimento di raggruppare tutte le risorse possibili nella battaglia interna che deve sferrare attualmente contro l'offensiva mediatica e i riflessi condizionati, seminati dall'imperialismo per molti anni.

Da oggi e fino al 23 novembre la battaglia che combatte è trascendentale, e non vogliamo che l'appoggio a Cuba sia usato come pretesto per colpire la Rivoluzione Bolivariana.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

I 92 operai dell'edilizia venezuelani che fanno parte delle Brigate Socialiste di Volontari, inviati per costruire alloggi a Pinar del Rio, sono un vero simbolo della nostra epoca.

Viviamo momenti molto importanti. La consultazione popolare per l'approvazione della nuova Costituzione in Ecuador, dopodomani, è trascendentale. Lunedì Chávez incontrerà in Brasile il presidente Lula. Questa sera c'è un dibattito alla TV tra Obama e McCain.

Le notizie sono tutte importanti.

Per questi motivi non volevo lasciare per lunedì queste righe, dato che domani, sabato, Chávez sarà di ritorno nella sua Patria e domenica parlerà ancora una volta al suo popolo.

Lui utilizza sempre qualcosa di queste Riflessioni per la sua battaglia.

Fidel Castro Ruz — 26 settembre 2008
Ore 17:56

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 27 settembre 2008)

LUNEDÌ 29 SETTEMBRE 2008

85. "ECUADOR SARÀ UN PAESE NUOVO", HA DETTO CORREA

PL — Il presidente ecuadoriano, Rafael Correa, ha affermato che la cittadinanza ha scommesso su un paese nuovo, votando a grande maggioranza il referendum sulla Costituzione elaborata dall'Assemblea Costituente.

Quando ha saputo che il testo costituzionale aveva già ricevuto il 66-70% di sostegno dagli elettori, secondo i sondaggi realizzati all'immediata chiusura delle urne, Correa

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

ha chiamato all'unità di coloro che hanno votato per il sì e coloro che hanno votato per il no nella consultazione.

"Dobbiamo lavorare insieme per portare avanti il processo di cambio, perchè è un processo di tutto un popolo", ha puntualizzato dalla città di Guayaquil, ubicata a 420 chilometri a sud-est della capitale del paese.

"Coloro che si credevano padroni di questo paese hanno perso", ha sottolineato, scartando l'ipotesi di una divisione nella nazione.

"Il 70% d'appoggio rappresenta una grande unità di popolo attorno a un progetto rivoluzionario", ha detto ancora, sottolineando che adesso dovranno rendere conto coloro che hanno mentito e manipolato la cittadinanza per impedire il trionfo di questa legislazione, nella consultazione di questa domenica".

Correa ha segnalato d'aver compiuto il mandato che gli avevano affidato gli ecuadoriani il 26 novembre del 2006, eleggendolo presidente.

"In questa occasione poniamo le fondamenta di un nuovo paese e adesso siamo sulla via dell'implementazione dei cambi, per costruire una nazione meno disuguale e più giusta", ha aggiunto.

Stando ai risultati di due inchieste realizzate alla chiusura delle urne, la nuova costituzione ha ricevuto il 66%-70% di sostegno, mentre l'altro 25% ha votato contro.

Un altro sondaggio realizzato dall'organizzazione Participación Ciudadana, ha ugualmente confermato che il 62,3% degli ecuadoriani appoggia il testo costituzionale che stabilisce l'esilio del modello neoliberista imperante e l'avvio d'una politica economica sociale e solidale.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 29 settembre 2008)

86. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE CUBANA

La popolazione conosce ben la situazione che dobbiamo affrontare. La stampa ha informato ampiamente al rispetto, ma va ricordato che milioni di compatrioti hanno sofferto sulla propria pelle la devastazione dei due poderosi uragani che ci hanno colpito e la maggioranza comprende che ci vorrà tempo per riparare gli enormi danni avvenuti nel paese.

Ancora una volta vediamo che socialismo significa solidarietà e capacità di aiuto immediato ai danneggiati, partendo dalle riserve del paese, gli aiuti solidali e le decisioni emergenti adottate da una estremo all'altro della nazione. Si lavora con ordine e disciplina.

Il nostro popolo sta offrendo una mostra palpabile del potere moltiplicatore della morale, l'unità e la decisione di resistere, della fiducia nei suoi dirigenti e soprattutto in se stesso.

Questo atteggiamento esemplare contrasta con l'egoismo di coloro che si limitano a lamentarsi e ad esigere che gli altri risolvano i loro problemi.

È detestabile la condotta di asociali che cercano di trarre profitto dalle necessità immediate dei cittadini o dai rumori messi in giro da nemici, facendo loro eco, su fittizi aumenti dei prezzi o mancanza di prodotti che motivano acquisti esagerati e una conseguente mancanza momentanea.

Granma è stato autorizzato ad informare che nelle circostanze attuali non sono previsti incrementi di prezzi di nessun bene di prima necessità, offerto con la tessera, in vendita libera in moneta nazionale o nei mercati in moneta forte, nonostante l'aumento generalizzato dei prodotti d'importazione.

L'alimentazione del popolo è una delle priorità del paese, assieme al recupero delle case, dell'elettricità e di altri servizi essenziali.

Non abbiamo perso un attimo nell'affrontare i danni nell'agricoltura e sono garantite le importazioni pianificate di cereali, legumi e altro.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Si stanno contrattando rapidamente altri prodotti addizionali come opzioni di vendita alla popolazione, di fronte alla riduzione temporanea dell'offerta di tuberi e frutta, che ritorneranno nei prossimi mesi, o per la produzione di prodotti di grande domanda per l'industria alimentare.

È stata rapida anche la risposta alle giuste lamentele e preoccupazioni di fronte agli abusi di accaparratori e speculatori che trafficano con prodotti spesso rubati o acquistati in quantità sproporzionata. La stampa sta denunciando queste condotte e tutte le forze della società sono mobilitate per impedire che prosperino.

Si agisce con grande rigore di fronte a coloro che hanno violato la legge con il pretesto di risolvere determinate necessità personali e ponendole al di sopra dell'interesse collettivo.

Sono maggiori le sanzioni per i casi eccezionali di individui che hanno spinto altri a seguirli nelle loro malefatte.

Agiremo sempre così davanti a questi fatti e contro le manifestazioni di privilegio, corruzione o furto, soprattutto se si tratta di risorse destinate ai danneggiati.

I prodotti agricoli, grazie a una decisione dei Consigli d'Amministrazione Provinciali manterranno i prezzi accordati e divulgati dai media locali. Nei mercati di offerta e domanda si stabilirà provvisoriamente come prezzo massimo quello esistente prima degli uragani per un gruppo di prodotti di base.

Gli ispettori e gli incaricati risponderanno del compimento di quanto disposto. Si deve esigere, individualmente o attraverso le organizzazioni di massa la collocazione dei prezzi esposta al pubblico, denunciando chi non lo fa e coloro che commettono delitti.

Ci raccomandiamo e ci aspettiamo che la coscienza prevalga, come l'attitudine solidale tra coloro che commerciano i prodotti, tra i produttori e gli intermediari, perchè si assumano le responsabilità che loro competono e forniscano i punti di vendita.

Tutti i tentativi di violare la legge o le norme di convivenza sociale riceveranno una rapida ed energica risposta.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Oltre alle misure amministrative corrispondenti, gli organi dell'ordine interno continueranno ad attuare con energia, esigendo quello che stabilisce la legge e i tribunali applicheranno con il massimo rigore il Codice Penale vigente con coloro che commettono delitti nelle circostanze speciali attuali.

Così è avvenuto nei primi casi di accaparramento, furto e vendita illecita di alimenti e di materiali di costruzione, sottrazione di combustibili, cavi elettrici e telefonici, angolari di torri dell'alta tensione e altri delitti simili, i cui autori sono stati condannati secondo la gravità dei fatti commessi.

Se sarà necessario si pubblicheranno i nomi e le sanzioni sentenziate nei media, dipendendo dalla gravità del fatto.

Il paese si recupera in forma sostenuta grazie allo sforzo della maggiore e migliore parte dei cubani e questa attitudine esemplare non può convivere con il delitto e con le condotte antisociali, e non ci sarà impunità o tolleranza di fronte a questi.

La Rivoluzione continuerà a difendere fermamente, come ha sempre fatto, gli interessi della popolazione.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 29 settembre 2008)

87. CUBA NON È SOLA! LO AFFERMA UN QUOTIDIANO DI NEW YORK

AIN — Il quotidiano La Prensa, di New York, ha segnalato in un articolo che Cuba, devastata dai due poderosi uragani Gustav ed Ike, con raffiche di vento a 340 Km. l'ora, non è sola.

La Prensa riferisce che Cuba ha ricevuto aiuti da svariati paesi che hanno inviato aerei carichi di alimenti e materiali di costruzione, tra questi alcuni paesi sono poveri ed hanno necessità nel proprio territorio, commenta il giornale e fa paragoni con l'atteggiamento del governo degli Stati Uniti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

L'articolo di La Prensa denuncia che Washington usa tutti i metodi, legali o meno, per colpire la ribelle e disobbediente Cuba.

I tempi cambiano e nuovi venti soffiano nel continente Latinoamericano, ma gli Stati Uniti non lo vogliono percepire e non valutano nemmeno i propri interessi, nè ascoltano i reclami degli agricoltori e dei negozianti, che vogliono commerciare con Cuba, perchè la considerano un mercato eccellente.

La Prensa inoltre denuncia che il presidente George W. Bush vuole approfittarsi della nuova tragedia cubana per soffocare sempre più l'Isola, dopo 50 anni di blocco commerciale, economico e finanziario contro Cuba, che ha provocato danni all'Isola per circa 93 mila milioni di dollari.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 29 settembre 2008)

88. IL SUDAMERICA VIVE UNA RIVOLUZIONE CONTINENTALE. LE DICHIARAZIONI DI HUGO CHÁVEZ

PL — Il presidente venezuelano, Hugo Chávez, ha definito opportuno e produttivo il viaggio realizzato in Cina, Russia, Francia, Portogallo e Cuba.

"Di fronte al maremoto che sconvolge il mondo dobbiamo dire: "Meno male che è giunta a tempo qui la Rivoluzione Bolivariana, come ha scritto il compagno Fidel in una delle sue Riflessioni", ha affermato il capo di Stato, ed ha anche fatto allusioni dirette alla crisi finanziaria provocata dagli Stati Uniti, che minaccia l'umanità.

"Chi vuol vedere una Rivoluzione venga in Sudamerica dove si vive una Rivoluzione continentale", ha dichiarato Chávez, dopo aver salutato il popolo dell'Ecuador e il suo omologo Rafael Correa, durante la giornata del Referendum costituzionale, poi vinto a gran maggioranza.

Durante la cerimonia per l'inizio della campagna elettorale, per le elezioni regionali e municipali del prossimo 23 novembre, del Partito Socialista Unito — PSUV — Chávez

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

ha segnalato che questa era la forza politica che mancava nel paese, la forza necessaria.

"Ci mancava un Partito che avesse come avanguardia il popolo, che dia impulso e orienti e che muova le grandi masse", ha dichiarato ancora.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 29 settembre 2008)

89. L'ALGERIA HA OFFERTO DUE MILIONI DI DOLLARI. CUBA HA RICEVUTO 300 OFFERTE DI AIUTI UMANITARI, PROVENIENTI DA 42 PAESI

LETICIA MARTÍNEZ HERNÁNDEZ

LA Repubblica Democratica e Popolare dell'Algeria ha offerto a Cuba dos milioni di dollari destinati al recupero dei danni provocati dagli uragani Gustav ed Ike. La donazione risponde ad una decisione del presidente algerino Abdelaziz Bouteflika, dovuta ai tradizionali vincoli che legano le due nazioni

La donazione è stata consegnata a Marta Lomas, ministra per gli Investimenti Stranieri e la Collaborazione Economica (MINVEC) dall'Onorevole Sr. Ahcene Kerma, ambasciatore dell'Algeria, che al termine della cerimonia ha detto che la solidarietà tra i due popoli e i suoi leaders è molto forte ed ha segnalato la collaborazione nei settori come la sanità, l'educazione e lo sport.

Marta Lomas ha ringraziato per il gesto a nome del Governo e del popolo di Cuba. La titolare del MINVEC ha elogiato anche l'aiuto personale offerto dall'ambasciatore algerino che ha donato 2.000 dollari della sue entrate personali per i danneggiati, mostra della stima che l'Isola suscita.

Agustín Cabello Reyes, direttore al Coordinamento dell'Ufficio della Ministra del MINVEC, ha detto che Cuba sino ad oggi ha ricevuto 300 offerte d'aiuto provenienti da 42 paesi e 9 organizzazioni internazionali, ed ha informato che sono stati

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

effettuati 49 invii di solidarietà, quantificati in sette milioni di dollari, includendo le donazioni in denaro e risorse.

Il funzionario ha sottolineato gli aiuti dei paesi del Terzo Mondo, dell'America Latina, i Caraibi e l'Africa, tra i quali la Namibia, che ha donato un milione di dollari.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 29 settembre 2008)

90. L'INCONTRO DEL VINO NEL HOTEL NACIONAL

AMADO DE LA ROSA LABRADA

Nell'emblematico hotel della capitale, si riuniranno produttori, specialisti, distributori, venditori e consumatori, che scambieranno esperienze.

La IX edizione dell'Incontro Internazionale del Vino si svolgerà dal 1° al 3 ottobre e presenterà noti prodotti cubani del settore nel Salone 1930, assieme a vini e nuove marche di vari paesi.

Damián Fuentesfría, capo degli incontri e dei banchetti del Nacional, ha spiegato che al tradizionale appuntamento partecipano le ditte presenti attualmente nel mercato cubano, assieme ad altre marche interessate a questo inserimento.

Il consumo del vino si è incrementato nell'Isola negli ultimi anni, soprattutto nel mercato turistico, nel quale migliaia di visitatori, soprattutto europei, bevono abitualmente il vino e domandano le marche preferite, d'alta concorrenza internazionale.

Questa domanda ha stimolato la fabbricazione del vino nell'Isola e dal 1990 si sviluppa questa produzione come risposta alle necessità del mercato turistico.

Tra le entità che hanno confermato la loro partecipazione, ci sono la Bodegas Sardá, presente da 15 anni in Cuba, i cui dirigenti affermano con grande soddisfazione che tra i paesi dove si esportano i loro prodotti, Cuba è la nazione che ha permesso di realizzare un produttivo sviluppo nel modo più attivo e rapido.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
SETTEMBRE 2008

Inoltre saranno presenti i vini della regione spagnola di El Bierzo e della zona di Castilla de León: il Palacio de Arganza, il Señorío de Peñalba, il Señorío La Antigua, il Torre Modejar, l'Alba Real con il genuinamente cubano Castillo del Wajay.

Bodegas Torres, la Destilería MG e la Casa Juanita Mateo, tutti con prodotti e marche molto competitive, perfette per soddisfare i gusti più esigenti, parteciperanno a questo IX Incontro Internazionale del Vino.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 29 settembre 2008)